

L'anno 2023, il giorno 07 del mese di Marzo alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 93835 del 03.03.2023.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Reggente Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE RUSSO (PG_2023_89090) ASS.PICIOCCHI

“SI RICHIEDE UN AGGIORNAMENTO CIRCA LA SITUAZIONE DEL MERCATO OVOAVICOLO CAMPASSO: TEMPI E AVANZAMENTO DEI LAVORI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno, benvenuti a tutti, in special modo ai ragazzi delle scuole che hanno aderito al progetto di educazione civica “Hai mai visitato la sala del Consiglio Comunale?” promosso dal Presidente del Consiglio Comunale. Oggi assistono ai lavori del Consiglio tre classi di alunni; la quinta A e la quinta B della scuola primaria dell'Istituto Suore dell'Immacolata di Piazza Paolo da Novi, e la quinta A della scuola primaria Giosuè Borsi dell'Istituto Comprensivo Quezzi.

Iniziamo con la prima parte del Consiglio Comunale con le interrogazioni a risposta immediata. Iniziamo con la prima, quella proposta dalla Consigliera Russo, risponderà l'Assessore Piciocchi: “Si richiede un aggiornamento circa la situazione del mercato ovoavicolo Campasso: tempi e avanzamento dei lavori”. Prego, Consigliera Russo.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito

Democratico

Grazie, Presidente. Il titolo mi sembra esaustivo, parliamo dell'ex mercato ovoavicolo Campasso, i lavori o comunque l'investimento iniziale risale a qualche anno fa “Bando periferie”, progetto che dovrebbe venire alla luce o comunque ci aspettavamo avesse dei tempi di realizzazione un po' più rapidi da quello che almeno appare da sopralluoghi dall'esterno. Sappiamo che la zona del Campasso è interessata non solo da questo bel progetto di rigenerazione urbana in questa zona, che dovrebbe vedere la realizzazione, se vado un po' a memoria, campo sportivo, doveva esserci anche la realizzazione di un asilo, sempre se non ricordo male, comunque una riqualificazione che dovrebbe poi instaurarsi e collocarsi in un progetto più generale che riguarda il Campasso. Ricordiamo sempre che nella stessa zona insiste dall'altra parte, poco distante, cantiere Ferrovie, è una zona densa di cantieri e di progetti.



A questo punto la domanda è ovviamente a che punto siamo con i lavori, qual è il cronoprogramma, quali sono i tempi che si prevedono per la conclusione del progetto e come si intende procedere per dare al quartiere al più presto questo che dovrà essere un pezzo del progetto di rigenerazione, assieme a tutti quelli di cui abbiamo parlato, di cui abbiamo sentito, rispetto e questa zona. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche
infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente, buongiorno Consiglieria Russo. Parliamo di un cantiere molto complicato che ha subito più d'una variante, anche a seguito di una serie di imprevisti e di ritrovamenti che ne hanno rallentato l'andamento, rispetto al quale non di meno vediamo la fine, qui poi è un cronoprogramma dettagliato, entro quest'anno. È un'opera nella quale riponiamo molte aspettative nel contesto della riqualificazione del Campasso, cui poi chiaramente si vanno ad aggiungere gli ulteriori interventi di rigenerazione urbana ai quali lei faceva riferimento.

Come sa questo edificio di fatto, o meglio questo progetto si compone di quattro parti che sono l'edificio palestra, io tra l'altro ho più volte eseguito sopralluoghi per verificare personalmente l'andamento dei lavori e cercare di supportare gli uffici nei limiti delle mie competenze, per quanto riguarda la risoluzione di alcune problematiche finanziarie che si sono post, che abbiamo affrontato e risolto. L'edificio commerciale denominato E, l'edificio scolastico corpo A e il campo di calcio sulla copertura dell'edificio E. Per quanto riguarda l'edificio palestra è quello più avanzato, risolto numerosi imprevisti, come dicevo, che hanno richiesto varie riprogettazioni strutturali e ottenuta l'autorizzazione dalla Soprintendenza per la sostituzione dei serramenti. Ne prevediamo il completamento entro il primo semestre di quest'anno.

Per quanto riguarda l'edificio commerciale E completata la riprogettazione delle opere fondazionali per la situazione geologica verificata dopo le demolizioni. Si prevede di potere realizzare la nuova struttura prefabbricata nel corso del 2023, anche in questo caso nel primo semestre. Per quanto riguarda, invece, l'edificio scolastico corpo A, in cui sono in corso opere strutturali in elevazione e prevediamo il completamento entro il secondo semestre del 2023. Infine lo stesso per quanto riguarda il campo di calcio sulla copertura dell'edificio. Quindi sostanzialmente prevediamo il completamento dell'opera intera entro la fine di quest'anno, comunque i lavori sono in corso, stanno procedendo alacremente, potete verificarlo tutti. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Russo, c'è replica?

La Consigliera RUSSO Monica

Partito

Democratico

Intanto la ringrazio per le informazioni. Ovviamente faremo in modo di verificare e di monitorare che i tempi siano quelli che lei ci ha assicurato, ma colgo l'occasione proprio perché lei mi ha parlato di molte varianti al progetto che sono intervenute, e visto che anche come me conviene che quella è una zona di densa progettazione rispetto alla rigenerazione di quel quartiere, avanzo già ora una richiesta che secondo me potrebbe essere opportuna, di una Commissione ad hoc su quella zona che possa mettere insieme i diversi pezzi di intervento perché, come ho detto più volte, la progettazione e la rigenerazione richiede interventi che vanno un po' concepiti nell'insieme. Quindi avanderò questa richiesta a breve, spero di poter trovare la sua collaborazione proprio per fare un punto rispetto a tutti i progetti che stanno insistendo sulla zona del Campasso. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)***CONSIGLIERA VISCOGLIOSI(PG/2023/94059) ASS. PICIOCCHI***

***“CRITICITÀ NEGLI SPOSTAMENTI DEGLI ABITANTI DEL QUARTIERE DEL CEP
QUALI***

***SCARSA AFFLUENZA DEI MEZZI PUBBLICI E INAGIBILITÀ DELL'UNICO
ASCENSORE,***

***SI CHIEDE QUALI SOLUZIONI LA C.A. PROPONGA PER RISOLVERE QUESTO
PROBLEMA”.***

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la seconda interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Viscogliosi, risponderà l'Assessore Piciocchi: “Criticità negli spostamenti degli abitanti del quartiere Cep quale scarsa affluenza dei mezzi pubblici e inagibilità dell'unico ascensore, si chiede quali soluzioni la Civica Amministrazione proponga per risolvere questo problema”. Prego, Consigliera Viscogliosi.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince

Genova



Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Nelle alture ci Cep c'è una difficoltà, soprattutto per chi abita in cima, di accedere alle proprie abitazioni, c'è una scalinata di circa quattrocento scalini che richiederebbe magari una manutenzione, non so se è stata messa nella programmazione dei lavori pubblici, perché comunque la popolazione che abita in quella zona in prevalenza è anche anziana, quindi immagino magari dover salire quegli scalini magari anche con le borse della spesa sicuramente non è un movimento agevole. C'è un ascensore, questo è un po' anche il tema, che però nel tempo si è bloccato parecchie volte e ancora ultimamente si è bloccato, ha provocato anche alcuni articoli di giornale che hanno rilevato questo episodio, perché se si leva l'ascensore e c'è il servizio pubblico del bus che però è attivo fino alle otto di sera e comunque i mezzi sono molto scarsi e quindi per chi abita in quelle zone dopo una certa ora non è più possibile muoversi senza l'ascensore, con i bus che scarseggiano, diventa difficile accedere alla propria abitazione. Allora volevo sapere, anche a nome dei tanti residenti di quella zona, se l'Amministrazione ha preso in carica questa criticità e come intende risolverla. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche

infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente, buongiorno Consiglieria Viscogliosi. La questione è ben nota, verificata dal sottoscritto personalmente più volte, anche perché nel 2019 avevamo stanziato una cifra importante, pari a 200.000 euro, per la messa a norma di questo ascensore inclinato, che purtroppo ha dei problemi episodici. Devo dire che per un certo periodo di tempo, per almeno un paio d'anni, le cose erano riprese a marciare nella maniera corretta, con una certa continuità di servizio, da ultimo purtroppo si sono ripresentati alcuni problemi di carattere manutentivo perché purtroppo questo ascensore è sottoposto ad un utilizzo ben superiore rispetto a quello per cui è stato progettato. È stato anche oggetto, purtroppo, di numerosi atti vandalici soprattutto nelle ore notturne, quindi questo ha portato anche ad una definizione dell'orario.

Con riferimento alla criticità da ultimo evidenziata, mi rappresentano i tecnici che sostanzialmente c'è un problema di un cuscinetto che verrà sostituito in questa settimana, in maniera tale da poter ripartire. Quindi in definitiva l'attenzione su quell'oggetto è massima, purtroppo sappiamo che è un oggetto piuttosto delicato, nonostante le manutenzioni onerose che abbiamo effettuato. Probabilmente dovremo immaginare un'opera molto rilevante di sostituzione di questo ascensore, non escludo che lo si possa fare, ora però concentriamoci per cercare di mantenerlo in efficienza, raccomandando anche agli abitanti e a tutti coloro che lo frequentano un uso corretto. Spesso si sono rilevati problemi, ad esempio, per quanto riguarda la chiusura delle porte, ci sono dei



cancelli e purtroppo anche condotte un po' superficiali non hanno giovato la corretta manutenzione e inefficienza dell'ascensore. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è replica, Consigliera Viscogliosi?

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna
Genova

Vince

Sì, grazie Assessore. Ero certa che mi avrebbe dato una risposta di questo genere, sono contenta dell'intervento. Riferirò ai tanti residenti e auspico che prossimamente venga presa in considerazione un'opera ancora più grossa proprio per servire i tanti che ne fanno uso. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE VILLA (PG/2023/89153) ASS. GAMBINO

“IN RIFERIMENTO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-117.0.0.-18 È STATA DETERMINATA LA NECESSITÀ DI ACQUISIRE DELLE CAMICIE PER DIVISA ORDINARIA, BIANCHE AD USO DIRIGENZIALE DI TIPO SARTORIALE, CONFEZIONATE SU MISURA CON TESSUTI DI ALTA QUALITÀ PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI IVA PARI A 1.434,72 EURO (COSTO UNITARIO DI EURO 98+IVA).”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla terza interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Villa, risponderà l'Assessore Gambino: “In riferimento alla determinazione dirigenziale n. 2023-117.0.0.-18. È stata determinata la necessità di acquisire delle camicie per divisa ordinaria bianche ad uso dirigenziale di tipo sartoriale, confezionate su misura con tessuti di alta qualità per un importo complessivo di IVA pari 1.434,72 euro (costo unitario di euro 98+IVA)”. Prego, Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio
Democratico

Partito



Grazie Presidente, grazie Assessore. Il giorno 26 gennaio il Comandante Gianluca Giurato, in qualità di dirigente del corpo di Polizia Municipale, ha adottato la suddetta determina con la quale si predisponava l'acquisto di dodici camicie bianche. La determina è stata resa esecutiva esattamente due giorni dopo, e nella premessa di questa determina si riteneva che in attesa dell'espletamento della gara del vestiario, a cura della stazione unica appaltante, all'ufficio vestiario del corpo è stata segnalata la necessità di acquisire delle camicie di divisa ordinaria bianche ad uso dirigenziale di tipo sartoriale, confezionate su misura con tessuti di alta qualità, per assicurare una migliore vestibilità e una più alta resistenza all'usura. Lo stesso ufficio chiaramente conduceva un'informale indagine su almeno quattro potenziali fornitori e ne individuava uno tra i quali.

Veniva fatta questa premessa perché nell'anno 2020 la stazione unica appaltante determinava l'acquisto di tutto il corpo di Polizia Municipale, e quindi anche dei semplici vigili urbani di Polizia, ed acquistava le camicie bianche, leggo esattamente "Camicie invernali bianche, maniche lunghe, in cotone ecologico" al prezzo di euro 20,85 cadauna. L'acquisto era di sessanta pezzi, per un totale di 1.251 euro. Ora sorprende abbastanza e appare sproporzionato il fatto che dodici camicie costino 1.400 euro e altre sessanta per i semplici Poliziotti Municipali, invece, ne costino molto meno.

Ora io chiedo semplicemente se e quali siano le ragioni per le quali si è ritenuto di individuare di acquistare camicie di tipo diverso per i dirigenti e per i Vigili Urbani, la cosiddetta Polizia Municipale, ed eventualmente se riteniamo di capirne le ragioni perché sembrava che dalla stessa determina dirigenziale fossimo in attesa di una imminente gara da parte della stazione unica appaltante, per la quale firma anche un altro dirigente, fosse il caso magari di aspettare e comprare, credo, per tutti quanti le stesse camicie. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Gambino.

L'Assessore GAMBINO Sergio
Protezione Civile

Sicurezza, Polizia Locale e

Grazie, Presidente. L'interrogazione del Consigliere costituisce l'occasione per precisare già in questa sede alcuni elementi che non hanno trovato spazio nel taglio dell'articolo di stampa che è venuto fuori, e della determina da lei citata. Il numero di camicie acquistate pari a dodici e di colore bianco, come previsto per il personale dirigenziale con la determina regionale n. 247 in data 8 marzo 2013, e appare congrua la dotazione organica assegnata al corpo di Polizia Locale che prevede quattro dirigenti al proprio interno. I dirigenti, a partire dal comandante del corpo, indossa l'uniforme pressoché quotidianamente e nelle più diverse occasioni, sia pubbliche che di carattere più riservate, al pari dei loro omologhi di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, rappresentano con la



loro stessa persona il corpo e l'ente di appartenenza, e quindi l'intera città, in ogni contesto in cui siamo chiamati a intervenire.

Visto pertanto il ruolo di rappresentanza intrinseco alla funzione istituzionale rivestiva, è evidente che la loro divisa debba sempre risultare in perfetto ordine ed essere costituita da materiale resistente all'usura quotidiana e di alta qualità, come peraltro, con riferimento alle camicie, è previsto dalla summenzionata delibera regionale che al punto 2.8 prevede cotone Oxford doppio ritorno 100% di colore bianco. Ripeto, delibera regionale del 2013. Naturalmente ogni dirigente deve poter disporre di almeno due ricambi, considerato che è diventi e incontestabile esigenza igienica che richiede il lavaggio quotidiano e la stiratura dell'indumento indossato. Peraltro, come noto, anche i meno addetti ai lavori il lavaggio frequente accelera l'usura dei capi che è di bassa qualità, tendono presto a ingiallire ed assottigliarsi. Da qui l'esigenza di acquistare capi di qualità tale da assicurare sempre il decoro di chi li indossa, senza per questo essere soggetti a usura precoce per il frequente utilizzo, e quindi rendere necessarie frequenti sostituzioni. Da qui si è utilizzato il concetto di chi più spende meglio spende.

Riguardo invece al ragionamento della Polizia Locale farò un'indagine anche con il Comandante rispetto a questa discrepanza di acquisto di camicie rispetto all'agente di Polizia Locale, che evidentemente non ha nell'uso quotidiano della camicia la sua divisa ordinaria, ma che prevalentemente hanno una divisa che non prevede la camicia, e quindi di conseguenza l'acquisto probabilmente di un maggior numero di camicie di qualità ridotta era tendente al fatto che probabilmente il riuso costante di queste camicie non ne determina un'usura come quella che invece usano il Comandante e il Vicecomandante. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa, c'è replica?

Il Consigliere VILLA Claudio

Democratico

Partito

Grazie. Innanzitutto facevo riferimento, Assessore, e ho letto la determina dirigenziale, com'è nostro dovere fare come Consigliere chiedere accesso agli atti per le determine e le deliberazioni comunali. Credo che il ruolo di controllo dell'Ufficio e del Consiglio Comunale sia anche quello, quindi non facevo riferimento a nessun articolo. Innanzitutto io credo che, e lei mi ha letto i riferimenti, che anch'io avevo rilevato nella suddetta determina dirigenziale, personalmente credevo che si potesse lavorare molto semplicemente tutti con le stesse camicie. Credo altrettanto che se lei ritiene di dover condividere il fatto che ci siano dirigenti che giustamente, da delibera che lei mi ha letto, possano utilizzare determinate... io ne prendo atto. Le farò avere magari eventualmente la copia della determinazione dirigenziale della stazione unica appaltante, che è del 2020, ed eventualmente



se lei, come al solito, vorrà fornirmi ulteriore documentazione lo ha sempre fatto e lo farà anche questa volta. Credo altrettanto che l'usura della quale lei faceva riferimento valga per tutti i lavoratori, quindi personalmente ritengo che le camicie bianche possano essere uguali per tutti, ma questa è una mia opinione personale. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE AIME' (PG/2023/90115) ASS. GAMBINO

“ALLA LUCE DI NUMEROSE SEGNALAZIONI DI CITTADINI PER VELOCIPEDI ABBANDONATI SUL TERRITORIO COMUNALE AVENTI CARATTERISTICHE DI RELITTO-ROTTAME (MANCANZA DI PEZZI MECCANICI E PALESE STATO DI ABBANDONO) COMPRESI QUELLI BLOCCATI CON LA CATENA, CHE INTRALCIANO IL NORMALE TRANSITO DEI PEDONI E COSTITUISCONO MOTIVO DI PERICOLOSITÀ E DI DEGRADO AMBIENTALE; TENUTO CONTO CHE GLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE A CUI SONO PERVENUTE LE SUDDETTE SEGNALAZIONI, SONO IMPOSSIBILITATI A RIMUOVERE A NORMA DI LEGGE TALI RELITTI IN QUANTO NON DOTATI DI TARGA O NUMERO DI IMMATRICOLAZIONE PER POTER RISALIRE AI LEGITTIMI PROPRIETARI; RICHIEDE QUALI PROVVEDIMENTI L'AMMINISTRAZIONE INTENDA PORRE IN ESSERE AFFINCHÉ GLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE POSSANO FAR RIMUOVERE I VELOCIPEDI IN QUESTIONE A NORMA DI LEGGE”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la quarta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Aimè, alla quale risponderà l'Assessore Gambino: “Alla luce di numerose segnalazioni di cittadini per velocipedi abbandonati sul territorio comunale aventi caratteristiche di relitto-rottame (mancanza di pezzi meccanici e palese stato di abbandono) compresi quelli bloccati con la catena, che intralciano il normale transito dei pedoni e costituiscono motivo di pericolosità e di degrado ambientale; tenuto conto che gli agenti di Polizia Locale a cui sono pervenute le suddette segnalazioni, sono impossibilitati a rimuovere a norma di legge tali relitti in quanto non dotati di targa o numero di immatricolazione per poter risalire ai legittimi proprietari; richiede quali provvedimenti l'amministrazione intenda porre in essere affinché gli agenti di Polizia Locale possano far rimuovere i velocipedi in questione a norma di legge”. Prego, Consigliere Aimè.

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Questa interrogazione nasce proprio da questa esigenza di rimozione dei velocipedi considerati relitto, ovvero rottami, e nel territorio comunale purtroppo ce ne sono molti di segnalazioni sia scritte che magari non segnalate ancora sottoforma di atti scritti. Quindi questi velocipedi disseminati sul territorio comunale determinano un intralcio per

pag. 8 di 135



i pedoni sui marciapiedi, soprattutto per i disabili, e spesso volte sono messi in una posizione in cui proprio il corpo del rottame ostruisce l'intero marciapiede. Ne ho qua un esempio nel quartiere di San Gottardo, del marciapiede di via Piacenza.

Quindi in seguito a queste generazioni ho inviato una segnalazione scritta, e il problema che è emerso è che questi velocipedi sono senza targa chiaramente, logicamente sono senza targa e senza numero di immatricolazione senza telaio. Gli agenti di Polizia Locale consultati, a cui mi hanno fatto riferimento per la segnalazione, mi chiedono che nonostante la loro buona volontà non possono rimuovere questi velocipedi. Mi risulta che in alcuni Comuni adottano un provvedimento tipo un avviso di rimozione e aspettano determinati giorni, e poi dopo determinati giorni vengono rimossi questi velocipedi. Il problema c'è perché da quello che è emerso gli agenti di Polizia Locale sono impossibilitati a rimuovere questi velocipedi come rifiuti, perché sono ancorché ancorati con delle catene, quindi prevede tutta un'operazione.

Chiedo all'Amministrazione Comunale quali provvedimenti l'Amministrazione intenda porre in essere affinché gli agenti di Polizia Locale possano far muovere i velocipedi in questione a norma di legge, e mettere in condizione di rimuovere questi relitti che sono anche motivo di degrado ambientale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Gambino, a lei la parola.

L'Assessore GAMBINO Sergio
Protezione Civile

Sicurezza, Polizia Locale e

Grazie Presidente, grazie Consigliere Aimè che ha posto l'attenzione ad un problema che è questo del malcostume di abbandono di velocipedi in giro per la città. Innanzitutto bisogna fare una distinzione tra un oggetto che è in evidente stato di ammaloramento e invece quello che è dichiarato "relitto", perché per quanto riguarda i velocipedi abbandonati se sono dei relitti c'è la possibilità di rimozione e vengono rimossi in automatico dal servizio di AMIU, che prevede appunto la rimozione di quelli che sono... come se fosse un detrito o un rifiuto ingombrante abbandonato, quindi il problema non si pone, però deve essere un evidente relitto, perché se non è un'evidente relitto anche se abbandonato in questo momento all'interno del regolamento comunale non è prevista una procedura per la rimozione, come lei ha bene affermato.

In questo momento c'è una fase di revisione del regolamento e all'intero del regolamento verrà inserito un articolo che ci dia la possibilità di poter avere una procedura che ci permetta, anche se non è ancora catalogato come relitto, la possibilità di rimozione anche di quello che è in abbandono, ma non ancora catalogato come relitto. Quindi sicuramente questa sua interrogazione ci serve da stimolo per andare lungo questa direzione, che è quella di modificare il regolamento.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Aimè, c'è replica?

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Sì, grazie Presidente. Grazie Assessore veramente, non avevo dubbi che era sensibile a questa problematica. Accolgo con piacere questo suo interesse nell'inserire in un regolamento la rimozione dei velocipedi in questione. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)***CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO(PG/2023/96167) ASS.BIANCHI***

“PRESO ATTO CHE IL COMUNE HA STANZIATO 150.000 EURO PER IL RIFACIMENTO DEL MANTO DEL CAMPO DA HOCKEY SITO NEL QUARTIERE DEL LAGACCIO, SENZA PERÒ AVERE ANCORA IL TERMINE DEI LAVORI; SI CHIEDE I MOTIVI PER I QUALI I LAVORI IN OGGETTO NON SIANO TERMINATI ED IL RELATIVO CRONOPROGRAMMA”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Ci sono alcuni colleghi Consiglieri che mi hanno comunicato che arriveranno con qualche minuto di ritardo, quindi li andremo a recuperare successivamente. Non vedo il collega Crucioi, Bevilacqua, allora andiamo con la settima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Bruzzone Filippo, risponderà l'Assessore Bianchi: “Preso atto che il Comune ha stanziato 150.000 euro per il rifacimento del manto del campo da hockey sito nel quartiere del Lagaccio, senza però avere il termine dei lavori; si chiede i motivi per i quali i lavori in oggetto non siano terminati ed il relativo cronoprogramma”. Prego, Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso

Verde

Grazie, Presidente. Mi sento anche di ringraziare l'Assessore, che per una questione di sovrapposizione tra gli uffici so che è stata avvisata tendenzialmente all'ultimo, quindi la ringrazio per la risposta che vorrà fornirci. Sul campo da hockey del Lagaccio, come ha letto anche lei Presidente, risultano a me e ai miei uffici questo stanziamento di 150.000 euro per il rifacimento del manto, ricordiamo che il campo da hockey del Lagaccio è l'unico, salvo errore da parte mia, a livello regionale in grado di poter ospitare il campionato e quindi la città di Genova non solo ospita le squadre



del nostro Comune, ma anche squadre di altri Comuni fuori provincia e addirittura fuori regione. Quindi è evidente che per chi pratica questo sport il campo del Lagaccio è il cuore del movimento sportivo, perché intorno a quel campo gravita l'attività in essere.

Ci risulta dagli incartamenti che abbiamo avuto modo di analizzare che questi lavori siano in ritardo. Ora io provengo da un altro sport, come lei Assessore, quindi l'hockey ammetto di conoscerlo poco, ma credo – se le informazioni sono corrette – che questo mese debba iniziare anche il campionato, e in teoria la scadenza doveva già essere rispettata. Quindi sostanzialmente le chiediamo, Assessore, intanto se effettivamente ci siano dei ritardi e se sì quali e per quale natura, e soprattutto il cronoprogramma per permettere ai ragazzi che praticano questo sport e alle squadre di poter intraprendere il proprio campionato, con la certezza di poter sviluppare lo sport che hanno deciso di praticare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bianchi, a lei la parola. Grazie.

L'Assessore BIANCHI Alessandra
sportive, Turismo

Impianti ed attività

Buongiorno. Grazie Presidente, grazie Consigliere Bruzzone. Il campo Arnaldi sicuramente rappresenta per noi un impianto importante, infatti la somma stanziata dimostra proprio questo come impianto, ma soprattutto per la disciplina che viene svolta proprio perché, come ricordava il Consigliere, è il campo adibito alla disciplina dell'hockey e quindi non ha nient'altro che oggi abbiamo sul territorio.

I lavori dovevano concludersi precedentemente, ma hanno subito un ritardo nella fase di avvio legata all'autorizzazione paesaggistica e al fatto che comunque in fase di rimozione del manto si sono resi necessari degli interventi che non erano prevedibili ed imprevisti. Quindi questo allungamento e dilatamento dei lavori ha portato all'arrivo della posa del manto, quindi la lavorazione del manto, nella stagione invernale che non è consona per queste lavorazioni perché richiedono un'umidità e una condizione climatica tipica delle stagioni miti. Quindi dovevano riprendere, a inizio mese c'è stato un ritardo legato... riprendo quello che ha comunicato la società, diciamo che hanno aspettato questo rialzamento delle temperature ed era stabilita la ripresa dei lavori per ieri, per il 6 marzo, con consegna il 22 marzo, questo a detta della ditta esecutrice dei lavori. Su questo ci siamo attivati, richiedendo sia alla federazione, perché ovviamente non siamo noi ad avere titolo diretto nei confronti della ditta esecutrice, che vengano rispettati questi termini previsti per fine mese. Quindi ci auguriamo che dopo tale scadenza, l'impianto riprenda ad essere utilizzabile e fruibile con la fine delle operazioni degli interventi previsti.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo
Verde

Lista Rosso

Grazie Presidente, grazie Assessore. Le chiedo se può trasmettere i dati che ha letto anche alla mia segreteria, così da seguire bene le scadenze, perché a questo punto ci dovremmo cerchiare di rosso il 22 marzo nella speranza di permettere ai ragazzi di praticare il loro sport e se possibile, non direttamente con le interrogazioni, ma evidentemente anche con le interlocuzioni diverse, ad esempio le mail, se possiamo essere aggiornati sul fatto che effettivamente la conclusione dei lavori avvenga entro il 22 marzo. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)***NOTARNICOLA (PG/2023/79241) ASS. PICIOCCHI***

“ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO DELLE SCUOLE DI GENOVA” È NOTIZIA DI QUESTI GIORNI CHE LA REGIONE LIGURIA HA INDIVIDUATO 20 PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE CON UN INVESTIMENTO DI 21,43 MILIONI DI EURO. “SI CHIEDE DI ESSERE AGGIORNATI SUI PROGETTI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO CHE RIGUARDANO LE SCUOLE DEL COMUNE DI GENOVA”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo con l'ottava interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Notarnicola, risponderà l'Assessore Piciocchi: “Adeguamento sismico ed energetico delle scuole di Genova. È notizia di questi giorni che la Regione Liguria ha individuato 20 progetti per il miglioramento degli edifici scolastici su tutto il territorio regionale con un investimento 21,43 milioni di euro. Si chiede di essere aggiornati sui progetti di adeguamento sismico ed energetico che riguardano le scuole del Comune di Genova”. Prego, Consigliera Notarnicola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana
Vince Genova



Grazie, Presidente. Come insegnante ovviamente sono ancora in servizio e quindi mi rendo conto che le nostre scuole sono molto anziane; abbiamo 48 scuole comunali dell'infanzia e 38 istituti comprensivi, e molte di queste scuole – mi sono documentata – sono addirittura state edificate tra il 1800 e il 1945, quindi sono molto anziane e risentono di gravi problemi di manutenzione. Sono diverse le scuole della Liguria che quest'inverno anche hanno presentato delle criticità, proprio perché hanno bisogno di manutenzione, e proprio in questa sala ci sono stati diversi articoli 54 presentati in precedenza dai miei colleghi Consiglieri.

Il Ministero dell'Istruzione ha previsto in Liguria lo stanziamento di 37,6 milioni per lavori di edilizia scolastica. Si tratta di fondi in arrivo dal PNRR, Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza, che serviranno per la messa in sicurezza e la riqualificazione per l'adeguamento sismico antiincendio ed eliminazione delle barriere architettoniche. Ho letto che sono stati individuati 20 progetti per il miglioramento di edifici scolastici su tutto il territorio regionale, per un investimento complessivo di oltre 21 milioni di euro. Le opere riguardano scuole di ogni ordine e grado, e sono stati individuati nella programmazione triennale e regionale di edilizia scolastica. Regione Liguria ha selezionato poi progetti immediatamente cantierabili e di maggiore rilevanza sul territorio, quindi in particolare chiedo all'Assessore... ho letto che ci saranno interventi per il secondo lotto della Doria Pascoli, edificio di Piazza Palermo, poi la scuola secondaria di secondo grado Gaslini Meucci, dove verranno effettuate opere di adeguamento sismico con un investimento 3,5 milioni. Volevo sapere se queste notizie sono confermate, e quando partiranno i lavori. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche

infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Andiamo un attimo con ordine perché il tema è vasto, complesso e articolato. L'oggetto di questo 54 riguarda a mio avviso quella che è la sfida più complessa che in questo momento l'Amministrazione è chiamata ad affrontare perché, come diceva lei, i nostri edifici sono obsoleti, oggi non sarebbero più idonei per quel tipo di utilizzo, non di meno chiaramente li abbiamo ereditati, alcuni sono anche pregevoli dal punto di vista del loro valore culturale e storico, quindi dobbiamo tenerli e armonizzare creando tutte le condizioni perché l'attività scolastica possa essere svolta in sicurezza ed efficienza.

Intanto il titolo dell'articolo 54 faceva riferimento a questa delibera della Giunta Regionale, che ha proposto al Ministero dell'Istruzione il finanziamento di tutta una serie di interventi di adeguamento antisismico di scuole nella Liguria e tra tutti questi interventi compare una scuola nel



Comune di Genova che è l'Istituto di Piazza Palermo 13, l'Istituto nautico, per un importo di 1.350.000 da finanziarsi con il PNRR.

Le altre scuole a cui lei ha fatto riferimento, invece, sono finanziate sempre dal PNRR, ma direttamente al Comune di Genova ovverosia sono bandi a cui il Comune di Genova ha partecipato e ottenuto i fondi. Ora io non ho con me l'elenco puntuale di tutti questi interventi, li stiamo affrontando un uno ad uno, ancora stamattina abbiamo lavorato per circa due ore sull'intervento ed adeguamento più importante che abbiamo, che riguarda l'Istituto Comprensivo di Molassana. Sono interventi complicati anche perché comportano la necessità di riallocare le funzioni scolastiche per un certo periodo di tempo, e sono aspetti che stiamo gestendo. Siccome è in predicato una Commissione sull'edilizia scolastica, che stiamo cercando adesso di fissare, in quella sede mostrerò l'elenco di tutte le scuole su cui stiamo intervenendo e avremo modo e tempo di fare con chiarezza e completezza il punto della situazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Notarnicola, c'è replica?

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Solo per ringraziare l'Assessore Piciocchi della sua puntuale illustrazione e la ringrazio perché dagli articoli di giornale non si comprendeva bene quali scuole potevano essere interessate. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CRUCIOLI (PG/2023/96342) ASS.PICIOCCHI

“PREMESSO CHE DA OLTRE VENT’ANNI L’AREA DI CUI IN OGGETTO RISULTA IN STATO DI ABBANDONO E DEGRADO; CONSIDERATO CHE AD OGGI NON C’È STATO ALCUN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL SUDDETTO SITO; VALUTATO CHE L’ACQUISIZIONE DI QUEST’AREA PRIVATA IN DISUSO, COLLOCATA IN PIENO CENTRO DI MOLASSANA, FRA LA PARTE NORD DELLA VIA OMONIMA ED IL PARCHEGGIO DI “PONTE FLEMING”, RENDEREbbe POSSIBILE LA REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO FRA LE DUE REALTÀ; INOLTRE AVREBBE IL PREGIO, DEMOLENDO UN RUDERE, DI RIQUALIFICARE UN’AREA IN STATO DI DEGRADO TOTALE, FAVORENDO I RESIDENTI PER IL PROBLEMA POSTEGGI E LA ZONA COMMERCIALE CON LE SUE ATTIVITÀ STORICHE; PREMESSO ALTRESÌ CHE ANALOGA RICHIESTA, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MUNICIPALE GIACOMO CAFASSO IN FORMA DI MOZIONE, È GIÀ STATA APPROVATA ALL’UNANIMITÀ DAL



CONSIGLIO MUNICIPALE IV MEDIA VALBISAGNO NELLA SEDUTA DEL 06 DICEMBRE 2022; SI RICHIEDE: AL SINDACO E ALLA GIUNTA SE SIA STATO AVVIATO, CON IL PRESIDENTE E LA GIUNTA DEL MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO, UN PERCORSO TESO ALL'ACQUISIZIONE DELLA SUDETTA AREA E DELLA RELATIVA RIQUALIFICAZIONE.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Riprendiamo l'interrogazione a risposta immediata del Consigliere Crucioli, risponderà l'Assessore Piciocchi: “Premesso che da oltre vent'anni l'area di cui in oggetto risulta in stato di abbandono e degrado; considerato che ad oggi non c'è stato alcun intervento di riqualificazione del suddetto sito; valutato che l'acquisizione di quest'area privata in disuso, collocata in pieno centro di Molassana, fra la parte nord della via omonima ed il parcheggio di “Ponte Fleming”, renderebbe possibile la realizzazione di un collegamento fra le due realtà; inoltre avrebbe il pregio, demolendo un rudere, di riqualificare un'area in stato di degrado totale, favorendo i residenti per il problema posteggi e la zona commerciale con le sue attività storiche; premesso altresì che analoga richiesta, presentata dal Consigliere Municipale Giacomo Cafasso in forma di mozione, è già stata approvata all'unanimità dal Consiglio Municipale IV Media Valbisagno nella seduta del 06 dicembre 2022; si richiede: al Sindaco e alla Giunta se sia stato avviato, con il Presidente e la Giunta del Municipio IV Media Valbisagno, un percorso teso all'acquisizione della suddetta area e della relativa riqualificazione.” Prego, Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia Costituzione

Uniti per la

Intanto grazie Presidente per avermi concesso qualche minuto in più, per poi discutere questa interrogazione. È molto chiaro il testo di quello che chiediamo, io volevo soltanto sottolineare l'importanza per tutto il quartiere di questa operazione, anche perché è un quartiere che ha diversi problemi; uno è quello della crisi del commercio che si riscontra un po' in molte parti della città, ma a Molassana si vedono tante serrande che vengono chiuse e quindi questo potrebbe in qualche modo incentivare anche il commercio, ma anche proprio la vita del quartiere. Poi un altro problema che la cittadinanza sente molto è quello della qualità anche dell'aria e della vita nel quartiere, perché come abbiamo già trattato recentemente c'è anche il problema della ex Cava Cavalletti che è proprio lì. Quindi questo non dico che possa essere una forma di indennizzo per le servitù che il quartiere subisce, però senz'altro sarebbe un segnale di attenzione dell'Amministrazione Cittadina nei confronti di un quartiere che sta vivendo molte criticità. Del resto è una richiesta, questa che porto alla vostra attenzione oggi, che non ha colore politico perché la stessa richiesta che è stata presentata dal Consigliere Municipale Cafasso è stata approvata all'unanimità dal Municipio, a comprova del fatto



che è un'istanza molto sentita da tutte le forze del territorio. Quindi spero di sentire dalla viva voce del Vicesindaco Piciocchi buone notizie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche
infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente, buongiorno Consigliere Crucioi. Confermo che risponde all'indirizzo dell'Amministrazione l'acquisizione di quest'area, conferma altresì che me ne sto occupando direttamente da qualche tempo. Purtroppo, devo dire la verità e me ne scuso anche, negli ultimi periodi oberato da altre situazioni urgenti legate soprattutto al PNRR, ho un po' rallentato. Quindi ben venga questa sua interrogazione, anche perché, combinazione, proprio la prossima settimana abbiamo un appuntamento fissato con la proprietà per valutare l'acquisizione dell'area. Sono già state fatte delle stime, sia da parte della proprietà che da parte nostra, dobbiamo decidere alcuni aspetti legati soprattutto alla possibilità di acquisire a demolizioni avvenute, proprio per potere dare corso all'intervento che viene richiesto dal Municipio, rispetto al quale siamo concordi.

Quindi adesso cercherò, mi prendo l'impegno con lei, di dare un'accelerata per chiudere questa vicenda, acquisire l'area e potere iniziare la progettazione di questo nuovo spazio che oltremodo è importante. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioi?

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia
Costituzione

Uniti per la

Una brevissima replica. Ringrazio l'Assessore Piciocchi e sono molto contento di sapere che la settimana prossima ci saranno degli sviluppi. Con l'Assessore Piciocchi c'è poco da dire, nel senso che è uno dei pilastri dell'Amministrazione Comunale, perché non solo è preparato ma è sempre molto presente, fin troppo presente. L'appunto che devo fare è proprio nell'organizzazione, cioè troppo spesso noi vediamo che tante materie che non sarebbero le sue sono delegate al Vicesindaco Piciocchi e quindi lo distolgono, invece, da quello che dovrebbe essere il suo core business, tra cui anche l'acquisizione di quest'area. Quindi la sollecitazione è che ciascuno faccia il suo, che le deleghe



vengano fatte e che quindi non si trovi a dovere fare anche l'Assessore alla cultura, ad esempio, perché ad esempio qualche giorno fa è successo questo. Per il resto grazie e speriamo bene.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE BEVILACQUA (PG/2023/) ASS. CAMPORA

“SI CHIEDE DI RELAZIONARE IL CONSIGLIO COMUNALE CIRCA LE LAVORAZIONI PER IL PROLUNGAMENTO DELLA METROPOLITANA DI CERTOSA A SEGUITO DEI RITROVAMENTI DI REPERTI STORICI DI EPOCA ROMANA. SI CHIEDE SE QUESTI RITROVAMENTI PORTERANNO MODIFICHE SIGNIFICATIVE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E/O AL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI. SI CHIEDE INOLTRE E IN QUALE MODO L'AMMINISTRAZIONE HA INTENZIONE DI VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO SCOPERTO.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo e andiamo a recuperare l'interrogazione a risposta immediata del Consigliere Bevilacqua, risponderà l'Assessore Campora: “Si chiede di relazionare il Consiglio Comunale circa l'elaborazione per il prolungamento della Metropolitana di Certosa a seguito dei ritrovamenti di reperti storici di epoca romana. Si chiede se questi ritrovamenti porteranno modifiche significative alla realizzazione dell'opera e al cronoprogramma dei lavori. Si chiede inoltre in quale modo l'Amministrazione ha intenzione valorizzare il patrimonio storico scoperto”. Prego, Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio
Bucci Sindaco

Lega Liguria Salvini per

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. La nostra città non smette mai di stupirci, quello che è successo durante le fasi di lavorazione per il cantiere della metropolitana a Certosa è sicuramente un esempio, e con questa incredibile e fantastica scoperta che è avvenuta giusto in fase di cantiere, adesso un po' gli interrogativi si vanno a dividere in due filoni. Il primo è quello rispetto all'aver trovato questi reperti storici di epoca romana, se la fase di cantiere e quindi il cronoprogramma, le lavorazioni subiranno dei ritardi, comunque il cronoprogramma verrà rispettato, ci saranno delle modifiche. Tutto quello che riguarda la parte di cantiere nel senso stretto delle lavorazioni per il prolungamento della metropolitana, che ne abbiamo già discusso è sicuramente un'opera fondamentale che ci sentiamo sempre di appoggiare e quindi indichiamo all'Amministrazione il nostro pieno sostegno.



Dall'altra parte, vista questa bellissima scoperta, come il Comune di Genova vuole valorizzare questo patrimonio storico che è rinvenuto. Quindi i due quesiti che le sottopongo con questo art. 54 vanno in questa direzione; uno se rispetta il cronoprogramma e uno rispetto ai reperti trovati e alla propria valorizzazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo
Energia e Transizione ecologica

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti,

Grazie Presidente, grazie Consigliere Bevilacqua, che mi dà la possibilità di aggiornare sullo stato dell'arte dei lavori che interessano il prolungamento della metropolitana dalla stazione di Brin, fino ad arrivare alla nuova stazione di Canepari. Intanto, come ha ricordato, durante i lavori del cantiere principale sono stati ritrovati dei reperti archeologici che risalgono grossomodo al 300 dopo Cristo, e naturalmente non appena sono stati individuati sono stati avvisati gli enti competenti affinché facessero una valutazione e soprattutto indicassero le modalità per proteggere questo patrimonio che evidenzia comunque la presenza in quella zona di una fornace, di alcune strutture abitative.

Possiamo dire che rispetto a quella che è la configurazione dell'opera, così come indicata nel progetto esecutivo, non dovremmo avere delle significative modifiche rispetto a quello che era l'elaborazione del progetto iniziale. Le lavorazioni nelle rimanenti parti del cantiere stanno procedendo, indipendentemente dal rallentamento determinato dal ritrovamento in un'area del cantiere di questi reperti archeologici. Si sta definendo, insieme all'unità di progetto grandi infrastrutture, e naturalmente alla direzione lavori ed appaltatori, sotto le direttive della Soprintendenza, quelle che sono naturalmente le accortezze che occorre prendere per proteggere questi reperti, e nel contempo questi soggetti stanno definendo anche le modalità per recuperare l'inevitabile ritardo che è stato determinato dalle attività di natura archeologica.

Ci sono stati diversi sopralluoghi in loco e abbiamo un'alta densità archeologica per quanto riguarda il numero dei reperti, c'è una ditta specializzata che sta intervenendo anche per la rimozione in sicurezza e la catalogazione di questi beni. Però siamo certi da una parte che questi beni potranno essere resi visibili anche altri siti, perché rappresentano comunque una testimonianza della presenza di persone che vivevano in quella zona della Valpolcevera nel 300 dopo Cristo, nel contempo siamo certi che saremo in grado anche di proseguire i lavori, che stanno già proseguendo, ma proseguiranno



poi anche nel sito e nel luogo dove sono stati ritrovati i reperti, naturalmente con la priorità di salvaguardare i reperti archeologici individuati.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consiglierebbe Bevilacqua, c'è replica?

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio
Bucci Sindaco

Lega Liguria Salvini per

Sì, grazie Presidente. Intanto grazie Assessore, perché così è stata data anche un'informativa non solo al Consiglio ma anche al territorio e la cittadinanza, nel rispetto sia alla prosecuzione dei lavori che vanno avanti, siamo felici di questo perché il prolungamento della metropolitana Brin e Canepari è un'opera importante, è un'opera che sicuramente è importante per la vallata e non solo. D'altra parte anche la relazione che ha fatto per quanto riguarda i reperti archeologici che sono stati trovati ci soddisfa, anzi sicuramente rinnoviamo la nostra volontà di sensibilizzare l'Amministrazione per far sì che questi reperti poi possano essere al centro comunque di un percorso che faccia conoscere quella che era la vallata in tempo antico, quindi non soltanto la vallata in tempo recente negli ultimi 20 – 40 anni, ma anche centinaia di anni fa con la sua grandissima storia. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE PANDOLFO (PG/2023/94074) ASS. MASCIA

"IN CONSIDERAZIONE DEL DISBOSCAMENTO MESSO IN ATTO LA SCORSA ESTATE NELLA VALLETTA DEL RIO DEL PARROCO E DEL DECLASSAMENTO DEL RIO STESSO, QUALI AZIONI HA MESSO IN ATTO LA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER CONTRASTARE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO? È EMERSA LA VOLONTÀ DELLA PROPRIETÀ DI REALIZZARE CAMPI DA PADEL NELL'AREA IN OGGETTO, IN PROSSIMITÀ DI VIA PISA E VIA LIVORNO, QUALI PRESCRIZIONI HA POSTO IL COMUNE?"

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo con la prossima interrogazione, quella del Consigliere Pandolfo, risponderà l'Assessore Mascia: "In considerazione del disboscamento messo in atto la scorsa estate nella valletta del Rio del Parroco e del declassamento del Rio stesso, quali azioni ha messo in atto la Civica



Amministrazione per contrastare il rischio idrogeologico? È emersa la volontà della proprietà di realizzare campi da paddle nell'area in oggetto, in prossimità di via Pisa e via Livorno e quali prescrizioni ha posto il Comune?”. Prego, Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto
Democratico

Partito

Grazie Presidente e grazie all'Assessore Mascia, non vedo l'Assessore allo sport, ma dico anzitutto, proprio per la connotazione che ha assunto l'oggetto dell'interrogazione che ho posto, viva lo sport e viva il paddle, abbasso invece alle costruzioni in alveo che rischiano di occludere il tracciato dei nostri corsi d'acqua. Su quelli invece ho delle perplessità, in considerazione di un fatto e degli avvenimenti che sono avvenuti l'estate scorsa, parlo del disboscamento che è stato messo in atto nella valletta del Rio del Parroco e del declassamento del Rio stesso, che obbliga l'Amministrazione Comunale, un declassamento che è frutto dell'iter seguito attraverso Regione Liguria, che obbliga a tombinare quello stesso Rio per il deflusso e il decorso delle acque. Allora chiedo quali sono le azioni che l'Amministrazione Civica ha messo in atto per contrastare quel rischio idrogeologico che si può manifestare in quella valletta, che è testimoniato già dagli allagamenti che sono avvenuti alla foce di quel tratto che interessa la Valletta Puggia e nello specifico il Rio del Parroco.

È emersa la volontà della proprietà di realizzare i campi da paddle nell'area in oggetto, in prossimità dell'area di via Pisa e via Livorno. Allora chiedo quali sono le prescrizioni che ha messo in atto il Comune, me ne verrebbe da suggerire una in particolare per la fase progettuale; ad esempio il fatto che sia garantita la permeabilità del suolo e della costruzione che verrà realizzata, qualunque essa sia, quindi chiedo che il Comune agisca come ente regolatore. Troppo spesso abbiamo visto questo Comune intervenire un po' alla “Francè, che te serve?” arriva qualcuno e dice “Vorremmo fare questa cosa” poi questo qualcuno in particolare pare chiamarsi Cassano, abbiamo chiesto una Commissione Comunale. Ora non vi chiedo di portare, così come avete fatto per il museo dell'acciaio, avete portato Cecchini, uno dei proponenti l'iniziativa, non vi chiedo di far venire Cassano in Commissione perché non ce ne faremo nulla sinceramente, la proprietà deve agire nei confronti... ovviamente può svolgere legittima iniziativa, ma non ce ne facciamo niente. Noi vogliamo che l'Amministrazione ponga degli elementi di prescrizione alla proprietà e a chi deve costruire e realizzare degli interventi in delle aree delicate, quella è un'area delicata che si allarga e quindi ha bisogno di un intervento che deve rispettare anzitutto l'ambiente e ovviamente le persone che li vivono. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Mascia.



L'Assessore MASCIA Mario
economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo

Sicuramente via lo sport, vive il paddle, sicuramente anche viva la rigenerazione urbana perché stiamo parlando di una zona che quando si sono moltiplicate le segnalazioni ad agosto di quest'anno, e sono state portate all'attenzione della Giunta con degli appositi articoli 54, si presentava come una vera e propria foresta in ambiente urbano, covo di rifiuti, erbacce, piante infestanti e addirittura oggetto delle attenzioni particolari dei cinghiali. Abbiamo fatto, come lei ricorderà, diversi sopralluoghi, il 12 agosto c'è stato quello dei vigili urbani del reparto del Municipio Medio Levante; il 17 agosto abbiamo inviato il personale tecnico con addirittura un agronomo, per verificare i tipi di piantagione che erano oggetto della pulizia e della bonifica; il 24 agosto ci sono arrivate le integrazioni che abbiamo chiesto alla proprietà proprio per verificare che si trattasse di piante infestanti e che si trattasse di piante non soggette, quindi autorizzazione ulteriore da parte del Comune ai fini della eliminazione. Il 2 settembre abbiamo inviato tutta la documentazione al reparto ambiente della Polizia Locale, in modo tale da tenere monitorata la zona e le successive evoluzioni.

Quindi dal punto di vista dell'Amministrazione Comunale quello che lei ha chiamato "Francè, che te serve?" è assolutamente fuori luogo e lo giudichiamo non corrispondente all'impegno e alla azione terza che abbiamo svolto nell'interesse pubblico alla preservazione, ovviamente, dell'ambiente e anche di quello che ci sta dentro, non certo del degrado. Questa è una pratica che ci è pervenuta poi il 17 febbraio del 2023, quindi poco più di due settimane fa, ed è oggetto di un'istruttoria che è volta proprio a vagliare la corrispondenza di questo progetto rispetto ai limiti requisiti che sono previsti per la ricompressione in un ambito di rigenerazione urbana ai sensi della legge regionale 23/2018.

Questa sarà l'azione che stiamo mettendo in campo molto concreta, che è quella dell'istruttoria per verificare l'inclusione di questo progetto nell'ambito di rigenerazione urbana ai sensi della legge regionale 23/2018. Ovviamente accanto a questo ci sarà un'opera, come c'è già stata peraltro, di verifica della rispondenza del progetto non solo agli aspetti idrogeologici, ma anche agli aspetti ambientali. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo, c'è replica?

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì. Ringrazio l'Assessore per la risposta, che devo dire fu già tempestiva nel momento in cui prima del 17 febbraio, nei mesi scorsi, c'erano state solo ed esclusivamente delle leggende metropolitane che erano state smentite in quest'aula a settembre, ma che poi si sono avverate. Quindi il ruolo regolatore per un'area che è degradata oggettivamente, deve essere colto positivamente



nell'interesse della città e della cittadinanza. Quello è uno spazio che ha bisogno di riqualificazione, proprio per evitare che ci sia la foresta come c'è ancora oggi, quindi speriamo che il progetto possa essere di ampio respiro e di qualità, perché la costruzione deve essere e può essere di qualità se rispetta alcuni e determinati canoni. Quindi viva anche l'iniziativa privata, oltre allo sport, ma soprattutto quando il Comune agisce al completo il suo ruolo regolatore. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE GANDOLFO(PG/2023/96546) ASS. AVVENENTE

“CHIEDE ALL'ASSESSORE COMPETENTE E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, RIGUARDO AL VERDE PUBBLICO, DI CONOSCERE QUALI AZIONI SIANO STATE FATTE E COME SI INTENDERÀ PROCEDERE PER ARGINARE IL PROBLEMA DELLA PROCESSIONARIA”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo con l'interrogazione a risposta immediata presentata dal Consigliere Gandolfo, risponderà l'Assessore Avvenente: “Si chiede all'Assessore competente e all'Amministrazione Comunale, riguardo al verde pubblico, di conoscere quali azioni siano state fatte e come si intenderà procedere per arginare il problema della processionaria”. Prego, Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Buongiorno Assessore, le porto questa tematica molto importante perché ovviamente arrivano i primi caldi, arriva ovviamente la primavera, ma purtroppo sappiamo anche che Genova è caratterizzata da una forte macchia presente verde e di alberi di Pino e quindi sappiamo anche che arriva la processionaria. La processionaria che sappiamo che ha un percorso anche importante di vita, perché comunque sappiamo che bisogna fare anche degli interventi verso novembre e dicembre, che poi incomincia a scendere giù dai pini in questo periodo e sappiamo benissimo che questo animale crea soprattutto una problematica verso gli animali e i bambini, perché i peli di questo animale sono urticanti e quindi sappiamo che se un bambino lo prende in mano e lo mette magari in bocca, oppure un animale stesso che lo annusa curioso, può creare un danno tale che purtroppo si finisce magari quando va bene o di corsa da un veterinario al pronto soccorso, e si riesce a tamponare con dell'acqua oppure se va male associata che di poveri animali sono stati dovuti amputare, ad esempio lingue, perché il contatto con questo animale è davvero molto pericoloso.

Pertanto. Assessore, non le nego che questo l'avevo anche affrontato e un po' parlato durante anche la campagna elettorale, perché è un tema molto importante, le Amministrazioni anche in altre città e in altri Comuni stanno vedendo di fare queste bonifiche e di evitare magari che questo animale



possa giungere a terra, applicando dei veri e propri contenitori intorno agli alberi, non è una cosa semplice perché non è proprio semplice riuscire a bonificare tutto il territorio genovese, però Assessore le chiedo sotto quest'aspetto l'Amministrazione cosa ha fatto ovviamente nei mesi precedenti e cosa vorrà fare col giungere della primavera e soprattutto, grazie al cielo, anche delle belle giornate che ci potremo godere coi nostri amici animali o con i bambini nei parchi e nei giardini della nostra città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente, aspetti che andiamo prima con l'appello e poi procediamo con la risposta.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Reggente Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	P
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	A
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
11	Bruzzone Rita	Consigliere	P
12	Cavalleri Federica	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Costa Stefano	Consigliere	P
15	Crucioli Mattia	Consigliere	P
16	D'Angelo Simone	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
19	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
20	Falteri Davide	Consigliere	P
21	Gaggero Laura	Consigliere	A



22	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
23	Ghio Francesca	Consigliere	P
24	Gozzi Paolo	Consigliere	P
25	Grosso Barbara	Consigliere	A
26	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
27	Lazzari Tiziana	Consigliere	A
28	Lodi Cristina	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
32	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
37	Veroli Angiolo	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P
39	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bertorello Federico	Consigliere	D
2	Russo Monica	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo
6	Corso Francesca
7	Gambino Antonino
8	Maresca Francesco
9	Mascia Mario
10	Piciocchi Pietro
11	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Buongiorno, benvenuti a tutti. Diamo inizio alla seconda parte del Consiglio Comunale, con l'appello. Cedo la parola alla Segreteria Generale, Dottoressa Orlando. Prego.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

35.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

35 presenti, dichiaro aperta la seduta. Assessore Avvenente, a lei per la risposta.

L'Assessore AVVENENTE Mauro
urbano e Centri storici

Manutenzioni, Decoro

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Ringrazio il Consigliere Gandolfo di questa sua interrogazione, perché ci consente di dare un'informazione che è utile sicuramente a lei, Consigliere, ma a tutti i Consiglieri interessati a questo argomento. Aster mi comunica che i trattamenti endoterapici, ovvero l'interno del tronco delle piante, e in particolare delle conifere, vanno eseguite nel periodo estivo e autunnale al fine di colpire le larve quando sono in attività, in modo da poterle fare morire ed eliminare alla radice il problema. Ho tutto un elenco che le fornirò degli interventi che sono stati eseguiti in quel periodo dell'anno 2022. Specifico che la durata dell'effetto di questo tipo di trattamento endoterapico è valutato in circa tre anni.

Ogni anno vengono trattati a rotazione, con loro continuità, circa un terzo degli alberi di pino e delle conifere, che riguardano i parchi e i giardini di proprietà comunale. Nell'ambito delle aree montane dei boschi ci sono anche lì tante conifere, dove non è possibile per legge alcuna forma di trattamento ed è improponibile un prelievo di carattere manuale, evidentemente, per ovvie ragioni di carattere logistico. Pertanto si raccomanda in quelle situazioni particolari di prestare la massima attenzione, onde evitare problemi di contatto fisico con quelle bestioline. Le do solo un dato di carattere statistico, che però è significativo; inizialmente si prevedeva che l'intervento endoterapico dovesse essere realizzato su 1.908 piante, invece nel 2022 è stato realizzato sul 1.976. Quindi siamo andati oltre l'obiettivo posto, proprio perché ci si rende conto che è un problema che va in qualche modo monitorato, seguito e gli interventi devono essere fatti ciclicamente. Quindi se le fa piacere le faccio pervenire i dati statistici. Grazie a lei.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



C'è replica, Consigliere Gandolfo?

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas
Toti per Bucci

Liguria al Centro –

Sì, Presidente. Brevemente per ringraziare l'Assessore, accetto volentieri tutto l'elenco assolutamente, anche per fare un'attenta analisi. La ringrazio, Assessore, continueremo a monitorare questa situazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Salutiamo gli studenti e i ragazzi delle scuole che hanno aderito al progetto di educazione civica. Oggi hanno partecipato la quinta A e la quinta B della scuola primaria dell'Istituto Suore dell'Immacolata di Piazza Paolo da Novi e la quinta A della scuola primaria Giosuè Borsi dell'Istituto Comprensivo Quezzi. Auguriamo un buon rientro a scuola e alle case. Grazie.

Prego i signori Consiglieri di prendere posto, anche gli ospiti, così possiamo dare inizio ai lavori. Intanto individuo per prima cosa gli scrutatori; il Consigliere Amore, che ringrazio, la Consigliera Notarnicola, che ringrazio e il Consigliere Aimè, che ringrazio. Non volevo neanche iniziare con gli ordini del giorno fuori sacco perché ho detto "Aspetto"... Prego, Consigliere D'Angelo per mozione d'ordine?

Il Consigliere D'ANGELO Simone
Democratico

Partito

Sì, grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone
Democratico

Partito

Sono a intervenire per ribadire un qualcosa già affermato in realtà nella Conferenza dei Capigruppo, che è una richiesta alla Segreteria Generale, perché ci è pervenuta una lettera inviata dal Presidente del Consiglio Comunale e sottoscritta anche dalla Segretaria Generale Concetta Orlando,



rivolta al Prefetto di Genova, quale lettera in qualche maniera ha come oggetto il comportamento dei Consiglieri di minoranza durante il Consiglio Comunale...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è all'ordine del giorno però... iniziamo con le mozioni d'ordine...

**Il Consigliere D'ANGELO Simone
Democratico**

Partito

Scusi Presidente, ma penso che l'aula abbia il diritto di poter...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Certo, però la mozione d'ordine non è sull'ordine dei lavori di oggi.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone
Democratico**

Partito

È l'ordine della qualità della democrazia...

Sovrapposizione di voci

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Però non è sull'ordine dei lavori di oggi. La prego, per cortesia...

Sovrapposizione di voci

**Il Consigliere D'ANGELO Simone
Democratico**

Partito

Noi vorremmo sapere dalla Segreteria Generale il perché un soggetto tecnico e terzo oggi invece in questo Consiglio Comunale...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Io vorrei veramente non essere costretto poi a dovere silenziare e ricordarvi che comunque la mozione d'ordine è sull'ordine dei lavori. Grazie, mi silenziate? Grazie. Consigliere Pandolfo, prego, su mozione d'ordine?

Il Consigliere PANDOLFO Alberto
Democratico

Partito

Per mozione d'ordine pubblico, aggiungerei. Vorrei comprendere come mai il portone di Palazzo Tursi, la casa dei cittadini genovesi, è chiuso dalle ore 14:00 quando diciamo via Garibaldi è completamente sgombera. È filtrato, è chiuso...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Intanto se è chiuso non è filtrato e viceversa. Le rispondo immediatamente; era filtrato per ragioni di sicurezza rispetto anche alla presenza dei bambini oggi. Abbiamo ricevuto anche una lettera, che naturalmente io non potevo avere contezza di chi fossero coloro che sarebbero venuti a trovarci, l'ho detto anche in Capigruppo, c'era una lettera di Comitati di Cornigliano che credo che siano le persone che vedo lì e che ringrazio, però a priori non conoscendo naturalmente né l'entità né il numero delle persone che sarebbero arrivate e contemporaneamente avendo anche qua più di 60 bambini, mi sono preoccupato soprattutto della sicurezza dei bambini. Dopodiché è stato fatto soltanto un filtro molto blando per chiedere soltanto dove le persone dovessero recarsi, né più né meno. Il portone è stato regolarmente riaperto circa un quarto d'ora fa, per permettere comunque anche ai bambini, io credo che sia mio dovere pensare alla sicurezza prima dei piccoli e poi alla nostra. Grazie. Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel
Ariel Dello Strologo

Genova Civica

Mozione d'ordine anch'io. Mi rifaccio a quanto detto dal Consigliere D'Angelo, per parlare di una mozione d'ordine. Vorrei sapere a questo punto dal Segretario Generale il ruolo che avrà durante la seduta di oggi. Parlo della seduta di oggi, vorrei sapere il ruolo e sapere se poi alla fine verremmo giudicati per il nostro comportamento dal Segretario Generale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo, mozione d'ordine? Prego.



Il Consigliere CERAUDO Fabio
Stelle

MoVimento 5

Mi affianco alle due mozioni d'ordine precedente e ritengo opportuno che la Segreteria dia delle giustificazioni su quello è avvenuto la scorsa seduta consiliare, e che oggi dica le motivazioni perché un conto è scrivere...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è una mozione d'ordine...

Il Consigliere CERAUDO Fabio
Stelle

MoVimento 5

Un conto è scrivere una lettera al Prefetto da parte della maggioranza e firmata dal Presidente del Consiglio, un conto sull'ente terzo...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è sull'ordine del giorno...

Voci sovrapposte

Il Consigliere CERAUDO Fabio
Stelle

MoVimento 5

Anche perché l'ente terzo aveva dato anche delle chiare indicazioni sul regolamento, che noi abbiamo contestato più volte, e poi ci troviamo anche una lettera che già è anche una lettera sulla..

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Potete silenziare il Consigliere Ceraudo? Grazie. Consigliere D'Angelo, lei è già intervenuto. Se ha già fatto lo stesso tipo di intervento non può intervenire due volte, c'è sul regolamento. Lo dico per sua correttezza, ci mancherebbe altro. Non può intervenire due volte sulla stessa mozione d'ordine, mi dispiace. Consigliera Lodi, prego.

La Consigliera LODI Cristina
Democratico

Partito



Grazie, Presidente. Dato che ha citato che sono presenti sugli spalti una rappresentanza di... volevo capire se poi ci sarà una sospensione o un'audizione e un conferimento con i cittadini presenti, rispetto alla questione della delibera di oggi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Anche di questo abbiamo parlato in Conferenza Capigruppo, dove è stato sottolineato che è stato raggiunto un accordo il 6 settembre fra tutti i Capigruppo di audire tutti i cittadini che lo desiderano dalla Conferenza Capigruppo, al termine di ogni Consiglio Comunale, salvo delle eccezioni che eventualmente possono di volta in volta verificarsi proprio per casi estremamente urgenti. Questo naturalmente è stato anche ribadito oggi in Conferenza Capigruppo. Quindi assolutamente massima disponibilità al termine del Consiglio Comunale, se tutti sono d'accordo i Capigruppo, di incontrare i cittadini ben volentieri.

Consigliere Kaabour, mozione d'ordine?

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito

Democratico

Sì, sì. Volevo avere chiarimenti da parte sua rispetto a quanto ha detto prima, cioè lei ha detto che per una questione di sicurezza ha ritenuto necessario filtrare le entrate in questa sede. Innanzitutto martedì scorso non credo ci fosse un problema di sicurezza, nel senso che...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è una mozione d'ordine su leggi e regolamenti... La sicurezza anche dal punto di vista penale è la mia.

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito

Democratico

Stavo dicendo che c'erano anche dei bambini fra le persone che erano fuori, perché c'erano insegnanti madri...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Benissimo, perfetto, ma stiamo parlando di martedì scorso. Io oggi anche memore della situazione di martedì scorso, ho ritenuto di preservare ancora di più oggi i minori...



Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed
Democratico

Partito

Ma io l'ultimo ricordo che ho della volta scorsa in una seduta...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La sicurezza è in capo al sottoscritto, quindi eventualmente penalmente ne rispondo io. Se eventualmente vuole sostituirsi a me penalmente, ben volentieri. Grazie.

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed
Democratico

Partito

Se vuol farsi sostituire anche per agevolare...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per carità, ci mancherebbe... non è una mozione d'ordine...

Voci sovrapposte

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed
Democratico

Partito

Vorrei capire se in questa sede, ogni volta che c'è una lettera di un comitato viene chiusa la porta...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, assolutamente...

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed
Democratico

Partito

La funzione educativa anche dei bambini che vengono a coprire questo luogo...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Per cortesia, potete silenziare il Consigliere Kaabour? Grazie. Consigliere D'Angelo, gliel'ho già detto...

Intervento svolto lontano dal microfono

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se è un'altra mozione d'ordine su un altro argomento per carità, se invece è lo stesso la silenziamo immediatamente.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito

Democratico

Non so che dire rispetto a questo atteggiamento, Presidente, che denota una non imparzialità quantomeno nel linguaggio. Al di là di questo...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, questo è un fatto personale. Imparzialità rispetto a questo nei miei confronti?

Sovrapposizione di voci

Non è una mozione d'ordine, sta ripetendo quello che ha detto prima. Per cortesia lo silenziate? Grazie. Consigliere Crucioli, prego.

Intervento svolto lontano dal microfono

Lei dovrebbe studiare forse meglio il regolamento. Io intanto la ammonisco ufficialmente, passi una, questa sinceramente è gratuita e quindi mi dispiace, lo faccio mal volentieri, non mi diverto assolutamente. Poi se il suo scopo è quello di allontanarsi lo può fare anche senza che io la ammonisca. Prego, Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la

Costituzione

Grazie Presidente, anch'io sull'ordine dei lavori. In relazione all'art. 84 dello statuto del Comune di Genova non sarei intervenuto, però sinceramente non trovo corretto silenziare i colleghi sulla questione del Segretario Generale, quando l'art. 84 dello Statuto del Comune di Genova regola esplicitamente quali sono i compiti, i doveri e le funzioni del Segretario Generale. Tra gli altri ci sono il compito di imparzialità e di interpretazione delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti. Ora lei sa



che oggi in Capigruppo abbiamo risolto col buonsenso dell'interpretazione dell'art. 55, nonostante ci fosse un parere del segretariato generale che non ci trovava minimamente d'accordo e nonostante fosse stato fatto il riferimento a una prassi che si è dimostrata non veritiera. Resta la questione di fondo relativa alla firma di un documento che accusa i Consiglieri di minoranza, e mi chiedo come sia possibile espletare i compiti dell'art. 84 con queste premesse.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliere Bruzzone, prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo
Verde

Lista Rosso

Grazie, Presidente. Intervengo ai sensi dell'art. 21 comma 1 del regolamento, laddove fa riferimento all'essere leso nella propria condotta, le spiego perché. Nel momento in cui vi è, e mi confermi se così è, un organo terzo che scrive a un Prefetto sulla condotta, io mi sento leso nella mia stessa condotta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Di nuovo?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo
Verde

Lista Rosso

Non è una mozione d'ordine, è un fatto personale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Un fatto personale?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo
Verde

Lista Rosso

Esatto...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora mi spieghi qual è il fatto personale.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo
Verde

Lista Rosso

Se posso, le stavo spiegando.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego. Consigliere Patrone, la invito a calmarsi... sto parlando col Consigliere Bruzzone, non ha bisogno di un avvocato difensore, credo che sappia difendersi da solo. Prego, Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo
Verde

Lista Rosso

Recupero anche il tempo, Presidente, grazie. Stavo cercando di spiegare che nel momento in cui è un organo terzo che denuncia non si sa bene come o riferimenti non so se siano stati scritti, le condotte della minoranza, se lo fa l'espressione politica della maggioranza è legittimo, se lo fa un ente terzo, cioè la Segreteria Generale, abbiamo un problema. Quindi io mi sento leso nella mia condotta per questo motivo, quindi alla luce dell'art. 21 comma 1 chiedo cortesemente se possiamo ricevere rassicurazioni da lei, o forse sarebbe il caso dalla Segreteria Generale, su quanto accaduto. Non vorrei sentirmi dire "Va bene"...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Penso che sia veramente un insulto all'intelligenza di tutto il fatto che lei chieda, attraverso una mozione d'ordine, quanto già abbiamo discusso in Capigruppo. È veramente un insulto all'intelligenza, guardi.

Consigliere Ceraudo, è una nuova mozione d'ordine?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo
Verde

Lista Rosso

Io non ho insultato nessuno, ho dato un riferimento... Posso?

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Aveva già terminato. Prego Consigliere Ceraudo, a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio
Stelle

MoVimento 5

Chiedo una sospensiva, perché secondo me non ci sono i presupposti per portare avanti il Consiglio Comunale visto che non c'è un'espressione da parte della Segreteria. O c'è un'espressione da parte della Segreteria su quello che è accaduto o a mio parere non esistono i presupposti, quindi chiedo una sospensiva o una Capigruppo dove ci spiegherà legalmente il perché ha messo una firma su un documento ad oggi che è regolato dalla maggioranza. Grazie. Tengo ferma un attimo la sua richiesta di mozione d'ordine, chiedo soltanto per una questione di ordine cronologico alla Consigliera Lodi. Prego.

La Consigliera LODI Cristina
Democratico

Partito

Grazie, Presidente. Inserirei fatto personale rispetto al perseguimento dei lavori, perché sono comparsi sui social, quindi è un fatto personale importante, delle diapositive, slide, non so, pubblicate dalla Capogruppo della lista Bucci che si intitola "Il gioco della melina" riferiti a me e al Consigliere Kaabour, con delle dichiarazioni molto gravi e delle strumentalizzazioni. Allora Presidente, un conto è la politica, però questa è una questione che poi noi tratteremo nelle aule corrette...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

È un fatto personale?

La Consigliera LODI Cristina
Democratico

Partito

È un fatto personale, signor Sindaco, perché è la sua Capogruppo...

Intervento svolto lontano dal microfono

Tra l'altro prenderemo atto anche dei commenti successivi e delle successive querele. A me non piace, perché avrò anche addirittura un processo a breve, però la richiamo al fatto che o tutti ci diamo davvero in aula, e fuori dall'aula, una regola o sennò diventerebbe imbarazzante... Andremo nelle sedi opportune. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Guardi Consigliera Lodi, oggi stesso io in Capigruppo ho chiesto ai Capigruppo, specialmente di minoranza, anche domani di avere un incontro con loro chiarificatore. Credo auspicio che questo possa avvenire...

Intervento svolto lontano dal microfono

Siccome in questo momento c'è questa criticità, ho chiesto eventualmente di poter incontrare i Capigruppo domani così magari possiamo affrontare meglio questa tematica. Consigliere Kaabour?

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito

Democratico

Per fatto personale anch'io, visto che sono l'altra persona ritratta in questa immagine. Sono da pochi mesi in questo luogo e mi sembra però chiaro anche quello che è la relazione umana che ho stabilito con tutte le persone qua dentro, una relazione comunque costruita sul rispetto, e credo che sia irrispettoso e sgradevole il fatto che un'altra persona, una collega possa utilizzare le immagini per demonizzare chiunque di noi. Quindi io non credo in questo tipo di atteggiamento, tanto più se arriva da una persona che ha come ruolo una funzione educativa all'intero della scuola. Per cui io spero che si ravveda e che comunque si continui in un rispetto umano e poi chiaramente noi abbiamo le nostre vesti politiche. Ripeto, ho trovato veramente sgradevole una scelta del genere, scelta che non ho mai fatto e non farò, e spero che la persona in questione si ravveda e faccia altre scelte rispetto al demonizzare altre persone.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo, fatto personale? Abbiamo sempre la mozione d'ordine del Consigliere Ceraudo in standby. Prego, fatto personale su che cosa?

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5

Stelle

I colleghi hanno già anticipato quella che in qualche maniera è stata la coda del Consiglio Comunale di martedì scorso, dove a seguito di un comunicato stampa...



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Questo non è fatto personale.

Il Consigliere CERAUDO Fabio
Stelle

MoVimento 5

Ho capito che non posso parlare, Presidente, se vuole mettiamo all'ingresso "Possono parlare tutti, tranne il Capogruppo..."...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è vero, perché gli altri Consiglieri hanno parlato tutti.

Il Consigliere CERAUDO Fabio
Stelle

MoVimento 5

Esatto. Posso intervenire?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Può intervenire su fatto personale? Prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio
Stelle

MoVimento 5

Mi sembra che sia grave quello che è accaduto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Però su quello di oggi. Prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio
Stelle

MoVimento 5



Da regolamento il fatto personale dà la possibilità ai Consiglieri Comunali di esprimersi anche alla seduta successiva rispetto a ciò che è accaduto precedentemente, e penso che questo sia un elemento che va tenuto in considerazione e chiederei al Presidente anche la restituzione del tempo che ho perso per l'interruzione causata dal Presidente stesso.

Mi soffermo su quello che è stata una modalità che io non ho paura a definire squadrista da parte...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, basta. Per cortesia, silenziate... non accetto queste definizioni, abbia pazienza. Tutti si sono espressi in una maniera educata anche nei confronti di... Lei sta usando dei termini che in quest'aula io non vorrei mai sentire, meno da lei.

Intervento svolto lontano dal microfono

Assolutamente, non voglio mandarla fuori dall'aula, è lei che mi pare che stia cercando il casus belli. Per cortesia, silenziatelo.

Intervento svolto lontano dal microfono

E io non lo ascolto, pensi un po'. La vostra interlocuzione non mi interessa. Per cortesia, silenzio!

Ritorniamo alla mozione d'ordine...

Intervento svolto lontano dal microfono

Lei si è espresso in una maniera che non accetto assolutamente...

Intervento svolto lontano dal microfono

Non l'ho neanche letto, ma non mi pare un termine che possa essere accettato in quest'aula. Grazie.

Intervento svolto lontano dal microfono

Consigliere Ceraudo, per cortesia. Consigliere D'Angelo, glielo chiedo per favore, non mi costringa a fare un qualche cosa che io non voglio fare assolutamente.

Intervento svolto lontano dal microfono

Per cortesia... ma come glielo devo chiedere?

Intervento svolto lontano dal microfono

No, perché è già intervenuto ben tre volte e sta diventando stucchevole, abbia pazienza. Possiamo andare avanti con i lavori? C'è anche una richiesta da parte di un collega, di un Consigliere,



su andare avanti o meno nella seduta del Consiglio Comunale. Penso che possa essere presa in considerazione o no?

Intervento svolto lontano dal microfono

Benissimo, perfetto. Possiamo andare avanti? Consigliere Ceraudo, la tengo sempre in attesa che i colleghi permettano eventualmente di poter valutare appieno la sua mozione d'ordine.

Consigliere Pandolfo, prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto
Democratico

Partito

Volevo che esaminasse la pratica... prego, sto lì in attesa. Esamini la pratica, sto in attesa perché voglio sentire la Segreteria Generale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Su che cosa, scusi, vuole sentire la Segreteria Generale? Guardi che questa pratica che andiamo a votare...

Il Consigliere PANDOLFO Alberto
Democratico

Partito

Su quanto è stato scritto e inviato...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Silenziate il Consigliere Pandolfo, grazie. Per favore, non mi prenda in giro. È un insulto, non mi prenda in giro. Le ho chiesto una mozione d'ordine, mi ha detto di aspettare e poi inizia a parlare. Non mi prenda in giro, Consigliere Pandolfo.

Consigliera Bruzzone, prego.

La Consigliera BRUZZONE Rita
Democratico

Partito

Nella speranza di non essere silenziata fra un secondo, ma questa è una mia espressione personale, la domanda è; come possiamo parlare? Se il Sindaco, per cortesia, invece di continuare a sussurrare da tre sedute accanto a lei, senza mai dire nulla... non sente? Allora parlerò più forte. Se per favore può esprimere quello che vuole dire, perché ci stiamo domandando tutti se dobbiamo



continuare a sentire e a leggere il suo labiale, senza sapere che cosa pensa. Lo dica al microfono, così rimane registrato e mi silenzia tranquillamente. Comunque la domanda è; possiamo avere questa risposta dalla Segreteria?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è tenuta a rispondere la Segreteria Generale.

La Consigliera BRUZZONE Rita
Democratico

Partito

Non è tenuta? Firma un documento di quel tipo lì e non è tenuta?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è tenuta.

La Consigliera BRUZZONE Rita
Democratico

Partito

Bene. Prenderemo provvedimenti di conseguenza, visto che non è tenuta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Perfetto. Consigliere Gandolfo?

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas
Toti per Bucci

Liguria al Centro –

Grazie, Presidente. Chiedo cortesemente che venga messa in discussione, per portare avanti il Consiglio Comunale. Presidente, glielo chiedo a nome nostro; quando silenzia una persona faccia in tutti i modi, applicando il regolamento, che non possa parlare perché non è giusto per tutti i Consiglieri di qualunque schieramento politico, non è giusto che una persona quando viene silenziata possa continuare ad andare avanti anche mentre stanno parlando altre persone. È una questione anche di come vogliamo affrontare i prossimi Consigli Comunali e di come vogliamo portare avanti questa Amministrazione.



Quindi Presidente, le chiedo gentilmente di portare avanti questo Consiglio perché giustamente abbiamo persone che vogliono avere anche delle risposte e abbiamo dei lavori da affrontare che sono dati dall'ordine di oggi del Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Il Consigliere Ceraudo ha proposto l'interruzione, mi corregga se sbaglio, della seduta del Consiglio Comunale. Adesso ci saranno due interventi, due a favore e due contro, eventualmente alla proposta del Consigliere Ceraudo. Consigliere Ceraudo, lei la sua proposta l'ha già fatta, quindi devono essere altri due a chiedere eventualmente...

Intervento svolto lontano dal microfono

Consigliere Ceraudo, può ripetere la sua proposta così sia chiara a tutti? Prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5

Stelle

La proposta è che vengono meno, secondo noi, i principi di tutela della imparzialità e della rappresentanza che quest'aula dovrebbe esprimere e soprattutto tutelare. Ogni organo che è all'interno di quest'aula è una legittima e ha delle responsabilità, ed è per questo che a oggi la Segreteria dovrebbe esprimersi. Se non si esprime, ad esempio, la nostra domanda che ci facciamo e che ci cogliamo è che se si è dato un parere da solo per non potersi esprimere a questo punto è un'aggravante, perché vogliamo capire realmente sul regolamento (*incomprensibile*) Quindi noi chiediamo la sospensiva.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La sospensione del Consiglio, la sospensiva è quella su un documentò, cioè di rimandare il documento...

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5

Stelle

O anche una Capigruppo dove ci saranno delle giustificazioni.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Una sospensione del Consiglio. Possono intervenire per due minuti...

Intervento svolto lontano dal microfono

È una mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere BERTORELLO Federico
Bucci Sindaco

Lega Liguria Salvini per

Chiedo se da regolamento, su questa richiesta di sospendere la seduta e andare in Conferenza Capigruppo, credo che si debba votare senza interventi, non è la sospensione di una delibera credo ai sensi dell'art. 45 comma 8 o quello che è. Credo che quel tipo di intervento che lei sta richiamando è votazione, di conseguenza si faccia sulle proposte di deliberazione, ce n'è una forse, se ce lo consentite e se gli amici del ritrovato Campolargo ce lo consentiranno tra poco, lo affronteremo. Su questa richiesta fuori dal regolamento, da lei ammessa, del Consigliere Ceraudo vota l'aula e si esprime senza interventi, credo. Grazie. Semmai chiediamo alla Segreteria Generale. Anche su questo, scusate, sempre in mozione d'ordine; ritengo che la risposta la Segreteria Generale non debba darla in quest'aula, quest'aula deve affrontare ora tutta una serie di atti che sono all'ordine del giorno. Avete scritto, il Segretario o sua Eccellenza il Prefetto risponderanno, ci saranno altri strumenti di contesa, perché direte che tanto c'è una frattura però non credo che bloccando l'aula, bloccando tutti i martedì i lavori questa frattura si possa sanare e lo dico essendomi adoperato per trovare delle soluzioni, a cui non sono mai riuscito di portare risultati perché non sono bravo. Quindi grazie Presidente, su questo chiederei alla Segreteria Generale se si può votare...

Sovrapposizione di voci

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Rispondo io leggendo l'articolo 19 del regolamento, il comma 4: "Ove la mozione d'ordine comporti la necessità di una decisione del Consiglio – come in questo caso – questa avviene dopo che si siano espressi due Consiglieri a favore e due contro la mozione, con interventi limitati a un massimo di due minuti ciascuno", quindi assolutamente stiamo seguendo il regolamento. Quindi due interventi a favore dell'interruzione, due interventi contro l'interruzione del Consiglio Comunale. Vedete di prenotarvi i due e due, vedo già qualche Consigliere più del dovuto. Prego, Consigliere Crucoli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia
Costituzione

Uniti per la

Solo se sono ammesso come uno dei due Consiglieri a favore della mozione...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assolutamente.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia
Costituzione

Uniti per la

Quindi non è sull'ordine dei lavori la mia richiesta. Secondo me non si doveva arrivare a questo, si sarebbe dovuto chiarire in maniera differente, però se a questo stiamo allora io dirò perché a mio giudizio è necessario o è opportuno sospendere, in assenza di un chiarimento di questa vicenda. Perché? Perché la Segreteria Generale deve essere un po' come la moglie di Cesare, cioè deve essere al di là di ogni sospetto, deve essere l'organo imparziale, terzo, che qualora ci siano delle questioni da dirimere ha una parola come quella del Giudice. Invece ancora prima di sapere che c'era questa lettera firmata dalla Segreteria Generale, in cui vengono formalizzate delle accuse nei confronti della minoranza, tra l'altro io non sono tra quei soggetti oggetto di questa censura perché non c'ero, però ancora prima di sapere questo aveva mosso dei dubbi sull'imparzialità, perché sono stati dati dei pareri che andavano sempre a favore di una preclusione dei diritti e degli spazi della minoranza. Oggi che sono venuto a sapere che c'è questa lettera firmata, mi sembra evidente che i lavori che possono in qualunque momento comportare una richiesta del parere della Segreteria Generale, debba essere affrontata e prendere il toro per le corna.

Quindi secondo me andare in Capigruppo, parlare di questa questione e dirimerla una volta per tutte o sgombrare il dubbio che la Segreteria si presti a dei pareri politici e non giuridici, è qualcosa che è indispensabile.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto
Democratico

Partito

Grazie, Presidente. Anch'io intervengo a favore della sospensione per andare ad una Capigruppo, perché ci sia un chiarimento rispetto all'azione della Segreteria Generale che deve assolutamente avere un ruolo terzo rispetto alla gestione di quest'aula. Mi consenta anche di ringraziare l'ambasciata del collega per Bertorello che, come dice un vecchio saggio di quest'aula che è Gianni Vassallo, "L'operazione è riuscita, ma il paziente morto" perché non siamo riusciti e far nascere un'intesa ancora dai pregressi di martedì scorso.



Credo che questo sia un problema, quindi sospendiamo, andiamo in Conferenza Capigruppo e cerchiamo di capire com'è avvenuta questa sottoscrizione da parte di un organo che deve essere terzo nella gestione di quest'aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Aimè.

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie, Presidente. Sono contro la sospensione di questo Consiglio Comunale perché noi siamo tenuti a esaminare tutti gli atti all'ordine del giorno di tutta l'aula, quindi siamo contro la sospensione, assolutamente, per adempiere ai nostri doveri. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia Giorgia

Meloni per Bucci

Grazie, Presidente. È la terza settimana che io sogno di poter parlare nel mio punto 6, l'interpellata "Piano sostituzione parco mezzi AMT" e vorrei parlarne finalmente. Quindi andiamo avanti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Come da regolamento, dopo aver ascoltato due interventi a favore e due contro, metto in votazione la sospensione della seduta del Consiglio Comunale, con conseguente convocazione di una Conferenza Capigruppo. Chi è favorevole alla sospensione vota verde, chi è contrario vota rosso.

Si vota.

Esito votazione "Richiesta di sospensione della seduta del Consiglio Comunale".

Presenti 36, voti favorevoli alla sospensione 15, voti contrari 21.

La richiesta non è accolta ed è respinta.

Si continua con la seduta del Consiglio Comunale. Consigliera Bruccoleri, per mozione d'ordine?



La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè
Ariel Dello Strologo

Genova Civica

Certo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè
Ariel Dello Strologo

Genova Civica

Volevo chiedere cinque minuti di sospensione perché manca l'unico Assessore che risponde qua, che è l'Assessore Piciocchi. Quindi non avendo le deleghe e gli atti per rispondere ad alcuna mozione chiedo cinque minuti di sospensiva, per aspettare l'Assessore...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Le deleghe ci sono, quindi...

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè
Ariel Dello Strologo

Genova Civica

Dobbiamo avere l'unico Assessore che si prende la briga di rispondere. Chiedo il parere della Segreteria, nell'assenza...

ODG fuori sacco in merito al centro sociale Zapata

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Iniziamo con i lavori del Consiglio Comunale con gli ordini del giorno fuori sacco, che sono stati presentati e residuano dalla Conferenza Capigruppo della settimana scorsa. Iniziamo col primo ordine del giorno fuori sacco, presentato dalla Consigliera Bruccoleri: "Il Consiglio Comunale, considerato che questa Amministrazione ritiene doveroso che il centro sociale Zapata sia spostato dalla sua locazione attuale; considerato altresì che non vi è stata in Sala Rossa occasione per discutere durante una Commissione Consiliare i dettagli di questa scelta che andrà a penalizzare una realtà che

pag. 45 di 135



è importante per la nostra città, per la cultura, arte, musica nonché per tutto il tessuto sociale di Sampierdarena e di Genova; tenuto conto del fatto che si è tenuto un confronto pochi giorni fa dove il Sindaco ha incontrato esponenti del suddetto centro sociale; si impegna il Sindaco e la Giunta a partecipare ad una Commissione da convocare celermente, per discutere in presenza di ogni parte la situazione in questione”.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno fuori sacco n. 1 “Spostamento del centro Zapata”.

Presenti 36, voti favorevoli 33, voti contrari 3.

L’ordine del giorno è accolto.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 2023

OGGETTO: Centro Sociale Zapata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che questa amministrazione ritiene doveroso che il Centro Sociale Zapata sia spostato dalla sua locazione attuale;

Considerato altresì che non vi è stata in Sala Rossa occasione per discutere durante una commissione consiliare i dettagli di questa scelta, che andrà a penalizzare una realtà che è importante per la nostra città, per la cultura, arte, musica, nonché per tutto il tessuto sociale di Sampierdarena e di Genova;

Tenuto conto del fatto che si è tenuto un confronto pochi giorni fa dove il Sindaco ha incontrato esponenti del suddetto centro sociale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A partecipare ad una commissione da convocare celermente per discutere in presenza di ogni parte la situazione in questione.

Proponenti: Dello Strologo, Bruccoleri (Genova Civica), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Crucioli (Uniti per la Costituzione), D’Angelo (Partito Democratico).



Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato con 33 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Voti Contrari 3: Ariotti, Bertorello, Bevilacqua.

ODG fuori sacco in merito all'edicola di Piazza della Meridiana

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al secondo ordine del giorno fuori sacco "Edicola Piazza della Meridiana", atto presentato dalla Lista Rosso Verde: "Appreso della rinuncia da parte del legale rappresentante dell'associazione Officina Letteraria la convenzione per la gestione dell'edicola posta in Piazza della Meridiana, sottoscritta tra lo stesso, il Municipio Centro-Est e la direzione (incomprensibile) nel 2021; che a tale atto di rinuncia è seguita la presa d'atto da parte del Presidente del Municipio Centro-Est; considerato che l'oggetto di tale convenzione riguardava l'affidamento dell'edicola a varie associazioni del territorio tra cui l'associazione scuola Daneo APS per la realizzazione di un punto di informazione autogestita e di promozione culturale, nonché di un luogo di scambio socio-educativo per i residenti e non solo; che la convenzione prevedeva impegni a carico dei soggetti sottoscrittori ed in particolare la direzione (*incomprensibile*) avrebbe dovuto, con riferimento alla decisione di Giunta n. 61 del 9/12/2020 provvedere alla ristrutturazione del manufatto comprensiva di allaccio elettrico e relative utenze intese ad apportare un complessivo miglioramento della struttura dell'edicola, le associazioni coinvolte avrebbero dovuto garantire nell'ambito della propria attività sociale l'apertura di almeno un giorno alla settimana, il Municipio assumeva l'impegno a concedere gratuitamente l'uso dello spazio, a pubblicizzare le attività condivise, a supportare nei limiti delle proprie disponibilità le iniziative, attività proposte e concordate. Ricordato che di fatto le associazioni non hanno potuto attuare i loro impegni a far data dalla firma della convenzione, in quanto non sono mai partiti gli interventi di ristrutturazione. Oggi l'edicola, che nel progetto territoriale delle associazioni coinvolte, ha preso da tempo il nome di "Edicolibro" ed è così riconosciuta a livello di quartiere e inglobata in un'area di cantiere per lavori pubblici a Palazzo Bianco. Ricordato altresì che "Edicolibro" è stato inserito già nel 2019 in un progetto sociale territorialmente ampio denominato



“Io vivo qui” finanziato dalla fondazione con i bambini che vede come capofila la cooperativa “Il laboratorio” e di cui il Comune di Genova è partner attivo. La quota prevista per la ristrutturazione di tale manufatto risulta finanziata all'interno del progetto menzionato al punto precedente. Le associazioni del territorio hanno sempre, nei limiti delle proprie possibilità, garantito già a partire dal 2016 l'uso di tale manufatto che è diventato nel tempo anche per la sua centralità e vicinanza alla scuola Daneo punto di riferimento di incontro e socializzazione per gli abitanti e i bambini del quartiere. L'edicola è collocata da decenni su piazza pubblica e via pubblica, “Edicolibro” ha oramai assunto negli anni un importante valore sociale, essendo stato riconosciuto dagli abitanti del quartiere non come luogo commerciale, ma come spazio di riferimento per lo scambio di idee, distribuzione gratuita di libri e materiali per l'attività escursionistica organizzata dall'associazione scuola Daneo, conosciuta con il nome di “Cammin Daneo” aperta a tutti i bambini del territorio, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a mantenere l'edicola nella sua posizione attuale e/o qualora si decida per un smontaggio provvisorio, il suo ricollocamento a fine cantiere sempre nella stessa posizione, e a porre in essere l'avvio della procedura di affidamento per la gestione dell'edicola nell'ambito dell'attuazione degli obiettivi finanziari con il progetto “Io vivo qui” e la concreta realizzazione delle finalità sociali, culturali ed educative già declinate nella convenzione citata”. Mi dica...

Intervento

Le volevo chiedere, Presidente, se in questo caso possiamo applicare l'articolo 22 comma 4, anche se è un ordine del giorno fuori sacco. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sull'ordine del giorno fuori sacco non è previsto il parere della Giunta, è secco.

Si vota.

Ordine del giorno fuori sacco n. 2 “Edicola di Piazza della Meridiana”.

Presenti 37, voti favorevoli 16, voti contrari 21.

L'ordine del giorno è respinto.



ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO

(EX ART. 22 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

Questa amministrazione ritiene doveroso che il Centro Sociale Zapata sia spostato dalla sua locazione attuale;

Considerato altresì che:

Non vi è stato in Sala Rossa occasione per discutere durante una commissione consiliare i dettagli di questa scelta che andrà a penalizzare una realtà che è importante per la nostra città, per la cultura, arte, musica, nonché per tutto il tessuto sociale di Sampierdarena e di Genova;

Tenuto conto del fatto che:

Si è tenuto un confronto pochi giorni fa dove il Sindaco ha incontrato esponenti del suddetto centro sociale.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A partecipare ad una commissione da convocare celermente per discutere in presenza di ogni parte la situazione in questione.

La Consigliera Comunale
Mariajosè Bruccoleri

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0046****PROPOSTA N. 7 DEL 23/02/2023**

ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA, QUALE SOCIO FONDATORE, ALLA COSTITUENDA “FONDAZIONE MUSEO DELL’ACCIAIO DI GENOVA” E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI ATTO COSTITUTIVO E DI STATUTO.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora a discutere il punto n. 1 all’ordine del giorno: “Delibera proposta giunta al Consiglio n. 46. Proposta n. 7 del 23/02/2023. Adesione del Comune di Genova quale socio fondatore alla costituenda Fondazione Museo dell'Acciaio di Genova e approvazione degli schemi di atto costitutivo e di Statuto”. La stessa è stata discussa nella competente Commissione Consiliare, ma sulla stessa è stata presentata una questione di sospensiva firmata dal gruppo del Partito Democratico, prima firmataria la Consigliera Lodi. Poi eventualmente, nel caso dovessimo andare avanti, eventualmente ci sono dei documenti allegati presentati sia come ordine del giorno che come emendamenti... un ordine del giorno e tre emendamenti eventualmente dopo. Quindi la proposta viene quindi sottoposta al Consiglio Comunale come sospensiva, viene illustrata dalla Consigliera Lodi, poi dovranno naturalmente intervenire, se lo desiderano, due a favore e due contro la richiesta di sospensiva. Prego, Consigliera Lodi a lei la parola.

La Consigliera LODI Cristina
Democratico

Partito

Grazie, Presidente. Intanto la questione della sospensiva è firmata da tutto il gruppo del Partito Democratico, da Genova Civica e dalla Lista Rosso Verde. La prima cosa che dico è che noi chiediamo una sospensiva perché la Commissione a cui lei fa riferimento non ha visto partecipare soprattutto le persone che oggi sono sugli spalti, le realtà, le associazioni, il CIV e tutti coloro che invece hanno necessità di essere protagonisti di questa assegnazione, ma soprattutto protagonisti del futuro di Villa Serra.

La questione della sospensiva ha una storia molto lunga che passa, però, attraverso dei documenti amministrativi votati all'unanimità in Municipio Medio Ponente, ed è questo uno dei motivi centrali di richiesta della sospensiva perché se noi abbiamo delle votazioni all'unanimità municipali, vanno rispettate espressioni del territorio. Facendo una breve storia, anche se di Villa Serra si potrebbe dire molto, quello che possiamo dire è che nel 2012 la villa venne rinnovata soprattutto alla parte esterna, tetto e tutte le parti esterne. Dobbiamo dire che la villa, per chi non la conosce bene, è collocata in un contesto pregevole, ma è soprattutto strategico per Cornigliano, è al centro della delegazione ed è il cuore anche della delegazione di molte attività che svolgono associazioni o che utilizzano la Villa per svolgere attività, nonché i giardini Melis e quello che offrono

pag. 50 di 135



i Giardini Melis, oggi la pista di pattinaggio, poi c'è il parco che prevede anche un percorso ginnico, l'accesso alla scuola. È un cuore pulsante di una delegazione che sappiamo cosa ha passato e sappiamo come con fatica, però con anche grande determinazione, va verso una sua riqualificazione e rilancio che grazie a chi ha continuato a lottare per Cornigliano oggi è anche realtà rispetto a tutta la riqualificazione della via di Cornigliano. Però nel 2018 il Municipio Medio Ponente, attraverso il suo Presidente, ha scritto al Sindaco Bucci avanzando una soluzione di destinazione della villa che prevedeva la progettazione generale e iniziale ai lavori di ristrutturazione, prevedendo l'immediata assegnazione a stralcio alla struttura dell'Istituto Alberghiero Nino Bergese. Poi vi fu una proposta n. 3 della Giunta Municipale Medio Ponente al Consiglio di Municipio, nella seduta del 16 maggio 2019, che aveva come oggetto l'approvazione della destinazione di Villa Serra all'Istituto Alberghiero Nino Bergese come sede scolastica, centro eventi turistici ed enogastronomici. Questa attesa delibera e proposta viene approvata in Consiglio Municipale all'unanimità con 22 voti a favore in data 27/05/2019.

Considerata la tipologia di destinazione di Villa Serra, che deve garantire nuovo prestigio e rinnovato prestigio a Cornigliano, che ha fatto dei passi avanti notevoli grazie anche alla determinazione del tessuto associativo, rappresentativo e grazie anche all'attività del Municipio che ha sempre svolto è importante immaginare che questa destinazione sia un punto di partenza, e soprattutto perché è una scuola? Perché la (incomprensibile) di Cornigliano non ha una scuola superiore, quindi completerebbe il ciclo e l'offerta, e soprattutto perché la scuola rilancia, come per esempio l'Istituto Alberghiero, sappiamo che poi c'erano state anche altre offerte che poi non si sono mai realizzate, dà comunque una proiezione dell'utilizzo di un qualcosa ai giovani, dell'utilizzo di un qualcosa che è sempre un'interlocuzione perché sappiamo che dove c'è una scuola c'è un'interlocuzione attiva. Si pensava al Bergese proprio anche nell'ambito di iniziative anche nazionali, per ospitare un florido e importante (incomprensibile) di proposte, ma soprattutto la scuola era un segno di grande vitalità, di grande forza e soprattutto di grande voglia che sempre ha espresso Cornigliano nel voler andare avanti, nonostante sempre le difficoltà e forse alcune cose che devono ancora oggi essere chiarite.

Allora noi con questa sospensiva, richiamando agli atti votati all'unanimità del Municipio Medio Ponente precisi, dettagliati e depositati a conoscenza del Consiglio Comunale, chiediamo una sospensiva, chiediamo di riaprire. Ovviamente la sospensiva, com'è scritto, è ai sensi dell'articolo 17 comma 7 del regolamento del Consiglio Comunale speriamo che Cornigliano abbia diritto a questo, abbia diritto ad essere protagonista della destinazione di un bene importante, storico di valore non solo per Cornigliano ma per tutta la città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono due interventi a favore, adesso si possono prenotare due interventi a favore e due interventi contro la richiesta di sospensiva. Consigliere Falcone.

**Il Consigliere FALCONE Vincenzo**

Fratelli d'Italia Giorgia

Meloni per Bucci

Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Lodi, perché grazie a questa sospensiva ho potuto prendere atto del contenuto, però il mio intervento lo sdoppierei in due binari; primo, come lei ha anticipato, Presidente, è stata fatta una Commissione il 1 marzo, nemmeno tanto tempo fa, al quale l'Assessore Mascia ha dato ampie risposte. In quella Commissione io ero patente e assieme a me c'erano solamente presenti tre dei quattordici attuali richiedenti la sospensiva e in quell'occasione non è emersa nessuna di queste problematiche contenute nella Commissione, nessuno ha lamentato nessuna di queste cose. Per cui non si poteva tirare fuori questa problematica? No, non si è tirata fuori.

Quindi adesso questa sospensiva, per quanto mi concerne, è inopportuna anche perché – e passo al secondo binario – noi oggi non siamo qui a votare sulla destinazione di Villa Serra, ma se prendiamo l'oggetto della delibera dice “Adesione del Comune di Genova quale socio fondatore alla costituenda Fondazione Museo dell'Acciaio di Genova, e approvazione degli schemi di atto costitutivo e di Statuto”. Nella Commissione, nello schema dello Statuto, nelle relazioni, in tutte le carte che hanno accompagnato questa discussione, non vi è nessun riferimento a una collocazione fisica in Villa Serra, tant'è che qui stiamo approvando solamente gli schemi. Quindi la domanda oggi è; vogliamo essere come Comune di Genova soci fondatori? Sì o no. Tutto il resto ci sarà un'altra puntata per potere decidere. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pasi.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie. In realtà è esattamente il secondo punto del Consigliere Falcone, che io condivido in pieno la ragione per cui anche noi siamo contrari a questa proposta di sospensiva, non entrando nel merito di quello che diceva la Consiglieria Lodi su Villa Serra che invece condivido che ci debba essere un percorso partecipato con le associazioni, con il Municipio, assolutamente sì, ma per quello che riguarda la progettazione degli spazi di Villa Serra assolutamente. Ho vissuto in prima persona il mondo dell'associazionismo e so quanto valga per un'associazione poter presidiare un luogo del proprio quartiere e avere degli spazi appositi, ma attenzione perché qui, come diceva giustamente il Consigliere Falcone, non stiamo parlando di questo, qui stiamo parlando semplicemente dell'adesione alla Fondazione Museo dell'Acciaio di Genova che, com'è stato detto da vari Consiglieri di



maggioranza e di minoranza all'interno della Commissione della scorsa settimana, pone in realtà delle possibilità ottime per la nostra città e per quelle che sono l'estensione della cultura nel quartiere poi di Cornigliano ovunque vorrà poi infine essere messo, ma parrebbe lì.

Per cui noi siamo contrari non nel merito, ma semplicemente perché questo tipo di delibera non ha minimamente quelle che sono le premesse che vengono fatte e quelle per la questione sospensiva. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio Democratico

Partito

Grazie. Ero presente alla Commissione che è stata effettuata al primo di marzo e ad alcune domande che sono state fatte, ma che non rientrano e che non sono scritte nero su bianco sulla delibera, noi chiaramente ci siamo informati e abbiamo chiesto delle informazioni per quel motivo che rispetto ad allora sicuramente era doveroso accertare che almeno due cose chiedevamo; di (incomprensibile) essendo un patrimonio della città di Genova e dei cittadini di Cornigliano, e chiaramente dopo innumerevoli battaglie meritano sicuramente luoghi di aggregazione o di qualsiasi altra cosa, essa sia una scuola o luogo di contenitori di associazione, fosse scritto su questa delibera, e che garantissero loro la partecipazione come tutti gli altri soggetti, e qui sopra non è scritto.

Altrettanto mi sorprende molto dell'intervento del Consigliere della maggioranza quando mi dice che non è scritto da nessuna parte che è Villa Serra, allora io le propongo di fare un emendamento, di scrivere che non è Villa Serra e poi voi me lo votate. Quindi probabilmente saremo tutti quanti d'accordo sul garantire le cose che oggi a questi signori che sono qui presenti diremmo. Le altre nostre cose che chiedevamo, che non sono scritte qui in questa delibera che è vero che si partecipa a un atto costitutivo di una fondazione, ma altrettanto vorremmo sapere dentro a quella delibera se c'è un piano di fattibilità di tutte le cose che dite voi ci farete, perché l'unica cosa che ci chiede di fare questo è di mettere 30.000 euro come Comune di Genova, con i soldi dei cittadini genovesi, e poi si vedrà. Allora siccome noi siamo tutti bravi e crediamo alle buone intenzioni, però ci fideremo di più se fosse scritto qui che ci realizzate questa, quell'altra cosa, che è garantita alle associazioni, al CIV e a tutte le altre persone che stanno dentro Villa Serra. Altre parole che sono il (incomprensibile) come al solito alla polpa, io francamente non ne vorrei sentire. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Alfonso, prego.

**La Consigliera ALFONSO Donatella Anita**

Partito

Democratico

Grazie, Presidente. Anche io volevo rispondere in parte al Consigliere Falcone, ma soprattutto chiarire visto che in quella Commissione io c'ero e ho chiesto moltissimi chiarimenti, ritengo... infatti ho presentato anche degli emendamenti al testo, per la semplice ragione che prima di tutto dico solo una parola su Villa Serra; non c'è scritto assolutamente su Villa Serra nel testo della delibera, ma i tre quarti della Commissione e del tempo della durante la Commissione, sono stati spesi per parlare di Villa Serra, ad esempio a mia domanda specifica quando ho chiesto all'Assessore Mascia quali sarebbero stati gli impegni finanziari del Comune per l'adeguamento di Villa Serra, perché l'artista Graziano Cecchini aveva parlato degli spazi di Villa Serra. Quindi non è che sia una nostra invenzione, se n'è parlato per tutta la Commissione di Villa Serra e quindi chiaramente un'informazione, visto che ci sono invece – poi vi dirò in sede di illustrazione degli emendamenti – le ragioni su questo.

Altra cosa. Ribadisco il fatto che c'è stata una Commissione, ma la richiesta di sospensiva viene dal fatto che prima di dare un impegno importante c'è bisogno di saperne di più. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminati i due interventi due a favore e due contrari, metto naturalmente in votazione la richiesta di sospensiva alla proposta n. 7, quella presentata dal Partito Democratico, da Genova Civica e dalla Lista Rosso Verde. Chi è a favore della sospensiva tasto verde, chi è contrario alla sospensiva, e quindi andare avanti con la votazione poi della delibera, tasto rosso.

Si vota.

Esito votazione della sospensiva alla proposta n. 7.

Presenti 36, voti favorevoli 14, voti contrari 22.

La sospensiva è respinta.



Seduta del 07/03/2023



COMUNE DI GENOVA

Genova, 7 marzo 2023

QUESTIONE SOSPENSIVA

Sulla Delibera Proposta Giunta al Consiglio 0046

Proposta N. 7 del 23/02/2023

ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA, QUALE SOCIO FONDATORE, ALLA COSTITUENDA "FONDAZIONE MUSEO DELL'ACCIAIO DI GENOVA" E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI ATTO COSTITUTIVO E DI STATUTO.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Considerato che Villa Serra è una villa del 700 di proprietà del Comune di Genova che fu in passato Casa Comunale e poi sede di Circoscrizione di Cornigliano

Rilevato che l'immobile è stato completamente ristrutturato e restituito rinnovato nel 2012 nei suoi quattro prospetti, tetto e tutte le parti esterne.

Considerato che la Villa è collocata in un contesto pregevole e strategico di Cornigliano, all'interno dei giardini Melis, e la cui posizione risulta essere centrale e strategica per il Municipio Medio Ponente

Tenuto conto che nel 2018 il Municipio Medio Ponente attraverso il suo presidente ha scritto al Sindaco Bucci avanzando una soluzione di destinazione della villa che prevedeva la progettazione generale iniziale e lavori di ristrutturazione, immediata assegnazione a stralci della struttura all'Istituto Alberghiero Nino Bergese, che avrebbe in tal modo la possibilità di valorizzare la propria importante attività sul territorio attraverso l'utilizzo di una sede prestigiosa in situazioni ordinarie con i propri laboratori corsi e sale, ma anche in occasioni particolari di valenza nazionale o internazionale, con funzione di polo attrattivo e arricchendo di conseguenza il valore urbanistico della zona ed il tessuto territoriale, sociale e commerciale.

Preso atto della Proposta n. 3 della Giunta Municipale Medio Ponente al Consiglio di Municipio Medio Ponente, seduta del 16 maggio 2019, avente come oggetto " Approvazione della destinazione di Villa Serra all'Istituto Alberghiero Nino Bergese come sede scolastica e centro eventi turistici ed enogastronomici", approvata in Consiglio Municipale all'unanimità con 22 voti a favore in data 27/5/2019

Considerato che la tipologia di destinazione di Villa Serra deve garantire nuovo prestigio a Cornigliano, una nuova connotazione urbanistica di questa parte di territorio nello spirito della riqualificazione complessiva e del rinnovamento propri dei progetti ed intenti dell'Accordo di Programma per Cornigliano e che una scuola secondaria superiore pubblica, statale, oggi assente



nella delegazione di Cornigliano, sarebbe un segnale tangibile di un percorso di riqualificazione iniziato e non ancora concluso.

Rilevato che la delibera in oggetto destina la Villa in modo diverso da quanto proposto e approvato dal Municipio Medio Ponente all'unanimità nel 2019 e che le Associazioni rappresentative del territorio non sono state coinvolte e non sono d'accordo sulla nuova destinazione che vede il Museo dell'acciaio unico protagonista del percorso di utilizzo.

Tenuto conto che Cornigliano continua a non avere alcuna sede di Scuola Superiore di Secondo Grado pubblica per completare l'offerta formativa territoriale

Considerato che la delibera in oggetto non chiarisce molti punti relativi al progetto nello specifico e a come questo possa interferire sui giardini pubblici Melis ad oggi a disposizione del quartiere, sulle attuali destinazioni d'uso già avviate e sulla conservazione pubblica dell'utilizzo della Villa per e con il territorio

Propongono

questione sospensiva ai sensi dell'art. 17 comma sesto del Regolamento del Consiglio Comunale.

Cristina Lodi (Gruppo PD)

Simone D'Angelo (Gruppo PD)

Donatella Alfonso (Gruppo PD)

Rita Bruzzone (Gruppo PD)

Si Mohamed Kaabour (Gruppo PD)

Alberto Pandolfo (Gruppo PD)

Davide Patrone (Gruppo PD)

Monica Russo (Gruppo PD)

Claudio Villa (Gruppo PD)



Ariel Dello Strologo (Genova Civica)

Stefano Amore (Genova Civica)

Mariajosè Bruccoleri (Genova Civica)

Filippo Bruzzone (Lista Rossoverde)

Francesca Ghio (Lista Rossoverde)



Procediamo con i documenti presentati alla delibera n. 7 del 2023. Abbiamo un ordine del giorno e quattro emendamenti, uno dei quali sta per essere prodotto per essere distribuito a tutti i Consiglieri.

Partiamo dall'ordine del giorno n. 1, quello presentato dalla Consigliera Lodi. Prego, lei la parola.

La Consigliera LODI Cristina

Partito

Democratico

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno parla nello specifico della natura dei Giardini Melis e soprattutto del ruolo fondamentale che questi giardini hanno. Diciamo che le premesse partono dal fatto del valore dell'importanza del verde, del verde intorno a Villa Serra, del verde per la delegazione, del verde di questo giardino storico, rilevando che i Giardini Melis sono un luogo di aggregazione fondamentale per tutta la delegazione, per le bambine e i bambini, offre una pista di pattinaggio molto frequentata, i giochi, una zona di ginnastica all'aperto. Teniamo anche conto che è al centro dell'attività di molte associazioni, abbiamo anche la vicina Villa Canapa e una serie di associazioni come per esempio le ACLI, la Scuola della Pace di Sant'Egidio, l'associazione dei Lucani e tutta una serie di altre associazioni che ruotano intorno all'attività di questa villa, che è viva ed è davvero resa viva proprio dalla partecipazione e dall'accesso che attraverso la villa ha anche la scuola, perché la villa vede attraverso i giardini anche l'accesso alla scuola.

È l'ottimale di ciò che ogni delegazione vorrebbe come punto di forza rispetto alla visibilità che la delegazione è viva attraverso i suoi giovani, attraverso i bambini e le bambine, molte sono le iniziative che vengono fatte ed è molto animata. La paura però è che andando avanti, anche se ovviamente è stato detto che non si parla di Villa Serra, poi vedremo se la votazione di un successivo emendamento lo comproverà, c'è invece una grande preoccupazione perché anche dagli annunci sul giornale parlava della stampa e tutto l'aspetto... però non si riesce... capisco che la maggioranza è un po' in difficoltà a votare questa delibera, però bisogna...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia, massimo silenzio da parte dei Consiglieri perché la Consigliera Lodi possa esprimersi. Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito

Democratico

La ringrazio. Quindi noi riteniamo che oltre al fatto che la struttura della villa debba essere sede di qualcosa che rende vivo la villa stessa ed è interattivo rispetto alla popolazione, vogliamo

pag. 58 di 135



avere la garanzia attraverso questo ordine del giorno che oltre a questo l'aspetto pubblico di accesso di vivibilità non venga mai meno rispetto ai Giardini Melis, perché io temo che quando si inizia a parlare di fondazione, poi si inizia a parlare di assegnazioni di fondazioni, poi si inizia a parlare di assegnazioni di edifici, poi si inizia a parlare di assegnazioni di spazi, per l'Amministrazione Pubblica è sicuramente una sorta di sollevarsi da una serie di obblighi anche di manutenzione, per la popolazione perdere spazi pubblici è perdere spazi necessari ed indispensabili.

Quindi con quest'ordine del giorno chiedo un impegno politico a far sì che nello specifico i Giardini Melis mantengano la natura pubblica con la continuità del servizio offerto alla cittadinanza, a tutela dell'attività dell'associazione di Cornigliano e a tutela anche della fruibilità dei cittadini e delle cittadine, che vedano in questo spazio davvero uno spazio indispensabile. Lo precisiamo perché da questa delibera c'è una forte preoccupazione, perché essendo molto vaga ed essendo molto generica è aperta a tutto. A questo assolutamente non possiamo essere aperti, quindi la precisazione che questo sia comunque un impegno politico importante.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo quindi con l'illustrazione dei quattro emendamenti, il primo dei quali è quello presentato dal Consigliere Pandolfo. Prego, Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto Democratico

Partito

Grazie, Presidente. È un peccato che la Giunta abbia dimenticato in questa delibera la mostra ossidazioni, che si tenne proprio qui nell'atrio di Palazzo Tursi dal 7 agosto al 15 settembre 2018, che aveva anche una delibera, la delibera era stata deliberata con un atto della Giunta il 26 luglio del 2018, ed è davvero un peccato. Quindi con questo emendamento io propongo che venga messa nelle premesse perché è un dato importante, è un periodo buono tra l'altro quello per le mostre, proprio pochi anni dopo c'è stata Genova Jeans negli stessi giorni, era settembre 2021, quindi è un periodo buono per le mostre che partorisce questa Amministrazione. Davvero è un peccato perché sono tanti i punti di connessione, di contatto, tra quella mostra e il museo, che volete istituire pare a Cornigliano anche se non c'è scritto, ci sono un sacco di puntini di sospensione e già questo motivava la sospensiva che noi abbiamo presentato.

Di per sé è un'iniziativa pregevole, un museo a Cornigliano laddove l'acciaio ha fatto grande questa città e viene da dire "Ma come potete essere contrari a una roba del genere? Come potete non consentire?". Consigliere Falcone, mi scusi Presidente, ma bisogna riannodare anche un po' il nastro rispetto a quello che è avvenuto in quest'aula anche con l'Amministrazione precedente, è avvenuta questa mostra che io vi prego di inserire nelle premesse, perché è utile leggere la delibera di Giunta, e vi invito a farlo, del 26 luglio del 2018, il Sindaco purtroppo era assente, all'epoca era assente anche



l'Assessore alla Cultura perché si dimise davanti a questa mostra, c'era il Vicesindaco Balleari, purtroppo oggi non possiamo chiedere neanche all'Assessore alla cultura perché all'Assessore Mascia tocca anche quest'onere come Assessore allo Sviluppo Economico, e poi vorremmo capire anche quali sono le implicazioni di sviluppo economico, di posti di lavoro, per raggiungere questi 40.000 posti di lavoro. Naturalmente riteniamo fondamentale che i lavori socialmente utili possano essere l'obiettivo anche di questo museo e l'opportunità per chi li deve fare, ma credo che lo sviluppo di questa città meriti altro.

Sono anche altri gli elementi di connessione, non solo quelli della città del turismo che vengono richiamati nella premessa della delibera della mostra e nelle premesse della delibera di istituzione di questo museo, ma dicevo è sufficiente leggerla la delibera per non comprendere come queste attinenze motivino una dimenticanza come quella che io richiamo nell'emendamento. L'altro dato è quello economico, una mostra che vale quanto la partecipazione del Comune di Genova a questo nascente museo. Questo è un altro dato molto interessante, credo che sia più richiamabile non ad un impegno economico, ma a una vera e propria fiches che questa Amministrazione intende mettere su un progetto, dico fiches perché voglio essere elegante. Quindi lascia davvero molti dubbi il fatto che quanto avvenuto qui nel Palazzo Civico nel 2018, una mostra che oggi sfoci in un museo che avrà per oggetto i medesimi punti, i medesimi valori ai quali si richiamava quella mostra, che non vengono contemplati in questa delibera. Quindi con questo emendamento io propongo di inserire questa dimenticanza che ha compiuto l'Amministrazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso agli emendamenti n. 2 e n. 3, quelli presentati dalla Consiglieria Alfonso. Prego.

La Consiglieria ALFONSO Donatella Anita
Democratico

Partito

Riprendo, visto che in effetti eravamo in pochi in quella Commissione e quindi riprendo alcuni elementi che ho già detto allora, così informo anche gli altri colleghi che non c'erano. Comunque in ogni caso c'è la registrazione e poi avremo anche i verbali, quindi chiaramente tutto quello che è stato detto rimane anche scritto. Chiedo, infatti, premesso una cosa; come ho detto in aula io sono assolutamente convinta e contenta che la storia industriale di Genova debba essere documentata, però debba essere documentata com'è stata davvero e non con delle realizzazioni che tengono forse meno di conto alla storia in sé e invece aprano a delle altre ipotesi che, senza nulla togliere alla parte artistica che è qualcosa che sta sempre a me a cuore, però forse la richiesta di sospensiva veniva proprio da questo, dalla necessità di saperne di più su un qualche cosa che sembra soltanto una serie di desideri espressi da poche persone o forse una sola.



Quindi come prima di comprare qualcosa mi informo di che cosa è fatto il tessuto di un vestito che compro, tantomeno se sono un amministratore di questa città mi interessa sapere dove finiscono i soldi del Comune, tutto lì, oltre ad avere un'idea di quello che va sui territori. Ecco perché nei miei emendamenti io chiedo ad esempio, visto che c'è una delibera, com'è stato ricordato dalla collega Lodi, la delibera è la n. 10 dieci del 27 maggio 2019 del Municipio Medio Ponente, approvata all'unanimità da Consiglieri di... allora il Medio Ponente aveva una maggioranza di Centrosinistra, approvata anche dall'opposizione tra cui alcuni colleghi presenti adesso in quest'aula, perché sono stati eletti Consiglieri Comunali.

Quindi forse quest'idea non era così peregrina di sapere quale fosse la destinazione d'uso di Villa Serra di Cornigliano, visto che questo è il grande convitato di pietra, Villa Serra. Io allora dico, senza essere troppo sospettosi, ma basandomi sui documenti, rilancio di inserire questa frase: "Il rilancio del territorio attraverso, qualora non sia in conflitto con altre destinazioni d'uso già definite dalla deliberazione n. 10 del 27 maggio 2019 e non modificate" perché non risulta una modifica. L'utilizzo di spazi precisi della Villa Serra in via Cornigliano, pur garantendo adeguata collocazione ad associazioni e circoli già presenti. Come vedete tutto può anche convivere, però ci sono dei documenti, non ci sono delle illusioni o sono dei desiderata.

L'altra cosa che mi sta più a cuore, perché conosco bene quella storia, è la storia del Comitato Salute e Ambiente, è la storia delle donne di Cornigliano e quindi siccome oggi Cornigliano è quella che è, cioè un quartiere che dopo aver vissuto pesantemente la presenza dell'acciaio e delle servitù dovute all'acciaio. Adesso se la siderurgia a caldo non c'è più e se si è passati a recuperare fondi e progetti per una nuova vivibilità, è grazie al movimento avviato proprio dalle donne e dal Comitato Salute e Ambiente. Allora mi chiedo se in questo museo ipotetico non debba essere ricordato tutto questo, quindi dopo "La Civica Amministrazione ritiene l'iniziativa meritevole del proprio sostegno, in quanto contribuisce allo sviluppo sociale e culturale della comunità, favorendo la conservazione della storia siderurgica della città e testimoniandone uno dei più rilevanti momenti storici dal dopoguerra" propongo di aggiungere "e uno dei principali momenti di partecipazione di un territorio, alla richiesta di trasformazione dello stesso, com'è avvenuto con l'impegno del Comitato Salute e Ambiente per coniugare lavoro, salute e sviluppo". Se non lo sapete è praticamente l'unico esempio in Italia, e uno dei pochi in Europa, in cui dal movimento, dal basso dei cittadini, si è arrivati a una trasformazione industriale ed urbanistica di questo livello. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'emendamento n.4, che cerco di decifrare scritto a mano; "Aggiungere punto n. 6 all'impegnativa la sede la sede del sito museale della Fondazione non sarà individuata nel sito di Villa Serra a Cornigliano". Chi lo presenta? Prego, Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina
Democratico

Partito



Presidente, ci hanno suggerito un po' dai loro interventi i Consiglieri di maggioranza, che in effetti hanno voluto essere precisi e hanno detto “Ma no, ma...” almeno dagli interventi non è individuato in Villa Serra. Allora però scriviamolo, perché verba volant scripta manent. Quindi tra le impegnative, se davvero c'è questo obiettivo noi ovviamente non abbiamo nulla contro tutta quella che è un'operazione relativa anche alla storia e alla testimonianza e a tutto quello che ha... anzi, siamo stati protagonisti e vogliamo continuare ad essere protagonisti accanto a della popolazione, ricordando anche le battaglie delle donne di Cornigliano proprio alla vigilia dell'8 marzo. Però allora scriviamolo, quindi il sesto punto di questa delibera riporta in maniera chiara che il sito museale della fondazione non sarà individuato in Villa Serra, perché giustamente non si parla di Villa Serra, però dato che in realtà se ne parla, ma non si scrive allora scriviamo che il sito museale, della Fondazione e tutte le attività, non saranno a Villa Serra, così è chiaro che non avete intenzione, in coerenza con la delibera del Municipio che vedeva tutti all'unanimità, perché nel 2019 le forze politiche erano già quelle che sostenevano il Sindaco Bucci, ma erano in minoranza, e in quel contesto votarono tutti proprio a favore della destinazione per quanto riguarda una scuola, che era un segnale importante tra l'altro condiviso e non era una proposta parte estemporanea, ma nasceva anche da un confronto. Quindi intanto le associazioni del territorio erano tutti consapevoli di questa proposta, quindi riprendendo questo precisando... la menzioniamo in termini che non sarà lì, non sarà lì il sito del museo e non saranno lì le attività ipotetiche più dettagliate, speriamo prima o poi, della fondazione a servizio di Genova. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Terminata l'illustrazione dei documenti, chiedo solo se sui documenti c'è qualcuno che vuole intervenire ancora in discussione generale, altrimenti passo la parola alla Giunta per la posizione sui documenti. Prego Assessore Mascia, per la posizione della Giunta sui documenti presentati.

L'Assessore MASCIA Mario
economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo

Grazie, Presidente. Io mi limito a richiamare preliminarmente l'oggetto di questa delibera che, com'è stato correttamente scritto anche nell'ordine del giorno, nell'unico ordine del giorno presentato, è l'adesione del Comune di Genova quale socio fondatore alla costituenda Fondazione Museo dell'Acciaio e approvazione degli schemi di atto costitutivo e di Statuto. Lo dico perché come sapete e avrete letto anche dalle premesse, questa fondazione nasce da una scrittura privata delle 23 ottobre 2020, con cui era stato costituito da parte della società di mutuo soccorso “Lavoratori ILVA Guido Rossa”, in persona del legale rappresentante pro tempore Paolo Terrizzi, a Nicola Apice, Luca Pasquetti, Marco Villa e Adriano Garofalo, quali esponenti delle sigle sindacali facenti capo alle RSU dell'ex ILVa e da Graziano Cecchini che è la persona che abbiamo aspettato e perché era in ritardo



in Commissione, e proprio su richiesta delle opposizioni abbiamo aspettato che partecipasse alla Commissione per dare tutte le illustrazioni del caso richieste, che un artista individuato di comune accordo e dagli altri soci, quindi da tutte le sigle sindacali facendo capo all'RSU dell'ex ILVA, ed è stato costituito il Comitato approvatore della costituenda Fondazione Museo dell'Acciaio di Genova.

Faccio presente questo e faccio presente che l'altro socio fondatore, oltre il Comune di Genova in predicato di divenir tale in sede di atto costitutivo, e Acciaierie d'Italia. Acciaierie d'Italia, come sapete, è una società che è interessata e con cui il Comune ha l'interesse a creare un percorso virtuoso anche per le ricadute occupazionali che possono nascere intorno all'acciaio, da questa iniziativa e da tutte le altre che questa iniziativa ci darà l'occasione e l'opportunità di coltivare. Quindi quando mi si chiede quali saranno le occasioni di sviluppo economico e di ricaduta occupazionale, il fatto che il Museo dell'Acciaio sia partecipato da una società così importante e così con tanta convinzione come Acciaierie d'Italia è un motivo di interesse pubblico anche per il Comune di Genova per aderire.

Dopodiché il criterio che seguirò nel dare la mia valutazione e la valutazione della Giunta a questi documenti è il seguente; l'oggetto della delibera è esclusivamente l'adesione alla costituenda Fondazione, dopodiché se ci sono dei documenti che si esprimono nel merito dei principi che vanno ad essere sottesi poi al percorso che verrà essere seguito è un conto, se si notano nei dettagli di un progetto che in questo momento non ha ancora una ricaduta è un altro, perché noi non possiamo mettere il carro davanti ai buoi e impedire ad una costituenda fondazione partecipata dal Comune e dalle Acciaierie d'Italia, di fare una cosa piuttosto che un'altra, sarebbe illiberale ed assolutamente non corrisponde peraltro allo spirito di questa iniziativa che ribadisco riguarda l'acciaio, il Museo dell'Acciaio, ma anche il futuro di tanti lavoratori genovesi, non a caso le sigle sindacali che hanno partecipato al comitato promotore sono le sigle sindacali che non sono sicuramente da sottovalutare.

Quindi l'ordine del giorno della Consigliera Lodi lo accogliamo con piena convinzione, perché riguarda il principio della fruibilità da parte dei genovesi della cittadinanza e delle associazioni, di tutti, della comunità cittadina di riferimento e la fruibilità pubblica. Questo è assolutamente fuori discussione, mettere una fondazione o avviare un percorso per la costituzione di una fondazione non implica, a nostro parere, assolutamente la chiusura dei Giardini Melis e tantomeno la chiusura delle associazioni che vi operano, questo è fuori discussione.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 1, che riguarda ossidazioni, io non so se francamente da quando c'è stata questa mostra a oggi si sia ossidata qualche altra cosa, però francamente devo dire che ritenere che la mostra sfoci in un museo mi sembra un salto logico piuttosto ardito, perché in questo caso il museo con questa mostra, per quanto mi riguarda, non ha nulla a che vedere né nell'atto costitutivo né nello statuto né in quelle che sono state le modalità che sono quelle che ho detto poc'anzi del percorso che porterà, vivaddio, se lo deciderà il Consiglio Comunale, alla Costituzione di questa fondazione. Quindi sull'emendamento n. 1 ovviamente il parere è contrario.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 2, viene accolto con una modifica che è l'eliminazione di quell'inciso che riguarda qualora non sia in conflitto con altre destinazioni d'uso già definite dalla deliberazione. Questo per i motivi che dicevo prima, questo emendamento per quanto virtuoso perché



pone il principio che venga garantita adeguata collocazione, associazioni e circoli già presenti, evidentemente non mette in condizioni, qualora approvato e vincolando alla precedente delibera, di fare un percorso condiviso qual è quello che noi vogliamo fare con le associazioni e i circoli, in modo tale da decidere insieme quelle che saranno le ricadute di questo progetto concrete a partire dai Giardini Melis e a finire e a tutto l'indotto che ci sarà. Quindi mettere già davanti una delibera di un Consiglio Municipale del 2019 per dire “No, questo non si può fare” noi non ci sentiamo francamente di farlo, perché oggettivamente vogliamo condividere i dettagli di questo progetto con le associazioni e con il Municipio territorialmente competente.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 3 anche qui condivisibilissimo dal punto di vista dei principi, perché parla di coniugare lavoro, salute e sviluppo. Uno dei principali momenti di partecipazione in territorio alla richiesta di trasformazione dello stesso, non me ne voglia il Comitato Salute e Ambiente, ma chiedo l'espunzione del riferimento esclusivo a questo comitato, perché essendocene stati – storicamente lo sappiamo – anche altri, evidentemente non vorremo fare torti a nessuno e quindi com'è avvenuto con l'impegno del Comitato Salute e Ambiente vorremmo espungerlo, in modo tale da lasciare chiaro il riferimento di principio, ma non fare un figlio e figliastri con gli altri Comitati che legittimamente si sono costituiti sul territorio.

Per quanto riguarda il punto n. 4, per i motivi per cui dicevo in premessa, francamente impedire a una fondazione tout court in maniera provocatoria, perché l'ha detto la maggioranza o la minoranza in risposta come reazione, etc., di fare una sede da una parte piuttosto che un'altra ci sembra veramente un attimino illiberale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo alla Consigliera Alfonso la sua posizione, rispetto alle proposte di modifica della Giunta.

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita
Democratico

Partito

Francamente togliere dei riferimenti che sono dei riferimenti storici, perché gli altri Comitati passavano da lì, quello è stato il Comitato fondamentale, quindi no. L'altro riferimento, secondo noi ha un senso perché era un documento ufficiale e non era un volantino, quindi no.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procedo adesso con la votazione dei documenti, prima di arrivare poi alle dichiarazioni di voto. Procediamo con la votazione dell'ordine del giorno n. 1, con parere favorevole della Giunta.



Si vota.

Esito votazione ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 7.

Presenti 37, voti favorevoli 37.

L'ordine del giorno è approvato.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 2023

Oggetto: Proposta di deliberazione N. 46/2023 - Adesione del Comune di Genova, quale socio fondatore, alla costituenda "Fondazione museo dell'acciaio di Genova" e approvazione degli schemi di atto costitutivo e di statuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il verde di Villa Serra è un polmone importante per la delegazione e per la città;

Rilevato che i giardini Melis sono luogo di aggregazione fondamentale per le bambine e i bambini, offrendo anche una pista di pattinaggio molto frequentata, giochi per bimbi e una zona ginnastica aperta al pubblico all'aperto;

Tenuto conto che attraverso i Giardini Melis si accede alla Scuola Ferrero dell'Istituto Comprensivo di Cornigliano, e che essi sono contigui ad attività di Associazioni, tra cui le Acli, la Scuola della Pace di Sant'Egidio, l'associazione dei Lucani;

Rilevato che quindi Villa Serra è luogo di aggregazione importante, simbolo di una delegazione che investe su se stessa, e deve diventarlo ancora di più a rilancio di Cornigliano e a sostegno della sua popolazione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A conservare la natura pubblica dei Giardini Melis con la continuità dei servizi offerti alla cittadinanza a tutela anche delle attività delle Associazioni di Cornigliano.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba,



Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 37 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Passiamo adesso a votare gli emendamenti, se siete d'accordo naturalmente, avendo tutti parere contrario della Giunta, di votarli tutti e quattro insieme. Metto in votazione l'emendamento 1, 2, 3, 4 alla proposta di delibera n. 7, con parere contrario della Giunta.

Si vota.

Esito votazione emendamenti 1, 2, 3, 4 alla proposta n. 7.

Presenti 34, voti favorevoli 14, voti contrari 20.

Gli emendamenti sono respinti.

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto rispetto alla delibera? Consigliere Falteri, prego, a lei la parola per la dichiarazione di voto.

Il Consigliere FALTERI Davide
Genova

Vince

Grazie, Presidente. Per quello che riguarda l'adesione alla Fondazione, chiaramente è necessario fare alcune riflessioni. Oggi Cornigliano comunque ha un'identità storica che, pur avendo creato delle difficoltà in termini di inquinamento ambientale comunque ha rappresentato anche un nocciolo della produttività del quartiere della città. Oggi siamo in un momento storico dove comunque ogni Villa all'interno del quartiere deve essere valorizzata, in modo che possa essere oggetto anche di crescita e di sviluppo, e soprattutto di incontri da parte di quelli che possono essere persone interessate a determinati argomenti o che vogliono rivivere quello che è stato il passato industriale della città. Il progetto, tra l'altro, porta in sé anche un percorso di attività formative rivolte all'attività legata al mondo dell'acciaio, quindi anche questo può essere considerato un valore aggiunto.

Voi tutti sapete come la penso sulle aree ILVA, anche stamattina nelle pagine dei quotidiani si dava spazio al tentativo di andare a recuperare parte di queste aree per renderle produttive per la nostra città a favore della logistica, in una logica però non di dualistica verso l'acciaio e verso



l'industria, ma di collaborazione. Proprio questa collaborazione potrebbe essere la soluzione all'intesa, cioè trovare una collaborazione sulla logistica dell'acciaio attraverso la valorizzazione di uno spazio che sicuramente può essere destinato invece allo sviluppo della portualità e della logistica, e conseguentemente del retroporto.

Quindi credo che oggi andare ad impedire alle Acciaierie d'Italia di sviluppare comunque una mostra dell'acciaio attraverso una villa storica, nella quale oggi progetti concreti, coperti da coperture finanziarie in realtà non ce ne sono, sarebbe un errore. Quindi penso che abbia veramente senso portare avanti la nostra presenza all'interno comunque di una fondazione, in modo da andare a coinvolge tutti gli stakeholder in una logica di disegno strategico più ampio e non fossilizzarsi sul fatto che il passato storico che ha annerito la città debba essere per forza cancellato. Può essere ricordato non necessariamente cancellato, questo assolutamente non vuol dire riaprire esclusivamente all'acciaio la realtà industriale, ma vuol dire creare quel giusto equilibrio che permetta di tenere in piedi gli interessi di entrambi evitando sempre queste guerre fratricide che portano soltanto a diseconomie e portano ad allontanare dagli obiettivi che dovremmo raggiungere.

Quindi l'invito è anche quello di cercare di lavorare in una direzione sicuramente univoca, per valorizzare la nostra città e non vedere comunque in ogni azione che viene fatta un qualcosa che possa creare pregiudizio o danno a qualcuno. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo Verde

Lista Rosso

Grazie, Presidente. Vorrei fare una serie di riflessioni, anche perché come opposizione credo che oggi pomeriggio abbiamo provato quantomeno a chiedere alla maggioranza di aprire una riflessione. Poi vedo che dai voti che sono emersi questa riflessione non si è voluta fare, perché ho come l'impressione che anche su questo capitolo ho un interlocutore che voglia fare tanto per fare, ma senza domandarsi il come farlo. Ho come nuovamente l'impressione di un'Amministrazione che "Questa cosa è da fare, non domandiamoci come, non domandiamoci perché, ma tanto facciamola" perché va sempre bello dire che si fanno delle cose.

Io credo che nel momento in cui si sia chiamati ad amministrare una comunità o comunque una città come può essere la nostra città, la città di Genova, la prima domanda che noi dobbiamo porci è come fare. L'idea che la maggioranza legittimamente ha, vi siete domandati se si ha un'idea utile per quel territorio? Se sia effettivamente un valore aggiunto per il quartiere di Cornigliano? Perché io non so rispondere a questa domanda, sembra quasi "È da fare, lo facciamo e andiamo". Io non sono d'accordo da questo punto di vista, anche perché non ci state chiedendo di votare per creare un museo,

pag. 67 di 135



ci state chiedendo di votare una delibera che ha come fine la creazione di una fondazione che potrebbe eventualmente arrivare a un museo. Siamo anche chiamati a votare degli atti amministrativi e io credo che questa differenza sia una differenza sostanziale. Ancora, Assessore Mascia, col massimo rispetto che c'è e che intercorre tra il nostro gruppo e il suo Assessorato, lei ha detto “Noi ci impegniamo al confronto con il territorio” però Assessore, il confronto col territorio dopo il voto di questa delibera dovevate confrontarvi un tantino prima col territorio e non dopo, perché dopo è sempre utile confrontarsi con la cittadinanza, però dopo rischia di essere un po' in ritardo, lo dico come suggerimento. Così come proprio perché ho l'impressione che questa Amministrazione non si faccia alcune domande direi basilari, cioè sul come, io dico decidete di spendere 30.000 euro su Cornigliano, ora forse farò una domanda un po' provocatoria, ma siamo sicuri che Cornigliano abbia bisogno di questo intervento o forse questi 30.000 euro potevamo spenderli non dico meglio, ma diversamente? Proprio con l'ascolto del territorio, Assessore, perché è lì che è importante l'ascolto del territorio, è lì che è importante il passaggio che proponeva la Consigliera Lodi, perché è vero, è un passaggio del 2019, ma quello è per l'istituzione territorialmente competente cioè il Municipio, bypassare quella decisione significa bypassare il sentore del territorio, e questo un'Amministrazione non se lo può permettere mai a prescindere che sia di centrodestra o di centrosinistra, l'ascolto deve essere sempre e costante.

Così come mi spiace, nella mancanza assoluta di un Assessorato alla Cultura, non si è ancora arrivati a un confronto in quest'aula... dell'Assessore, mi corregge il Sindaco, però nella sua totale assenza in Commissione, Assessore alla Cultura, non ho ancora avuto, né io né nessun collega, un confronto con lei sulla rete museale genovese. È una rete museale che funziona? Perché ci sono dei dubbi. Allora in una rete museale che è un po' traballante, ha senso crearne uno nuovo peraltro non condiviso con il territorio? Lo domando.

In ultimo. Collega Falteri è vero, l'acciaio ha rappresentato non solo per Cornigliano, ma per questa città, sicuramente il pane per migliaia di famiglie, ma allo stesso tempo l'acciaio ha rappresentato anche un problema per quelle famiglie perché se è un lavoratore che lavorava l'acciaio negli anni settanta-ottanta è probabile che oggi debba chiedere all'Inail una malattia professionale. La condivisione col territorio passa anche da qui, cioè capire che, sì, l'acciaio è stato pane, ma ha anche rappresentato dei problemi quel territorio. Se vogliamo toccare un tema così sensibile per quel territorio va declinato bene, non solo come una manna dal cielo, ma nel suo complesso. Allora è evidente che qui è saltato il confronto col quartiere di Cornigliano, perché sennò non saremmo a dire queste cose.

Fatte tutte queste valutazioni, Presidente, il nostro gruppo non potrà fare altro che votare negativamente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Aimè.

**Il Consigliere AIMÈ Paolo**

Forza Italia

Grazie, Presidente. Il nostro gruppo di Forza Italia voterà favorevolmente a questa adesione per i seguenti punti; stiamo votando un'adesione del Comune di Genova a una fondazione importantissima, che è stata come fondatori proposta da persone che hanno vissuto il lavoro dell'acciaio, voglio dire non stiamo votando come deve essere fatta una fondazione, stiamo votando un'adesione del Comune di Genova, signori, non bisogna strumentalizzare questa situazione perché noi abbiamo detto anche precisamente, anche attraverso l'Assessore Mascia, è stato preciso e puntuale. Stiamo votando un'adesione a una fondazione importantissima per la città di Genova, perché dà smalto questa fondazione, perché per anni è stata oggetto di queste produzioni. Quindi di cosa stiamo parlando? Stiamo facendo l'ostruzione all'adesione di una fondazione, ma stiamo scherzando e no? Perché noi qua abbiamo soltanto un atto di adesione e quindi la stiamo strumentalizzando, anche alla luce di quelli che sono stati i padri prima di noi dell'acciaio a Cornigliano, ed era lavoro, siderurgia, arte, innovazione.

Quindi abbiate pazienza, ma resto perplesso in questa situazione, qua si vuole strumentalizzare la situazione perché è stato detto preciso anche dall'Assessore Mascia che c'è un inizio di un percorso condiviso, è aperto a tutto questo percorso, l'ha detto in tutte le salse, è soltanto un'adesione del Comune di Genova a questa nuova fondazione che secondo noi dà smalto perché è stato il centro Cornigliano della siderurgia, dell'acciaio e quindi anche lavoro. La fondazione è un mezzo per tramandare alle nuove generazioni le parti artistiche, i rilievi sull'acciaio negli anni che furono, ed è anche innovazione. Quindi per i nostri figli e per le nostre generazioni questa fondazione e per i genovesi credo che sia un vanto, e con questo votiamo a favore. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia, perlomeno sulle dichiarazioni di voto credo che ci debba essere il massimo rispetto, poi ognuno esprime la propria posizione, ci mancherebbe altro. Prego, Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica

Ariel Dello Strologo

Grazie. A proposito di rispetto, io avrei gradito che lei fosse intervenuto, signor Presidente... signor Presidente?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Stavo soltanto osservando una cosa, abbia pazienza.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica

Ariel Dello Strologo

Dicevo che giustamente lei chiedeva rispetto nelle dichiarazioni di voto, io avrei gradito che lei fosse intervenuto quando il collega ha chiesto se l'opposizione stava scherzando nel fare il proprio lavoro di opposizione, tutto lì, e mi permesso di segnalarla.

Annuncio il voto contrario di Genova Civica per una serie di motivi che si basano sostanzialmente su una confusione di fondo, che è quella che abbiamo rilevato negli interventi della maggioranza e anche dell'Assessore, che ovviamente ringrazio e mi tocca per l'ennesima ringraziarlo anche per aver fatto in parte il lavoro che non sarebbe il suo. Stiamo parlando della partecipazione da parte del Comune di Genova ad una fondazione che ha come scopo unico quello della nascita di un museo dedicato all'acciaio e come oggetto, che abbiamo avuto cura di leggere con attenzione, quello che è l'oggetto normalmente di un museo e cioè valorizzare aspetti culturali della tradizione della storia dell'acciaio di questa città.

Capisco e apprezzo anche lo sforzo e le acrobazie intellettuali dell'Assessore Mascia, che è arrivata addirittura a sostenere che questo è un incentivo per arrivare ad avere maggior posti di lavoro o almeno a conservare i posti di lavoro di Acciaierie d'Italia, se fosse così facile saremmo tutti contenti e sarebbero le 30.000 euro spese meglio in tutta la storia del Comune di Genova. La verità è che qui si sta decidendo di utilizzare 30.000 euro della collettività per far nascere un nuovo museo, e lì sarebbe più onesto fermarsi e non cercare di sforzarsi di trovare dei collegamenti con quelle che saranno le sorti di Acciaierie d'Italia, i posti di lavoro, l'ha fatto anche qualche altro Consigliere.

Se quindi stiamo discutendo, e anche qui non voglio dialogare, ma stiamo discutendo dell'adesione a una fondazione che però ha un suo costo, ha una sua spesa, dobbiamo chiederci se questo investimento – perché tale si tratta – in cultura è un investimento speso bene, e rispetto a questo non abbiamo nessun tipo di indicazioni, non abbiamo indicazioni su quello che sarà e che vuole essere questo museo, non abbiamo nessun tipo di prefigurazione, se non l'unica che ci ha messo un po' però poi alla fine la chiarezza è arrivata grazie all'intervento del Consigliere Falteri, cioè che questo museo sarà in Villa Serra, alla fine l'ha detto e quindi abbiamo giocato un po' con le acrobazie e proprio alla fine siamo arrivati al dunque.

Noi sappiamo che stiamo intervenendo con 30.000 euro per sostenere la nascita di un museo il cui contenuto ci è abbastanza oscuro, ma abbiamo la certezza che sarà collocato dentro Villa Serra. Quindi qui il problema è semplice; o c'è già tutto deciso e allora manca l'informazione, nel senso che non ci è stato detto abbastanza per poter giustificare se questa spesa merita o no, oppure non c'è ancora tutto e allora stiamo spendendo, stiamo investendo 30.000 euro al buio.



Poi c'è un altro tema e riguarda il riferimento all'ossidazione. Anche qui mi tocca riprendere l'Assessore, spero che non se ne abbia a male, è stato detto che non c'è nessun collegamento tra la mostra Ossidazioni e il museo nascente. La verità è che invece collegamento c'è ed è centrale, nel senso che basta prendere una qualunque notizia stampa relativa alla mostra Ossidazioni e si scopre che gli artefatti, non so come si chiamino, che erano stati messi in mostra erano dell'artista Cecchini Graziano, e cioè lo stesso signore che avete aspettato in Commissione perché venisse a illustrare quello che sarebbe stato il futuro museo. Quindi più collegamento di questo direi di no, quella è stata l'anticipazione del museo che andrà a nascere.

Ultima cosa riguarda il discorso del contenuto e dell'investimento che si vuole andare a fare, qui mi rifaccio al Consigliere Bruzzone che mi ha già anticipato. Ci sarebbe piaciuto, come ci sarebbe piaciuto ieri in Commissione quando si è parlato di Palazzo Ducale, sapere come l'Amministrazione considera questa nuova futura creatura culturale e come inserirla all'interno di un sistema più ampio; il sistema dei musei, il sistema culturale cittadino, tutte le domande che ormai con grande frustrazione noi tutte le volte che capita l'occasione rivolgiamo alla Giunta e non riceviamo risposte perché l'Assessore alla Cultura non risponde, e gli Assessori delegati a rispondere non hanno gli argomenti per rispondere. Sottolineo anche questo, già sottolineato ieri; brillano per assenza anche i tre grandi consulenti alla cultura che il Comune di Genova così lautamente remunera. Allora io vorrei sapere questo investimento di 30.000 euro, visto che non porterà posti di lavoro, diciamo che la verità perché sennò offendiamo la nostra intelligenza, viene inserito all'interno di un progetto culturale della città? Qual è questo progetto? Sarà l'ennesimo museo che aprirà in città e che poi bisogna che qualcuno lo vada anche a visitare? Se dovessi contare tutti i musei che esistono a Genova dobbiamo poi essere in grado anche di immaginare un circuito turistico e culturale, tale che consenta a tutti di andarli a vedere, quindi mi aspettavo anche questo tipo di spiegazione e di indicazione da parte della Giunta e soprattutto dall'Assessore alla cultura. Ciò non è arrivato e quindi ci tocca votare contro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio Democratico

Partito

Grazie. Noi voteremo contrari a questa delibera e lo voteremo per alcune semplici ragioni, quelle ragioni che vi abbiamo chiesto tramite i nostri emendamenti e ordini del giorno di inserire nella stessa delibera che voi non avete accolto. Vi abbiamo chiesto semplicemente di far partecipare a quella fondazione tutti i soggetti che ne volevano fare parte; le associazioni del territorio, i rappresentanti CIV dei commercianti e tutti gli altri soggetti che potevano tranquillamente partecipare a quella fondazione e decidere, confrontarsi, su che cosa si voleva fare in Villa Serra, dove



immaginiamo si vorrà realizzare il Museo dell'Acciaio. Vi diciamo inoltre che tutte queste cose che vi abbiamo chiesto e che voi dite, queste promesse, non sono scritte sulla stessa delibera. Quando noi vi abbiamo chiesto di fare un piano di fattibilità per vedere se il Comune spende 30.000 euro per chissà che cosa, e non ci avete presentato un piano di fattibilità allegato nel quale dire con che soldi ristrutturerete Villa Serra. Allora noi vi diciamo che non siamo d'accordo e non ci fidiamo. Vorremmo che queste cose le aveste scritte sulla delibera stessa, ma non lo fate.

Vi abbiamo chiesto altrettanto, con un emendamento, di dire se siete d'accordo che il Museo dell'Acciaio non sia a Villa Serra e non lo avete fatto, avete votato contrario. Vi abbiamo anche detto che quando parlate di formazione, che si dovrebbe fare formazione all'interno perché è dentro quella delibera, se vi siete confrontati con tutti quei soggetti che oggi fanno formazione già del lavoro nella città di Genova, e non ci avete risposto. Vi abbiamo chiesto altrettanto se vi siete confrontati con tutti quei soggetti che a Genova già detengono il patrimonio culturale storico dell'acciaio, e in particolar modo Fondazione Ansaldo, e non ci avete risposto. Ed è per questi motivi che dentro a questa delibera non ci sono descritte attentamente e specificatamente tutte le cose che vi chiediamo. Altrettanto vi chiediamo di inserire quei pareri che quel Municipio aveva espresso, e vi dico anche che in quel parere c'erano dei Consiglieri, allora municipali e oggi comunali, che sono seduti qui noi in maggioranza e che oggi sono costretti a votare nell'altro modo. Questo è quello di cui voi dovete tenere conto. Guardiamoci intorno, magari ci sarà stato qualcuno forse? Non so, andiamo a vedere.

Allora io vi chiedo di rispettare anche quei Consiglieri che sono in maggioranza e che sono di Cornigliano, che vi dicono che è vero, Cornigliano certamente ha patito tutto quello che è stato anche dolore, è stato inquinamento, è stato tutto. La gente che è qui seduta dietro di noi lo sa meglio di noi, ma davanti a queste cose li volete almeno coinvolgere i cittadini, le associazioni, il Municipio, le scuole, qualsiasi cosa, chiunque vi chiede che cosa farne di quella villa? Quando vi abbiamo chiesto in Commissione due giorni fa "Chi è che paga poi per risistemare?" perché parlate di formazione, parlate di aule scolastiche dove giustamente qualcuno dovrebbe andare a fare gli LSU, a recuperare lavoratori che... Chi le fa le aule in sicurezza? Chi le mette? Chi paga? È quello che noi chiediamo, perché oggi ci dite di entrare e di pagare al buio 30.000 euro per qualcosa che dentro il vostro documento non c'è scritto, e ve lo ripeto, ve l'abbiamo detto anche in Commissione. Pensavamo che arrivaste qui magari con qualche risposta in più, non c'è stata. Invito tutti quanti ad inserire tutti quei soggetti, che noi vi richiediamo, dentro la delibera. Si è parlato delle associazioni che hanno lavorato, da quando è stata trasformata l'acciaieria di Cornigliano? C'erano tutti, c'erano tutte le associazioni.

Io dico semplicemente che non vogliamo assolutamente votare qualcosa di cui non sappiamo cosa accadrà. Voi oggi incaricate qualcuno a gestire qualcosa che non dice alla città, non a voi, ma ai genovesi che cosa volete fare, e lo sapete meglio di noi perché noi vi stiamo dietro poi, vi controlleremo e vedremo tra sei mesi, un anno cosa verrà fatto di quella villa e se quelle associazioni che ci sono già dentro, quelle che ci dovranno arrivare ci saranno ancora. Vi controlleremo se le vostre buone intenzioni che dite, ma che non siete capaci a scrivere nero su bianco, farete. Questo è il



discorso. Vi aspettiamo, vi giudicheremo. Facciamo l'ennesima Commissione che poi voi non convocherete mai?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito

Democratico

Per questo motivo semplicemente noi voteremo contrari, e non perché siamo contrari al Museo dell'Acciaio, siamo assolutamente favorevoli e lo abbiamo detto, ma dovete essere più chiari. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio n. 46, proposta n. 7 del 23/02/2023 "Adesione del Comune di Genova quale socio fondatore alla costituenda Fondazione Museo dell'Acciaio di Genova e approvazione degli schemi di atto costitutivo e di Statuto".

Si vota.

Esito votazione proposta n. 7 del 23/02/2023 "Adesione del Comune di Genova quale socio fondatore alla costituenda fondazione Museo dell'Acciaio di Genova e approvazione degli schemi di atto costitutivo e di Statuto".

Presenti 35, voti favorevoli 21, voti contrari 14.

La delibera è approvata.

Sulla stessa è stata chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità alla proposta n. 7.

Presenti 35, voti favorevoli 21, voti contrari 14.

Immediata eseguibilità concessa.

Consigliere Bruzzone, per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso

Verde



Grazie, Presidente. Le chiedevo se poi una rappresentanza dei cittadini ha piacere, al termine dei lavori di potere fare una Conferenza Capigruppo, forse l'aveva chiesto anche la Consigliera Lodi all'inizio, chiedo scusa sono passate un paio d'ore, se possiamo ascoltare la cittadinanza di Cornigliano a seguito del voto della delibera in Conferenza Capigruppo al termine dei lavori. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Era già stato detto proprio all'inizio della seduta, richiesto dalla Consigliera Lodi.

MOZIONE 0015 14/02/2023

Area officine a Certosa.

Atto presentato da: Bevilacqua Alessio, Ariotti Fabio, Bertorello Federico.

MOZIONE N. 15/2023

Oggetto: AREA OFFICINE A CERTOSA.

PRESO ATTO CHE

A lato del quartiere di Certosa è presente un'area di oltre 25.000 mq di proprietà di RFI, ad oggi dismessa e inutilizzata (area ex officine).

EVIDENZIATO CHE

Il quartiere di Certosa:

- Geograficamente all'interno del Municipio 5 Val Polcevera è quello più vicino al centro città;
- Dopo la riqualificazione urbanistica avuta tra fine anni 90 e inizio 2000, Certosa si presenta oggi con diverse criticità legate alla viabilità e alla manutenzione per cui è necessario una progettualità di recupero;
- a seguito del crollo del viadotto Morandi ha vissuto diversi disagi provocati dall'isolamento del quartiere a seguito della nota impossibilità di transito in Via Walter Fillak, da e per Sampierdarena.

PRENDENDO ALTRESI' ATTO

- dell'impegno prodigato dall'amministrazione Comunale dallo scorso mandato sul Quartiere di Certosa che ha portato a molteplici interventi, quali ad esempio la realizzazione del parcheggio nell'area Facchini, recupero del mercato comunale, bando a seguito crollo Ponte Morandi a sostegno di attività Commerciali;
- che lo sviluppo della Metropolitana porterà un servizio di collegamento maggiore con la parte a Nord del quartiere di Certosa.

RITENUTO NECESSARIO

- in un'ottica di crescita, rigenerazione e riqualificazione del quartiere di Certosa, prevedere una progettazione che porti ad uno sviluppo dello stesso verso Ponente, quindi proprio nelle aree ex officine;



- stabilire in questa progettualità nuovi servizi (tra cui: sociali, educativi e formativi) e nuove opportunità di sviluppo lavorativo per il quartiere e per la Val Polcevera;

SOTTOLINEANDO

Che questo pensiero è già stato promosso anche dal territorio, attraverso comitati e associazioni.

CONSIDERATO

- che il territorio della Val Polcevera è al centro di diversi cantieri legati a RFI;
- dei disagi che negli anni la vallata ha subito a seguito dei vari cantieri;
- quindi necessario promuovere formalmente una richiesta di cessione dell'area ex officine di proprietà di RFI al Comune di Genova, sia per un utilizzo di sviluppo e rilancio della vallata, ma anche per una compensazione dei disagi subiti dal territorio.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a relazionarsi con RFI per chiedere la cessione gratuita delle aree ex officine di Certosa, anche attraverso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- a sviluppare un progetto volto alla riqualificazione e crescita del quartiere, sia per l'aspetto della mobilità, proseguendo con il potenziamento dei servizi essenziali, sia sotto l'aspetto dello sviluppo territoriale, che comprenda anche l'area ex officine.

Il Consigliere Comunale
Alessio Bevilacqua

I Consiglieri:
Fabio Ariotti – Federico Bertorello

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora a discutere il punto n. 2. Mozione n. 15 del 14/02/2023 “Area officine a Certosa” atto presentato dai Consiglieri della Lega; Bevilacqua, Ariotti e Bertorello. Sulla stessa sono stati presentati quattro ordini del giorno e quattro emendamenti. Passo la parola al Consigliere Bevilacqua per l'illustrazione della mozione. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio
Bucci Sindaco

Lega Liguria Salvini per

Grazie, Presidente. Il tema in oggetto di questa mozione è un tema importante per la cittadinanza, per il quartiere, per il tessuto commerciale, urbano, per il contesto cittadino. Un tema sentito da tutte queste realtà, ma soprattutto un tema negli anni partecipato, perché questa firma ha portato davvero la bellezza della partecipazione per quanto riguarda un'area ad oggi dismessa le sue potenzialità e una visione intorno ad essa.



Ed è per questo che noi abbiamo scelto di portare all'attenzione di questo Consiglio questo tema, un tema che ha visto in diversi confronti organizzati dai cittadini stessi organizzati anche in collaborazione con la politica, il tema delle aree ex officine, ovvero un'un'area di oltre 25.000 metri quadrati che si trova a lato del quartiere di Certosa verso la parte di Ponente di proprietà di RFI ad oggi inutilizzato.

Certosa, come ho detto poco fa, è un quartiere della Valpolcevera, quello che ha più abitanti, quello più centrale alla città di Genova, facente parte del Municipio V della Valpolcevera. Un quartiere che negli anni 90 ha visto una grande riqualificazione urbanistica all'interno dei lavori del CIV, che hanno portato sicuramente una nuova immagine al quartiere, hanno portato il quartiere ad avere anche... fu il primo quartiere della città che attraverso le opere legate ai centri integrati di via, vide nascere proprio una rigenerazione urbana totale. Adesso si è avuto già occasione di discuterlo negli anni all'interno del Municipio Valpolcevera rispetto anche qui in Consiglio Comunale, ricordo lo scorso mandato che ci fu un'interpellanza che venne portata dal Consigliere Grillo, mi pare, rispetto alla situazione legata proprio al quartiere di Certosa e al contesto, alle criticità che si riscontravano al proprio interno. Criticità che si ritrovano sia per quanto riguarda la situazione prettamente urbanistica, ma anche per quanto riguarda la viabilità.

Negli anni c'è stato un impegno da parte dell'Amministrazione, ad esempio il parcheggio di Piazzale Facchini che fu una grande operazione seguita, partecipata anche questa con la cittadinanza, con la rete dei comitati facenti parte del tessuto di Certosa, la rigenerazione del mercato, oppure tutte le misure a sostegno delle attività commerciali a seguito del crollo del Viadotto Morandi. Abbiamo parlato anche prima, per quanto riguarda gli articoli 54, tutta la progettualità adesso presente per il quartiere e per la Valpolcevera, che potrà collegare Genova ancora più a nord col prolungamento della metropolitana, adesso a Brin, con la prossima fermata di Canepari che l'Amministrazione sta portando avanti.

In un'ottica di crescita e di riqualificazione del quartiere noi vediamo l'area ex officine come un'area strategica, quindi uno sviluppo di quest'area sempre in sinergia con il tessuto associativo e commerciale della vallata potrà portare nuovamente un nuovo vigore al quartiere di Certosa, a tutto il Municipio della Valpolcevera, ma anche alla cittadinanza e alla città. Quindi quell'area essendo strategica noi non possiamo soltanto immaginare le possibilità e le potenzialità al proprio interno con l'istituzione di diversi servizi che potrebbero nascere al suo interno, sociali, educativi, formativi, quindi da lì anche una rete di sviluppo lavorativo per quanto riguarda quest'area.

Su questo territorio si è già espresso e quindi da qui noi vogliamo fare una richiesta a RFI, anche per una compensazione rispetto alla molteplice cantierizzazione che vede la Valpolcevera, la possibilità di avere quell'area e quindi che venga fatta una cessione gratuita da parte di RFI al Comune di Genova, al fine di poter sviluppare una progettualità e far crescere il quartiere, far crescere il quartiere che anche per impatto la situazione, per quello che è successo che è stato al centro di una non poca sofferenza, questo andrebbe sicuramente incontro a far sì che la Valpolcevera, il quartiere



di Certosa, possa nuovamente rinascere e possa nuovamente essere quella piccola Parigi che noi tutti abbiamo ancora nel cuore.

Dalle ore 17:18 presiede il Vicepresidente Bertorello

Il Vicepresidente BERTORELLO Federico

Grazie, Consigliere Bevilacqua. Su questa mozione sono stati presentati direi quattro ordini del giorno e quattro emendamenti. Procediamo con l'illustrazione degli ordini del giorno, il n. 1 a firma del Consigliere Bruzzone. A lei la parola, Consigliere, per illustrazione. Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso

Verde

Grazie Presidente, e grazie ai proponenti. Talvolta lo dico con simpatia, colleghi, mi è già capitato su un altro quartiere, ed era il quartiere di Ca' Nuova o più comunemente noto come Cep, che presentava il collega il collega Ariotti. Portate sicuramente dei temi che possono anche essere condivisibili, ma sembra quasi che se ne parli solo oggi, era esattamente come l'ambulatorio... sembrava quasi che è una novità. Consigliere Bevilacqua, per quanto io possa esprimere anche un parere favorevole sulla mozione, se non erro lei è stato anche Consigliere del Municipio Valpolcevera, e a me stupisce che nel testo della sua mozione ci sia un paragrafo di una richiesta e mezzo dove anche i Comitati del territorio in effetti qualcosa l'hanno detta. Invece io credo che ci siano negli anni fior fior di pareri non solo e non tanto dei Comitati o del coordinamento dei Comitati, che io personalmente se fossi stato estensore di questa mozione avrei lasciato un pochino più lungo rispetto a una righetta e mezzo, glielo dico con simpatia, ma non c'è neanche lavoro del Municipio.

Capisco la difficoltà nel citare il lavoro degli altri, però mi risulta che ci sia un lavoro pluriennale sul tema che però non ha dignità in questo testo. Ecco perché nasce questo ordine del giorno, che non fa altro che ripercorrere il percorso che... io non c'ero, ero in un altro Municipio, ma che voi come Municipio 5 avete fatto, perché il Municipio 5 ha fatto tutta una serie di proposte anche molto puntuali alla Giunta, devo dire, vado per punti; la regia unica, il PRIS e gli indennizzi, una riflessione sugli edifici, la rigenerazione urbanistica. Per cui onestamente nel testo l'avrei inserito, detto proprio onestamente, così come queste proposte, sia i Comitati in sinergia con il Municipio non se lo sono tenuti all'interno della sede del Municipio 5, ma le hanno già trasmesse all'attenzione della Giunta.

Concludo l'illustrazione dell'ordine del giorno. Non si fa altro con questo ordine del giorno di chiedere, visto il ruolo del Comune, che giustamente anche lei citava, di fare proprio l'elaborazione del territorio, torniamo in un certo senso anche a un discorso analogo che abbiamo fatto in precedenza



con Cornigliano, cioè laddove il territorio ha già un'elaborazione, ed è già trasmessa alla Giunta per il tramite del Municipio, ed entrambi credo che abbiamo un sentimento anche di affetto nei confronti dell'istituzione municipale, queste proposte debbano essere non solo recepite e vagliate, ma in un certo senso anche fatte proprie.

Per cui con questo ordine del giorno chiediamo due cose, la prima; di fare proprie, come Giunta, le proposte del territorio e del Municipio 5, che è già frutto di lavorazione e di lavoro; la seconda impegnativa è quella di partecipare ad una Commissione, in modo tale da avere tutte e tutti la possibilità di... probabilmente la Consigliera Lodi, che sorride, l'avrà già chiesta e starà già aspettando la convocazione, però a maggior ragione era un rafforzativo, una Commissione dove tutte le parti si possono vedere in quest'aula e sedere intorno a un tavolo e capire cosa effettivamente sia utile per il territorio per il tema trattato. Grazie.

Dalle ore 17:21 presiede il Presidente Cassibba

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito

Democratico

Grazie, Presidente. Il mio ordine del giorno richiama al dialogo tra l'Amministrazione comunale e RFI in generale, globalmente, quindi ampliando il raggio della mozione del collega Bevilacqua, in particolare su due questioni che riguardano la città. La prima, la più urgente, che è quella che riguarda il cosiddetto ribaltamento a mare che, per parola stessa del management di Fincantieri e dell'area di Sestri Ponente, dice deve esistere anche un ribaltamento a terra, quel ribaltamento a terra si può fare solo ed esclusivamente se si mette al tavolo RFI, se si coordina ovviamente con le risorse necessarie che è utile avere col supporto del Governo, si allontana la linea ferroviaria, naturalmente consentendo il transito, e consentendo altresì l'allargamento di quel cantiere anche nell'area a terra.

La seconda questione è quella che riguarda il quartiere di San Fruttuoso, dove esistono aree di proprietà di RFI, di potenziale sviluppo per la città, il cui destino è ancora indeterminato. Quindi chiedo con questo ordine del giorno di continuare al dialogo e il confronto tra il Governo, RFI, Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale, per quel che riguarda ovviamente la vicenda di Sesti Ponente, e i Municipi interessati, sia il Municipio Bassa Valbisagno che ha fatto una grande attività e azioni sulla destinazione delle aree di San Fruttuoso e il Municipio Medio Ponente che è sempre al lavoro, dove tra l'altro se non sbaglio lunedì scorso c'è stato un Consiglio Municipale monotematico



su questa questione, chiaramente di mettere tutti attorno a un tavolo per trovare le migliori soluzioni progettuali delle aree di potenziale sviluppo per la città, dove RFI ha linee, proprietà, attività esistenti, garantendo ovviamente lo sviluppo, ma anche il rispetto dell'ambiente e di chi lì abita. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo con il terzo ordine del giorno, quello presentato dal Consigliere Bevilacqua e dai colleghi del gruppo della Lega. Prego, Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio Bucci Sindaco

Lega Liguria Salvini per

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno vuole andare, sempre collegato al tema dell'area delle officine, a riprendere una questione per quanto riguarda i fondi stanziati dal Ministero in un'ottica di rigenerazione e in un'ottica di lavorazioni per quanto riguarda la linea del Campasso. Quindi su quelli che sono gli 89 milioni più 110 milioni, per far sì che possano essere queste risorse portate per un piano, un progetto di riqualificazione di tutta la linea del Campasso, che possa andare a riprendere quelle zone come Certosa, quindi come la potenzialità che dicevo prima, vedere inclusa anche l'area officine. Poi un altro passaggio per cui si ritiene che, previa valutazione della fattibilità, creare una progettualità legata alla riqualificazione e rigenerazione urbana dei quartieri interessati alla linea del Campasso così come da decreto di legge, inserendo l'area officine ed eventualmente, qualora vi fosse la possibilità, della destinazione di risorse economiche anche all'interno dei municipi direttamente interessati alle lavorazioni della linea. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al quarto ordine del giorno, quello presentato dal gruppo di Genova domani. Prego, Consigliere Pasi a lei la parola.

Il Consigliere PASI Lorenzo Genova Domani

Grazie, Presidente. Io ci tengo, a nome del nostro gruppo Genova Domani, a ringraziare anzitutto i colleghi del gruppo della Lega per la presentazione di questa mozione che riteniamo veramente importante. Presenterò questo ordine del giorno, che in realtà vuole essere una ulteriore aggiunta rispetto a ciò che già ha giustamente elencato precedentemente il Consigliere Bevilacqua. Si parla giustamente di sviluppo sociale, di investimento sociale nell'area delle officine del quartiere,

pag. 79 di 135



e noi crediamo che un'area così vasta e un'area che ha soprattutto anche la necessità di avere uno sviluppo dopo ciò che è stato, dopo ciò che è successo per il quartiere di Certosa, possa avere anche uno spazio dedicato, con vocazione imprenditoriale e quindi di un nuovo sviluppo industriale basato naturalmente su progetti afferenti economia circolare, basato su industria 4.0, quindi chiaramente basato su un nuovo tipo di imprenditoria, che soprattutto abbia anche un totale rispetto da un punto di vista ambientale, quindi che abbia uno scarso impatto ambientale per il quartiere, ma che possa invece comportare uno sviluppo economico consistente, come certi tipi di imprese e di attività ci hanno abituato all'interno di altri soggetti e di altre aree di sviluppo.

Quindi quello che chiediamo è di naturalmente avere anche all'interno di questo spazio un luogo dedicato agli imprenditori. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione degli emendamenti. L'emendamento n. 1, 2, 3 presentati dalla Consigliera Lodi. Prego.

La Consigliera LODI Cristina
Democratico

Partito

Grazie. Sono contenta che sia rientrato l'Assessore Piciocchi, perché gli emendamenti sono un po' indirizzati alla sua attività e io su questo tema sono molto addolorata... cominciamo a esprimere i sentimenti, che non sono di contrapposizione alle modalità con cui questa Giunta sta affrontando il tema della riqualificazione della Val Polcevera nei termini del famoso protocollo che avete firmato e dei 200 milioni in arrivo, di cui pare che questo Consiglio non ne debba essere informato. Vedo che anche la Lega è un po' insofferente, perché vedo che presenta delle proposte spingendo a dire "Diteci cosa volete fare. Diteci se andate avanti, se andate indietro, cosa state facendo" quindi ringrazio il gruppo consiliare della Lega perché ci dà l'opportunità di riproporre un tema che è il futuro della Valpolcevera, la riqualificazione della Val Polcevera e l'utilizzo di 200 milioni. Perché? Intanto il primo emendamento fa riferimento alla storia e cioè, com'è stato detto dal Capogruppo Bruzzone, sulla Valpolcevera c'è storia fatta di un'attività municipale continua e costante, fatta da un'attività costante e assolutamente fondamentale per le istituzioni dei comitati, che si sono anche messi in un coordinamento. Grazie a questo il Municipio, quindi il primo emendamento che dice considerato che sullo stesso tema è stata presentata una mozione votata nello scorso ciclo amministrativo dalla lista del Partito Democratico e Municipio Val Polcevera, che faceva richiesta di quest'area ex Fucine di Certosa a RFI, facciamo però la storia perché sennò sembra che ripartiamo da zero. Io so che il Consigliere Bevilacqua mi pare fosse in aula in Municipio quando è stata votata

pag. 80 di 135



questa mozione, non entro nel merito del voto, ma dico che questa mozione è stata approvata, quindi forse il richiamo è; ne abbiamo parlato, il Municipio ha votato, abbiamo deciso, ma la Giunta non ha fatto quello che ha voluto il Municipio. Quindi il richiamo almeno a dire, un po' come prima in Cornigliano, non è che siamo a comparti stagni e viviamo la democrazia come una questione personale, cioè se un Municipio decide la Giunta dovrebbe supportare e andare avanti, oppure dire che è contraria. Oggi apprenderemo due cose con questo emendamento, che ciò che era deciso dal Municipio era di favore della Giunta e che la Giunta, grazie a questa ulteriore mozione, andrà avanti.

Secondo emendamento. “Rilevato che la riqualificazione e attenzione al rilancio del territorio di Certosa e delle zone limitrofe come Fegino, Rivarolo e Campasso, sono non solo necessarie ma urgenti per il tessuto commerciale e le sue realtà, già in ginocchio dopo la tragedia del crollo del ponte Morandi e l'avvio delle opere che interessano tutto quel lembo di terra”. Commercio. Il tema del commercio è un tema, e guardo l'Assessore Campora perché qua ce n'è un po' per tutti perché è un argomento trasversale, perché in quella zona per esempio sul tema del prolungamento della metropolitana nel 2021 io e l'allora capogruppo Crivello abbiamo scritto missive varie per dire “Attenzione. Quando si fanno grandi opere o si riattivano linee o si interviene in maniera massiccia, bisogna valutare complessivamente tutto ciò che accadrà a seguito di questo intervento”. Quindi ponevamo già all'epoca tema dei commercianti, perché la viabilità sarebbe stata modificata, ci sarebbero state delle interruzioni, ci sarebbe stato un cantiere, cosa oggi operativa che ha visto un intervento riparativo, ma poco riparativo, di un bando che risponde a quello che il commercio può fare perché non è esistito un pregresso di attenzione che deve vedere sempre attiva la Giunta trasversalmente su tutti i temi che colpiscono la realizzazione delle grandi opere, sennò facciamo le grandi opere, diremo che faremo delle grandi opere, ma poi finisce lì, anzi finisce tutto lì perché finisce il commercio, finisce lo sviluppo di questi territori. Allora bene pensare a un'operazione come questa, bene pensare alle aree, bene pensare a tutto questo, capisco che fa sorridere questa cosa e gli Assessori sono un po' indispettiti, però è vero anche che se non fate la Commissione questo è un problema, perché il luogo dove dovremmo discutere di queste cose è la famosa Commissione. Quindi propongo questo emendamento perché, attenzione, qualsiasi cosa facciate, ve lo diciamo da subito, attenzione al tessuto commerciale che è già in grande difficoltà, perché sennò mi piace ma bandi riparativi e riparatori come quelli che può fare un Assessorato al commercio poco incideranno su quello che non è... perché poi arrivano sempre tardi, mentre prima doveva essere e deve essere fatta anche in questo caso una valutazione precedente.

L'emendamento 3 e questo è il mio must, me lo sogno di notte, ma adesso lo metterò anche nelle altre mozioni, dove dirò “Faccio anche riferimento a questa mia richiesta” perché se poi devo diventare più puntuale di quello che tendo a essere lo faccio. Il terzo emendamento è una novità, Assessore Piciocchi; nell'impegnativa aggiungere “A convocare una Commissione consiliare entro il 15 marzo sul tema dell'utilizzo dei finanziamenti governativi pari a 200 milioni, fondamentali per il futuro di Certosa e di tutta la Valpolcevera” perché un'operazione di questo tipo ovviamente è un'operazione che includerà anche questo tipo. Spendo i miei non totali otto minuti perché ci sarebbe da parlare mezz'ora, e mi dispiace che il Sindaco non sia presente, ma spero che l'Assessore Piciocchi



accetti questa mia insistenza, perché ci sono due aspetti; la Commissione chiesta a luglio, su un protocollo firmato ad agosto, deve ancora venire su delle risorse che sono in attesa di una risposta scritta da parte dell'Assessore Piciocchi se ci sono o non ci sono. Quindi abbiamo anche il problema di capire se questi soldi il Comune ce li ha, figuriamoci poi immaginare cosa possiamo fare, Caro Capogruppo Bevilacqua, perché non è solo un problema di dire "Facciamo una Commissione per raccontarci quello che ci piacerebbe" la prima cosa che le chiederemo – forse è per questo che non facciamo una Commissione – è: ci sono in pancia questi soldi? Gli 89 milioni sono entrati? Oppure sono determinati dal fatto che il Comune deve presentare dei progetti per averli. Bene, allora quali progetti deve e vuole presentare? Certo, esiste un percorso molto virtuoso del Municipio Valpolcevera che ha avviato una forma di partecipazione, però sia sulle modalità di come utilizzarli, sia della prospettiva, sia di tutti i problemi annessi e connessi a indennizzi, approccio, interferenze tra un'opera e un'altra, è una cosa complicata. Allora noi vogliamo discutere in Commissione, una Commissione chiesta a bilancio, votata all'unanimità, io Presidente mi rivolgo di nuovo a lei, poi lei si lamenta del fatto che ci rivolgiamo a lei, ma se lei deve garantire questa cosa lei deve prendermi l'Assessore Piciocchi o l'Assessore Campora e dire di convocare questa Commissione. Non è una questione personale, o senno se è una questione personale non volerla allora lo dite, dite "Noi non vogliamo discutere del futuro della Valpolcevera in Commissione, è un affare nostro" bene, ne prendiamo atto, andremo dai cittadini e glielo diremo, perché purtroppo i 200 milioni oltre che non sapere se arrivano, questi 200 milioni non sappiamo neanche cosa ne volete fare, e i 200 milioni non sono dell'Assessore Piciocchi, dell'Assessore Campora, dell'Assessore Bordilli, Gambino o del Sindaco, ma sono dei cittadini. Mai visti così tanti soldi direttamente gestiti dal Comune di Genova. Io sono molto preoccupata. Ce l'avete la struttura per gestire questi soldi? Avete il personale per gestirli? Perché il povero personale alla struttura non è una roba da poco, 200 milioni sono davvero tantissimi.

Io amo avviare i processi di partecipazione anche in aula, non solo con i cittadini, perché noi rappresentiamo i cittadini e in aula fare venire in maniera ufficiale i cittadini nelle forme garantire che sono i Comitati, le associazioni, i CIV, etc.. Quindi mi perdonerete, questo ultimo emendamento che è il terzo, che richiama a un impegno preso all'unanimità destra e sinistra. Forse oggi con questa mozione la Lega richiama anche un po' la Giunta a dire "Dateci un segnale". A noi piace che voi vi prendiate degli impegni, però poi alla fine se da questi impegni non seguono altre considerazioni reali noi abbiamo una Valpolcevera invasa dalle opere, il traffico mette in ginocchio... non mi guardi così perché se ci viene un po', Assessore, vedrà che è così perché io la frequento e quindi la giro molto, è un po' che non la vediamo e quindi magari ci piacerebbe rivederla.

Al di là di tutto, quello che è drammatico e grave è che noi abbiamo una delegazione che ha un altissimo numero di dispersione scolastica, abbiamo una popolazione sofferente, abbiamo il rischio dell'abbandono di quella zona da parte dei cittadini e delle cittadine. La preoccupazione è che non riguarda solo la Valpolcevera, ma tutta la città, perché quella zona lì se si impoverisce si impoverisce non solo quella zona, ma tutta la città. Scusate l'enfasi, ma se si frequenta un po' la Valpolcevera, i Comitati e le persone è grande la preoccupazione. Quindi con questo emendamento riponiamo il tema



della Commissione e ovviamente andiamo avanti, sperando che segnali arrivino e velocemente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'emendamento n. 4, quello presentato dal gruppo Genova Domani. Prego Consigliere Pasi.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie. Questo emendamento è abbastanza breve, ma secondo noi incisivo per quello che deve fare, ossia si chiede di aggiungere nell'impegnativa un terzo punto che sostanzialmente sarebbe quello di coinvolgere all'interno di questo progetto, sotto le varie forme che sono possibili all'Amministrazione, il CIV di quartiere, quindi chiaramente i commercianti, nell'ottica di analizzare quello che è lo sviluppo territoriale della zona e soprattutto nell'ottica commerciale per avere un periodico confronto che aiuti poi a sollecitare quelli che possono essere nuovi sviluppi imprenditoriali nel commercio all'interno della zona degli officine. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'emendamento n. 5, quello presentato dal gruppo Lista Rosso Verde. Prego Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Grazie. L'emendamento riguarda la seconda impegnativa, dopo il termine "riqualificazione" aggiungere un inciso "anche attraverso la costituzione di una CER" per chi non sapesse che cosa è una CER è una Comunità Energetica Rinnovabile, mi troverà d'accordo l'Assessore Campora nella presentazione 16 febbraio della campagna "M'illumino di meno" che vede come focus il 2023, proprio le comunità energetiche locali. Quindi impegnare il Comune a promuovere e regolamentare la costituzione di una CER che utilizzi la superficie della copertura delle officine, se e quando messe a disposizione, per installare pannelli solari in grado di produrre fino a un megawatt di potenza. Poi condividere localmente l'energia prodotta dalle fonti rinnovabili e metterla a disposizione dei cittadini di Certosa e Rivarolo. Grazie.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Terminata l'illustrazione dei documenti, chiedo al proponente la mozione la posizione sugli emendamenti.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio Bucci Sindaco

Lega Liguria Salvini per

Grazie, Presidente. Partirò dal quinto a scalare. Per quanto riguarda il quinto permettetemi una piccola polemica, ma col sorriso sulle labbra, quando il collega Capogruppo Bertorello aveva presentato una volta un emendamento scritto a mano, era stato oggetto di critica, però questo è scritto bene. Appunto perché è scritto bene anche nel contenuto, noi lo approviamo.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 4 presentato dai colleghi di Genova Domani, chiediamo la possibilità di modificarlo. Loro scrivono; "A coinvolgere nel progetto, per quanto possibile sotto varie forme, il CIV di quartiere per l'analisi" noi chiediamo un inserimento "A coinvolgere nel progetto, per quanto possibile sotto varie forme, attraverso l'Assessorato al Commercio, le associazioni di categoria e il CIV per l'analisi del progetto...".

Per quanto riguarda gli emendamenti del Partito Democratico. L'emendamento n. 3, per quanto anche noi ci teniamo a sensibilizzare assolutamente la Giunta in cui poi si chiede eventualmente al collega Aimè in qualità di Presidente della Conferenza dei Presidenti di sollecitare di vedere di mettere a calendario questa Commissione, siamo sempre sotto il punto di vista formale, nell'impegnativa non possiamo impegnare il Sindaco e la Giunta a convocare la Commissione. Quindi per quanto ci teniamo a farla, per una questione formale decisamente non lo inseriremo e quindi respingiamo.

L'emendamento n. 2 per noi è okay. Il primo emendamento. Visto che si parla di una questione legata a un atto del Municipio... A parte forse sarebbe opportuno, colleghi, far sì che quando si presenta un emendamento o si presenta ad esempio l'ordine del giorno del collega Bruzzone, un richiamo a un testo anche di un Municipio magari si allegasse una nota identificativa di quel terzo, quindi "La mozione n. 1 del 2021 ad avente protocollo..." perché questo? perché quando mi sono letto più e più volte questo emendamento ho detto vado un attimo a vedere, vado un po' a ricercare quello che è stato il mio percorso di più mandati all'interno del Municipio, per vedere questi atti che sono stati portati all'interno del Municipio. Andando a ricercare un po' nelle mail, un po' attraverso il sito del Comune di Genova le varie convocazioni, ho trovato una mozione del 23 giugno 2021, non so se fosse questa quella che illustrava la Consigliera, tra l'altro una mozione presentata dalla Lista Crivello, non dal Partito Democratico e dalla Lista Crivello, dove al proprio interno... anche perché poi nell'emendamento sembra quasi che l'abbiamo votata solo Lista Crivello e Partito Democratico, questo atto è firmato dal Presidente e dal Segretario, atto votato da 19 presenti e 19 votanti, tra cui anche il gruppo della Lega perché comunque noi siamo sempre stati... c'è stato sempre un confronto



e la volontà di confronto da parte del Municipio, noi siamo sempre stati pronti a fare assieme un percorso per la cittadinanza non per i partiti. Però sempre all'interno di questa mozione presentata da sola Lista Crivello si dice “Impegna il Presidente e la Giunta ad attivarsi nei confronti dell'Amministrazione Comunale, affinché intervenga nei confronti delle Ferrovie dello Stato per la discussione di un progetto in grado di valorizzare gli spazi abbandonati, favorendo la nascita di attività sportive, sociali, commerciali, con aree verdi, ma anche con parcheggi trasformando quell'area in uno spazio fruibile per la comunità”. Se vado a riprendere la seconda impegnativa della mozione presentata dice bene o male le stesse cose, quindi essendo un doppione anche questo emendamento lo respingiamo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Giusto per ricapitolare sugli emendamenti, Consigliere Bevilacqua. L'emendamento n. 1 no, l'emendamento n. 2 sì, l'emendamento n. 3 no, l'emendamento n. 4 sì, con modifica, l'emendamento n. 5 sì.

Prima di chiedere il parere della Giunta, sia sulla mozione che sugli ordini del giorno, se c'è qualcuno che vuole intervenire in discussione generale, altrimenti chiediamo il parere della Giunta sia sulla mozione, sia sui quattro ordini del giorno. Prego, Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo
Energia e Transizione ecologica

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti,

Grazie, Presidente. Ringrazio i proponenti, la mozione segue quelle che sono le linee di indirizzo della Giunta, quindi l'obiettivo è quello di andare a riqualificare l'area dell'ex officine di Certosa, creando dei servizi per il quartiere. Quindi il parere sulla mozione è un parere favorevole.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno, l'ordine del giorno n. 1 parere favorevole con una modifica, mi riferisco al Consigliere Bruzzone, nell'impegnativa dopo “a fare proprie le proposte del Municipio V, previa le valutazioni tecniche del caso” perché occorrono naturalmente poi anche delle valutazioni tecniche circa le progettazioni.

Per l'ordine del giorno n. 2 il parere della Giunta è favorevole, così come è favorevole sull'ordine del giorno n. 3 e anche sul n. 4. Mi pare che gli ordini del giorno fossero quattro e quindi di avere espresso il parere su tutti i documenti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al Consigliere Bruzzone se la modifica richiesta sull'ordine del giorno n. 1 può essere accolta o meno.



Il Consigliere BRUZZONE Filippo
Verde

Lista Rosso

Si Presidente, accettiamo l'integrazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Perfetto. Procediamo con la votazione innanzitutto degli ordini del giorno, poi con le dichiarazioni di voto e votazione della mozione. Visto che gli ordini del giorno sono stati tutti accolti, se siete d'accordo chiedo all'aula li votiamo tutti insieme, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno 1, 2, 3 e 4, in riferimento alla mozione n. 15 del 14/02/2023 "Area officine a Certosa" con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordini del giorno 1, 2, 3, 4 in riferimento alla mozione n. 15.

Presenti 35, voti favorevoli 35.

Gli ordini del giorno vengono accolti.

**ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 2023**

-1-

Oggetto: Mozione 15/2023 – Area officine a Certosa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che:

- per la tematica in oggetto è in corso un confronto sul territorio, che vede coinvolte le realtà locali quali comitati e Municipio V;
- in tale percorso Municipio V e il coordinamento dei comitati hanno espresso forti perplessità circa il progetto tra la Galleria Facchini 1 e l'imbocco sud Galleria Sampierdarena, in particolare rispetto agli impatti sui quartieri coinvolti;
- in tale ambito si è siglato un Protocollo di Intesa in data 31/08/2022 tra Ministero competente ed Enti Locali;
- il Municipio V ha, in data 12/01/2023, ha trasmesso le proprie proposte;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



- Quale soggetto attuatore previsto dalla L. 108 del 05/08/2022 e in osservanza delle Delibera di Giunta Comunale dell'11/08/2022, a fare proprie le proposte del Municipio V, previe le valutazioni tecniche del caso.
- A partecipare al più presto ad una Commissione Consiliare sul tema, alla presenza sia del Municipio V sia delle realtà locali.

Proponente: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 35.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 2023**

-2-

Oggetto: Mozione 15/2023 – Area officine a Certosa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- se l'ampliamento del cantiere di Sestri Ponente attraverso il cosiddetto "*ribaltamento a mare*", così come confermato dalle dichiarazioni alla stampa cittadina dell'AD di Fincantieri, non interesserà anche la parte a terra, tutto quello che viene realizzato verso il mare non ha alcuna efficacia per la produttività e lo sviluppo del cantiere navale;

- tale ampliamento a terra, vede come principale attore RFI, con lo spostamento del tracciato ferroviario;

Considerato che nel quartiere di San Fruttuoso esistono aree di proprietà di RFI di potenziale sviluppo per la città, il cui destino è ancora indeterminato, con relativi impatti sulla città e sui lavoratori;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



Ad avviare un tavolo di confronto con Governo, RFI, Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale e i Municipi interessati, per addivenire alle migliori soluzioni progettuali delle aree di potenziale sviluppo per la città dove RFI ha linee, proprietà o attività insistenti, garantendo il rispetto dell'ambiente e dell'abitato.

Proponente: Pandolfo (Partito Democratico).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 35.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 2023

-3-

Oggetto: Mozione 15/2023 – Area officine a Certosa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato:

- i disagi dei cantieri legati alla realizzazione del progetto ferroviario “linea del Campasso”, sia per le zone limitrofe al cantiere, sia per le zone direttamente collegate ad esse;
- che nella consapevolezza del particolare contesto urbano interessato dalla linea Campasso, il Commissario Straordinario, d'intesa con il MIT, la Regione Liguria e il Comune di Genova, ha promosso la realizzazione di un ampio progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana dei quartieri interessati dalla linea del Campasso, per il quale il D.L. 68 del 2022 (art. 10), ha stanziato 89 milioni di euro, ai quali si aggiungono altri 110 milioni di euro stanziati dalla Legge finanziaria n. 197 del 29 dicembre 2022, per un totale di 199 milioni di euro;
- inoltre, le modalità di realizzazione e attuazione del progetto in questione sono state discusse e definite in un apposito Protocollo d'Intesa firmato il 31 agosto 2022, che prevede:



- interventi di riqualificazione urbana con la creazione di spazi verdi a servizio della comunità;
- interventi di rigenerazione urbana;

Evidenziato che il soggetto attuatore del progetto è il Comune di Genova, il quale deve sviluppare il progetto secondo i criteri di sostenibilità ambientale e sociale degli interventi, in particolare con:

- riduzione del disagio abitativo derivante dalla prossimità al sedime ferroviario, ivi incluso l'esproprio e la demolizione degli edifici;
- applicazione delle indennità previste dalla normativa regionale;
- realizzazione di interventi volti all'aumento degli spazi di utilizzazione della comunità;
- integrazione con le infrastrutture esistenti;
- accessibilità;
- aree verdi;
- incremento attrattività del quartiere;

Considerata la mozione 15/2023 ad oggetto "Area Officine a Certosa", in cui si indica nelle impegnative di "sviluppare un progetto volto alla riqualificazione e crescita del quartiere, sia per l'aspetto della mobilità, proseguendo con il potenziamento dei servizi essenziali, sia sotto l'aspetto dello sviluppo territoriale, che comprenda anche l'area ex officine";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A proseguire con la realizzazione di un progetto volto alla riqualificazione e rigenerazione urbana dei quartieri interessati dalla linea del Campasso.
- Previa valutazione della fattibilità, ad inserire nella progettualità legata alla riqualificazione e rigenerazione urbana dei quartieri interessati dalla linea del Campasso (D.L. 68 del 2022, art. 10 e Legge finanziaria n. 197 del 29 dicembre 2022) l'area ex officine di Certosa ed eventualmente, qualora vi fosse la possibilità di destinazione delle risorse economiche, prevedere interventi di rigenerazione urbana in zone all'interno dei Municipi direttamente interessati al cantiere della linea del Campasso.

Proponenti: Bevilacqua, Bertorello, Ariotti (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa,



Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 35.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 2023

-4-

Oggetto: Mozione 15/2023 – Area officine a Certosa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata l'importanza in termini di superficie della sopracitata area di proprietà di RFI ad oggi dismessa e inutilizzata (25.000 mq);

Considerate:

- la storica attitudine del quartiere di Certosa all'artigianato, al commercio e alla manifattura;
- la necessità di incoraggiare lo sviluppo di nuove e innovative attività imprenditoriali, alla luce del doppio dramma economico costituito dal crollo del Ponte Morandi e dall'emergenza sanitaria del Covid-19;
- la necessità, già intercettata nel corpo della Mozione 15/23, di sviluppare nuove opportunità lavorative per il quartiere e la Val Polcevera;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad individuare, all'interno del perimetro delle ex officine di Certosa, spazi idonei allo sviluppo di attività imprenditoriali innovative, anche produttive, purché di scarso impatto ambientale, che non entrino in conflitto con lo sviluppo integrato della progettualità dell'area dal punto di vista sociale e urbanistico, così come richiesto, ma che rappresentino un nuovo modello di sviluppo industriale basato su progetti afferenti all'economia circolare e all'industria 4.0.

Proponenti: Barbieri, Pasi (Genova Domani).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa,

pag. 90 di 135



Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 35.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Chiedo adesso se ci sono dichiarazioni di voto in riferimento alla mozione. Pongo in votazione la mozione n. 15 del 14/02/2023 "Area officine a Certosa" comprensiva degli emendamenti, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione n. 15 così come emendata "Area officina Certosa", atto presentato dai consiglieri della Lega.

Presenti 34, voti favorevoli 34.

La mozione è accolta.

**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 2023**

OGGETTO: Mozione n. 15/2023 – Aree officine a Certosa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che a lato del quartiere di Certosa è presente un'area di oltre 25.000 mq di proprietà di RFI, ad oggi dismessa e inutilizzata (area ex officine);

Evidenziato che, il quartiere di Certosa:

- geograficamente all'interno del Municipio 5 Val Polcevera, è quello più vicino al centro città;
- dopo la riqualificazione urbanistica avuta tra fine anni 90 e inizio 2000, Certosa si presenta oggi con diverse criticità legate alla viabilità e alla manutenzione, per cui è necessaria una progettualità di recupero;
- a seguito del crollo del viadotto Morandi, ha vissuto diversi disagi provocati dall'isolamento del quartiere a seguito della nota impossibilità di transito in Via Walter Fillak, da e per Sampierdarena;

Prendendo altresì atto:

- dell'impegno prodigato dall'Amministrazione comunale dallo scorso mandato sul Quartiere di Certosa che ha portato a molteplici interventi, quali ad esempio la realizzazione del



parcheggio nell'area Facchini, il recupero del mercato comunale, il bando a seguito crollo Ponte Morandi a sostegno di attività commerciali;

- che lo sviluppo della Metropolitana porterà un servizio di collegamento maggiore con la parte a Nord del quartiere di Certosa;

Ritenuto necessario in un'ottica di crescita, rigenerazione e riqualificazione del quartiere di Certosa:

- prevedere una progettazione che porti ad uno sviluppo dello stesso verso Ponente, quindi proprio nelle aree ex officine;
- stabilire in questa progettualità nuovi servizi (tra cui: sociali, educativi e formativi) e nuove opportunità di sviluppo lavorativo per il quartiere e per la Val Polcevera;

Sottolineando che questo pensiero è già stato promosso anche dal territorio, attraverso comitati e associazioni;

Considerato:

- il territorio della Val Polcevera che è al centro di diversi cantieri legati a RFI;
- i disagi che negli anni la vallata ha subito a seguito dei vari cantieri;
- quindi necessario promuovere formalmente una richiesta di cessione dell'area ex officine di proprietà di RFI al Comune di Genova, sia per un utilizzo di sviluppo e rilancio della vallata, ma anche per una compensazione dei disagi subiti dal territorio;

Rilevato che la riqualificazione e attenzione al rilancio del territorio di Certosa e delle zone limitrofe come Fegino, Rivarolo e Campasso, sono non solo necessarie, ma urgenti per il tessuto commerciale e le sue realtà già in ginocchio dopo la tragedia del crollo del Ponte Morandi e l'avvio delle opere che interessano tutte quel lembo di terra;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A relazionarsi con RFI per chiedere la cessione gratuita delle aree ex officine di Certosa, anche attraverso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- A sviluppare un progetto volto alla riqualificazione, anche attraverso la costituzione di una CER (Comunità Energetica Rinnovabile), e crescita del quartiere, sia per l'aspetto della mobilità, proseguendo con il potenziamento dei servizi essenziali, sia sotto l'aspetto dello sviluppo territoriale, che comprenda anche l'area ex officine.
- A coinvolgere nel progetto, per quanto possibile e sotto varie forme, attraverso l'assessore al Commercio, le associazioni di categoria e il CIV di quartiere, per l'analisi del progetto di sviluppo territoriale dal punto di vista commerciale, attraverso un periodico confronto che aiuti a sollecitare nuove esperienze imprenditoriali anche nell'area delle officine di Certosa.



Proponente: Bevilacqua, Ariotti, Bertorello (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).

Proponente Emendamento 2: Lodi (Partito Democratico).

Proponente Emendamento 4: Barbieri, Pasi (Genova Domani).

Proponente Emendamento 5: Ghio, Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 34 voti favorevoli: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

MOZIONE 0013 13/02/2023

Monitoraggio delle azioni di contrasto al fenomeno mafioso a Genova e promozione della partecipazione attiva alla riqualificazione degli spazi confiscati.

Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca.

MOZIONE N. 13

Oggetto: monitoraggio delle azioni di contrasto al fenomeno mafioso a Genova e promozione della partecipazione attiva alla riqualificazione degli spazi confiscati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che i fenomeni mafiosi sono purtroppo, ampiamente attivi nel territorio del

Comune di Genova;

- che tale dato di fatto viene certificato anche dall'ultima Relazione semestrale della DIA, certificata dal Ministero dell'Interno, tale per cui a Genova si sono svolte il 60% delle operazioni antimafia dell'intera Regione;

- che dal suddetto report si legge come sia “oramai assodato il coinvolgimento delle consorterie ‘ndranghetiste radicate sul territorio”;

CONSIDERATO



• che i fenomeni mafiosi sono ormai accertati anche da giurisprudenza consolidata all'interno del territorio sia comunale sia regionale; • che è compito delle Amministrazioni Pubbliche arginare nel modo più concreto possibile tali fenomeni;

ATTESO CHE

- che nel corso della discussione circa le Linee Programmatiche 2022-27 è stato approvato l'ODG n. 20 con la finalità di contrastare i fenomeni mafiosi;
- il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la MOZ. 95-2022 che impegna a partecipare alla convocazione di una Commissione consiliare, I e VI, con cadenza trimestrale, con la finalità di aggiornamento continuo e studio di azioni di contrasto al fenomeno mafioso a Genova;
- il giorno 08 febbraio 2023 si è svolta la prima seduta della commissione congiunta anzidetta durante la quale i commissari hanno espresso la volontà di promuovere il coinvolgimento della cittadinanza e delle realtà associative impegnate su questo tema;
- nella suddetta seduta l'Assessore Maresca ha dato parere favorevole alla partecipazione di un Consigliere Comunale di maggioranza e uno di minoranza agli incontri dell'Osservatorio del Comune di Genova sul riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;

RICORDATO CHE

• il successo di tali iniziative passa attraverso l'attenzione costante ed il costante monitoraggio attivo della realtà territoriale; tali azioni si rivelano più proficue laddove vengono sostenute da un alto livello di partecipazione della cittadinanza e delle associazioni che sviluppano progetti socialmente utili al fine di far rinascere gli spazi e restituirli alla cittadinanza in seguito alla confisca;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a modificare la Delibera di Giunta n. 38 del 09/03/2017 "*Linee guida per la gestione e la destinazione di beni confiscati alla criminalità organizzata. Istituzione dell' Osservatorio di concertazione permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.*" prevedendo la partecipazione di un Consigliere Comunale di maggioranza e uno di minoranza agli incontri dell'Osservatorio del Comune di Genova sul riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- a dare informazione anticipata alla cittadinanza delle sopra citate inaugurazioni, anche tramite la sezione Genova Web News del sito internet comunale e tramite il canale di Comunicazione Interna (e-mail e Intranet);
- a predisporre un report (anche audiovisivo) che possa fare funzione di archivio storico di tutte le attività relative ai beni confiscati alla criminalità organizzata svolte fino ad oggi dell'Ente.

I Consiglieri
Filippo Bruzzone (Capogruppo)
Francesca Ghio (Consigliera)

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno, la mozione n. 13 del 13/02/2023, mozione presentata dai Consiglieri della Lista Rosso Verde, Bruzzone e Ghio: "Monitoraggio delle azioni di contrasto al fenomeno mafioso a Genova e promozione della partecipazione attiva alla riqualificazione degli spazi confiscati". Sulla stessa mozione sono stati presentati tre emendamenti.

Prego, Consigliere Bruzzone per l'illustrazione.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo
Verde

Lista Rosso

Presidente, io intervengo in mozione d'ordine e poi l'illustrazione la farà la collega Ghio. Devo dire che quando tocchiamo un argomento di questa importanza a me spiace, ma magari hanno altri impegni, in aula... saluto sicuramente l'Assessore Maresca, che poi è forse quello più competente in materia, però non vedere in aula il Sindaco e il Vicesindaco quando si parla di lotta alla mafia... non è la prima volta che sollevo questo tema, Presidente. Secondo me è un brutto segnale per la città. Io sicuramente sono convinto che il Sindaco e il Vicesindaco siano impegnati in un qualcosa di istituzionalmente più importante del Consiglio Comunale, però colleghi facciamo attenzione perché come gruppo già nelle linee programmatiche avevamo evidenziato questa lacuna, l'abbiamo fatto anche come opposizione tutta, oggi portiamo un'altra proposta ed è già la seconda volta, Presidente, che noi portiamo una proposta su questo argomento, che è un argomento fondamentale, e non abbiamo il Sindaco e Vicesindaco. Io non sto e lei non è che debba giustificare nessuno, però vorrei capire se l'assenza derivi da impegni istituzionali così gravosi da non essere presenti qui, perché il tema è troppo importante, è talmente delicato che non avere il Sindaco e il Vicesindaco è un messaggio brutto per la città. Abbiamo fatto una Commissione non più tardi di ieri... volevo sottolineare questa mancanza perché è una mancanza, ancor prima del dibattito politico, lo dico da Consigliere di opposizione, lo dico da Consigliere della città, è veramente un segnale molto brutto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Consigliera Ghio per l'illustrazione. Io non posso rispondere per la Giunta, ci mancherebbe altro, faccio il Presidente del Consiglio, ci sono otto Assessori, l'Assessore Piciocchi è momentaneamente impegnato, ma sta arrivando. Prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde



Nell'iniziare la presentazione di questa mozione vorrei citare Peppino Impastato "La mafia uccide, il silenzio pure". La mafia ha un potere criminale che occupa il vuoto lasciato dallo Stato. Crescendo una delle prime cose che ho imparato nelle assemblee istituite dal mio liceo è che la mafia è può come il fascismo, è l'imposizione di ideologie, scelte e convinzioni attraverso la violenza. Crescendo poi ho capito altro sulla mafia; la mafia è riciclaggio, è corruzione, la mafia è intimidazione e minacce. La mafia è infiltrazione, la mafia è sfruttamento dei più deboli, è favoreggiamento, è illecito. La mafia è istigazione all'odio. La mafia è traffico di armi e guerra. La mafia è disinformazione e diffamazione. La mafia è odio e corpi di bambini innocenti sciolti nell'acido. La mafia è la gestione corrotta per il controllo di attività economiche e concessioni, autorizzazioni, appalti, servizi pubblici per vantaggi ingiusti, per citare il nostro codice penale articolo 416 bis.

Dalle linee programmatiche, che mi ha fatto molto riflettere, menzionare molto spesso e trovare molto spazio all'interno delle stesse linee programmatiche nella parola "meritocrazia"...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Scusi Consiglieria Ghio, perché oltre quello che avete sottolineato c'è anche un discreto rumore fra i Consiglieri, che non consente di affrontare con completezza un tema così delicato. Prego.

La Consiglieria GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Grazie. Ringrazio anche l'Assessore Piciocchi, Vicesindaco, di essere tornato in aula.

Dicevo mi ha fatto riflettere quando nelle linee programmatiche si è parlato tanto di meritocrazia, perché questa parola ha preso spazio, e la ricollego a questa mozione perché la meritocrazia disgiunta dall'uguaglianza e dalla tutela dei diritti è semplice logica del più forte, e nella disuguaglianza sociale la mafia si nutre e cresce. La fragilità della politica favorisce la corruzione, l'assenza di diritti sociali rafforza la presenza sul territorio dell'azione mafiosa. Una politica latitante incapace di investire su un altro modello sociale ed economico, che abbia come priorità l'equità sociale e la sostenibilità ambientale, concetti indiscutibili tra loro, lascia spazio alla mafia e alla criminalità organizzata.

Nelle stesse linee programmatiche del Sindaco non comparivano né il concetto di mafia né la lotta alla criminalità organizzata, quindi insieme al collega Bruzzone più e più volte abbiamo portato documenti, abbiamo richiesto Commissioni, abbiamo attivato quanti più possibili strumenti all'interno di questo Consiglio, cercando di riempire questo vuoto e spero che la Giunta e il Consiglio ci aiuteranno a riempire questa mancanza oggi nella votazione di questa mozione.

Do per letto il testo in cui ripercorro quanto fatto negli ultimi mesi con le Commissioni, e passo alle impegnative. "Impegna il Sindaco e la Giunta a modificare la delibera di Giunta n. 38 del 9 marzo 2017 "Linee guida per la gestione e la destinazione di beni confiscati alla criminalità



organizzata. Istituzione dell'osservatorio di concertazione permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata” prevedendo la partecipazione di un Consigliere Comunale di maggioranza e uno di minoranza, agli incontri dell'osservatorio del Comune di Genova sul riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata”. Questa proposta era stata fatta dall'Assessore Maresca l'8 febbraio durante la Commissione, è sembrata una proposta utile e costruttiva, ma si è limitata solo a delle parole. Quindi con questa impegnativa vorremmo passare anche ai fatti.

La seconda impegnativa è dare informazioni anticipate alla cittadinanza per le sopra citate inaugurazioni anche tramite la sezione di Genova Web News del sito internet comunale, tramite il canale comunicazione. Mi piace molto citare delle citazioni, come ho fatto all'inizio della presentazione della mozione, le preferisco le storielle, quindi un'altra citazione; “Si muore generalmente perché si è soli o perché si è entrati in un gioco troppo grande. Si muore spesso perché non si dispone delle necessarie alleanze, perché si è privi di sostegno” quindi tutte quelle associazioni che nel nostro territorio operano per riprendere in mano il tessuto sociale e i beni confiscati, hanno bisogno di supporto.

La terza impegnativa è predisporre un report anche audiovisivo, che possa fare funzione di archivio storico di tutte le attività relative ai beni confiscati alla criminalità organizzata svolte fino ad oggi dall'ente, perché dall'osservatorio stesso è stato presentato come grande mancanza e grande difficoltà doversi aggiornare quando cambiano poi gli attori all'interno dell'osservatorio e fuori negli uffici, anche nella parte politica a dover aggiornare.

Chiudo ringraziando, a nome della Lista Rosso Verde, gli uffici e l'osservatorio perché l'osservatorio rappresenta a tutti gli effetti, con tutti i suoi partecipanti alle associazioni, un modello di orgoglio per la città di Genova che dovrebbe essere replicato su tutto il territorio nazionale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione dei tre emendamenti. Il primo quello presentato da Liguria al Centro, prego Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro –

Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Nel nostro emendamento intanto ringraziamo la Consigliera per l'argomento portato in aula. Come Liguria al Centro ci teniamo a rimarcare e complimentarci anche con l'Amministrazione per il grande lavoro svolto da parte degli Assessori per i 71 immobili confiscati proprio alla mafia, che riteniamo questa proprio un'opera attiva su quello che si vuole fare come Amministrazione e proprio per questo tipo di lotta, che è una lotta che ci deve vedere tutti uniti e coinvolti e deve andare sulla stessa unica direzione.

pag. 97 di 135



Pertanto con questo emendamento chiediamo di aggiungere nell'impegnativa proprio come quarto punto, e abbiamo visto che anche un'altra Consigliera che ringrazio molto, la Consigliera Viscogliosi, ha proposto una cosa simile che poi ovviamente annuncerà. Ci teniamo che degli immobili confiscati alla mafia ci siano la memoria dei giudici Falcone e Borsellino, questo proprio per dare un significato forte a due grandi uomini di questo Paese che hanno fatto della loro vita una vera e propria lotta alla mafia, che purtroppo per le stragi che tutti noi ricordiamo degli anni 90 ne hanno anche perso la loro vita. Pertanto questa è l'impegnativa che chiediamo come Liguria al Centro di portare alla mozione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso agli altri due emendamenti, quelli presentati dalla Lista Vince Genova. Consigliera Viscogliosi, a lei la parola.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna
Genova

Vince

Grazie, Presidente. Noi abbiamo presentato due emendamenti, un emendamento che va nel senso di promuovere la creazione e la realizzazione di un festival sui beni confiscati dalle mafie e magari da realizzare cadenzialmente ogni anno. Questo festival potrebbe mettere insieme i vari attori, le varie anime che devono essere unite nel contrasto all'illegalità e alle mafie, che sono evidentemente le istituzioni, quindi gli enti pubblici, il Comune, la Regione e la Città Metropolitana, insieme con gli organi giurisdizionali e con gli organi di Polizia, le associazioni e le scuole.

Questa mozione è molto bella perché va nel senso di rendere più trasparente e partecipativo proprio la gestione dei beni confiscati, però manca un po' della parte preventiva dell'illegalità e la prevenzione si fa attraverso l'informazione e la divulgazione della cultura della legalità. Quindi questo è un primo emendamento che il nostro gruppo propone.

Il secondo emendamento è quello di dedicare uno degli immobili confiscati alle mafie in memoria di un membro della scorta dei giudici Borsellino e Falcone, Emanuela Loi, che è stata una delle prime poliziotte donne e reclutate dall'Arma della Polizia ed è stata la prima donna a perdere la vita proprio durante un'aggressione mafiosa. Quindi considerato anche che la percentuale delle strade intitolate alle donne è sempre bassissima, si aggira intorno al 3,5%, qui non è un'intitolazione di una strada, ma comunque ci dà la possibilità per riconoscere una figura femminile che ha senz'altro dimostrato coraggio, spirito di sacrificio, tanto che le è costata la vita. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo ai proponenti la posizione rispetto agli emendamenti presentati.



La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Mi prendo trenta secondi, se posso.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assolutamente. Prego, Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Accogliamo le proposte di emendamento, chiediamo se è possibile al Consigliere Gandolfo di ampliare la dedica degli immobili non solo alla memoria dei giudici Falcone e Borsellino, ma a tutte le vittime di mafia che pensiamo possa essere ulteriormente inclusivo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, perfetto. Chiedo adesso, prima della posizione della Giunta, se ci sono interventi in discussione generale. Prego, Consigliera Viscogliosi.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince

Genova

Sono passati venticinque anni dal momento in cui è stata adottata la legge nazionale di gestione dei beni confiscati dalle mafie, la 107, e la mozione presentata è assolutamente condivisibile per il gruppo Vince Genova. Fra l'altro l'inserimento all'interno dell'osservatorio di un Consigliere di maggioranza e uno di minoranza senz'altro restituisce al Consiglio Comunale quel ruolo che svolge determinate funzioni, tra le quali anche quelle di controllo e di verifica dell'attività amministrativa, quindi rende ancora più trasparente l'azione amministrativa.

È importante anche rendere trasparente il database che contiene tutti gli immobili confiscati e se la trasmissione di immagini può renderlo ulteriormente fruibile, perché no, accogliamo con molto favore questo punto della mozione. Abbiamo cercato di intervenire nella parte antecedente, quella di confisca e di gestione dei beni confiscati alle mafie, proprio perché riteniamo che la diffusione della cultura della legalità possa essere, attraverso ad esempio il festival che il Comune vorrà organizzare, un momento di prevenzione dell'illegalità e di diffusione della cultura della legalità. Quindi il che significa che tutti i Consiglieri e le Consigliere presenti in questo Consiglio Comunale non soltanto agiranno e agiscono in un alveo di legalità, ma faranno di tutto per promuovere la cultura della legalità, quindi eserciteranno una politica legata al concetto di etica ed evidentemente enfatizzeranno questa unione imprescindibile, perché la politica slegata dal concetto di etica significa puro esercizio di potere. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Ci sono altri interventi in discussione generale? Altrimenti cedo la parola all'Assessore Maresca per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego, Assessore Maresca.

L'Assessore MARESCA Francesco
Mare e Pesca

Patrimonio, Porto,

Grazie, Presidente. Assolutamente questa mozione va nell'ottica dell'indirizzo di cui avevamo già parlato in Commissione, quindi sicuramente è importante e accoglibile anche perché il Comune di Genova ormai da diverso tempo, prima ancora ovviamente del mio arrivo, sta attuando una politica di beni confiscati alla mafia, è molto importante, infatti su 70 beni ne abbiamo già utilizzati 62 grazie al grande associazionismo genovese, rimangono ancora 9, ma ce ne saranno altri che saranno poi affidati al Comune di Genova e quindi è un plauso questo anche alle grandi associazioni che si occupano di ridare vita a quei beni.

Quindi da parte nostra il lavoro continua e ci fa piacere che la proposta comunque sia anche stata attivata tramite una mozione di apertura all'intero Consiglio Comunale dell'osservatorio, quindi sicuramente la accogliamo perché crediamo che la trasparenza dell'attività amministrativa su un tema così delicato sia fondamentale da parte di una coesione, da parte tutte le forze politiche, al di là di ogni colore. Quindi è un tema importantissimo, e sono contento anche ovviamente che abbiano accettato i proponenti gli emendamenti perché li ritengo importanti, soprattutto anche in una città che è stata famosa per purtroppo avvenimenti legati alla criminalità organizzata negli anni 70, quindi per noi è importante portare a memoria anche questi aspetti.

Chiedo solo una piccola modifica nella parte iniziale, nel primo capoverso, non è necessario modificare la delibera di giunta, se è possibile per i proponenti chiedo di modificare la delibera di Giunta e inserire "introdurre nelle linee guida la previsione della partecipazione di un Consigliere Comunale" quindi a noi basta una determina dirigenziale, in poche parole, per modificare le linee guida perché la delibera non è necessario modificarla. Se per voi va bene, la mozione è accettata da parte della Giunta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prima di andare in dichiarazione di voto chiedo se questa richiesta da parte della Giunta è accolta.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde



Mi scusi Assessore, all'inizio perché c'è il verbo "prevedendo"...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore.

L'Assessore MARESCA Francesco
Mare e Pesca

Patrimonio, Porto,

Togliere nella parte "a modificare la delibera di Giunta" e scrivere "introdurre nelle linee guida - poi togliere prevedendo - la partecipazione di un Consigliere Comunale di maggioranza" oppure "la previsione che partecipi un Consigliere di maggioranza".

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Sì, va bene.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Perfetto, così come modificata va bene. Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto, prima della votazione della mozione. Prego, Consigliere Costa a lei la parola.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Grazie, Presidente. Ringrazio i proponenti per aver portato all'attenzione dell'aula un tema così importante, ringrazio tutti coloro che hanno arricchito il dibattito con emendamenti e contributi a vario titolo. Il Comune ha acquisito oltre settanta immobili confiscati alla mafia, attraverso un lavoro sinergico con l'Agenzia Nazionale Regionale Antimafia e al contempo Regione Liguria eroga fondi per interventi infrastrutturali sugli immobili che necessitano di riqualificazione.

Ai sensi del codice antimafia...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Scusi un attimo Consigliere Costa. Assessore Mascia, per cortesia.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia



Cito la normativa di riferimento che è il codice antimafia, il decreto legislativo 159/2011, che recita “I beni confiscati alla criminalità organizzata possono essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali o economiche con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali” questo è un aspetto molto importante, nel quale giocano un ruolo fondamentale quelle che sono le associazioni del terzo settore nell'ambito della gestione di questi immobili. Immobili che vengono assegnati attraverso bandi e poi impiegati per attività a sfondo sociale, progetti culturali ed educativi. La delibera a cui faceva riferimento l'Assessore e a cui fa riferimento la mozione è la 38/2017, attraverso la quale è stato istituito l'osservatorio di concertazione permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Su questo vorrei soffermarmi, questo osservatorio già attivo che effettua riunioni periodiche di monitoraggio, vedrà finalmente la presenza del Consiglio Comunale nella figura di un Consigliere di maggioranza e di un Consigliere di minoranza.

Questo riprende la proposta già avanzata dall'Assessore in sede di Commissione, codificata e prevista nell'impegnativa della mozione, questo è uno degli aspetti fondamentali di questo intervento consiliare. Pertanto ripropongo e confermo il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, ringraziando ancora i proponenti e tutti coloro che hanno operato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è qualche altra dichiarazione di voto? Prego, Consiglieria Bruzzone.

La Consiglieria BRUZZONE Rita

Partito

Democratico

Grazie ai proponenti, grazie Presidente. Sicuramente il Partito Democratico voterà in maniera favorevole, vorrei però nella mia espressione di parere di voto dire alcune cose. Assolutamente pregevole, meritevole e di massima considerazione questa mozione sull'impegno che dovremmo avere, che la Giunta dovrà avere e che tutti noi dovremmo avere nei confronti dei beni confiscati alla mafia, per cui si fanno riferimento ai più alti valori che devono assolutamente appartenerci nel rispetto della lotta alle mafie, per cui votando favorevolmente questa mozione ci aspettiamo che in maniera altrettanto alta, onesta e giusta, da parte di questa Amministrazione, venga convocata sempre più spesso e monitorata tutta l'attività di confisca di beni delle mafie, ma soprattutto vedere la realizzazione, dopo la confisca di questi beni, di case che siano case di tutti, delle associazioni che vengano donate al territorio e dove venga attuata, anche tramite associazioni che si occupano di lotta alle mafie, una sorta di educazione culturale di proponimento rispetto quella che è la lotta alle mafie, perché vorrei ricordare che non più tardi di alcuni giorni fa il Presidente della Commissione Antimafia ha proprio rilasciato una dichiarazione in cui sappiamo che in Liguria, quindi tutta la regione, ma anche la nostra città, purtroppo sono in continuo aumento i fenomeni di tipo mafioso che non sono solo quelli legati allo spaccio e alla prostituzione, ma anche su interessi economici decisamente più



elevati, faccio un esempio per tutti; speriamo, come già fatto in Commissione, che i tutti i lavori che porteranno tantissimi soldi con il PNRR siano monitorati perché non avvengano infiltrazioni di questo tipo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pellerano.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo per Bucci

Liguria al Centro - Toti

Grazie, Presidente. Mi unisco ai ringraziamenti per chi ha proposto la mozione, anche come gruppo per aver partecipato con questa modifica sull'intitolazione. Effettivamente un Consiglio Comunale che dedica una discussione o comunque un'iniziativa al tema del contrasto alle mafie è un momento importante, è bello che sia condiviso da tutti, da tutte le forze politiche, che ci sia una sensibilità diffusa che vada dai piani più alti e pensando al nostro territorio, sicuramente ci sono dei temi molto sensibili anche per le infiltrazioni mafiose che possono essere l'immobiliare in determinati territori, incendi abbastanza ricorrenti in determinati territori, traffici, abbiamo i porti e quindi sicuramente è un ambito di grande interesse di ricorrenti confische di droga in quantitativa industriale e chissà quanta ne passa che invece non viene intercettata. Per cui pur magari non essendo una regione storicamente legata a fenomeni mafiosi, i gruppi organizzati sicuramente sono presenti. Sul tema degli immobili confiscati sicuramente l'Assessore Maresca sta facendo un lavoro importante, che poi prende spunto da un lavoro che ha una storia alle sue spalle difficile e complicata, quindi il nostro supporto va alla Giunta su questo tema come un tema molto importante.

A me viene in mente molto il centro storico perché comunque è un territorio dove tanti degli immobili confiscati sono, e sabato mi è capitato di andare a fare una passeggiata che era una bellissima giornata, e di passare da via Del Campo e decidere di entrare un po' nel ghetto. Era tanto tempo che non andavo nel ghetto e ho trovato un luogo secondo me bellissimo, Piazza Don Gallo è un luogo bellissimo, e immaginare quello che era davvero un luogo dove forse non era tante invogliate le persone ad entrare secondo me oggi lo diventa e magari i singoli immobili che si trovano qua e là in giro per il centro storico possano essere veramente delle luci che si accendono sul territorio, su un territorio complesso che vive sicuramente delle contraddizioni e anche presenza di delinquenza diffusa o comunque di illegalità, ma proprio quei luoghi che sono stati di proprietà di soggetti mafiosi invece devono essere luoghi che invertono la rotta e quindi da questo punto di vista ben venga anche impegnarci nei documenti programmatici, impegnarci nelle mozioni anche nell'attività giorno per giorno. Quindi il nostro voto non può che essere favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Se non ci sono in altri interventi in dichiarazione di voto, metto in votazione la mozione n. 13 tredici “Monitoraggio delle azioni contrasto al fenomeno mafioso a Genova e promozione della partecipazione attiva alla riqualificazione degli spazi confiscati” con la modifica nell’impegnativa così come concordata con i proponenti e così come emendata, con il parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione n. 13, così come modificata ed emendata “Monitoraggio delle azioni contrasto al fenomeno mafioso a Genova e promozione della partecipazione attiva alla riqualificazione degli spazi confiscati” atto presentato dalla Lista Rosso Verde.

Presenti 33, voti favorevoli 33.

La mozione è accolta.

MOZIONE EMENDATA
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA ALL’UNANIMITA’
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 2023

OGGETTO: Mozione n. 13/2023 – Monitoraggio delle azioni di contrasto al fenomeno mafioso a Genova e promozione della partecipazione attiva alla riqualificazione degli spazi confiscati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- i fenomeni mafiosi sono purtroppo ampiamente attivi nel territorio del Comune di Genova;
- tale dato di fatto viene certificato anche dall’ultima Relazione semestrale della DIA, certificata dal Ministero dell’Interno, tale per cui a Genova si sono svolte il 60% delle operazioni antimafia dell’intera Regione;
- dal suddetto report si legge come sia “oramai assodato il coinvolgimento delle consorterie ‘ndranghetiste radicate sul territorio” ;

Considerato che:

- i fenomeni mafiosi sono ormai accertati anche da giurisprudenza consolidata all’interno del territorio, sia comunale, sia regionale;
- è compito delle Amministrazioni Pubbliche arginare nel modo più concreto possibile tali fenomeni;

Atteso che:



- nel corso della discussione circa le Linee Programmatiche 2022-27 è stato approvato l'ODG n. 20 con la finalità di contrastare i fenomeni mafiosi;
- il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la MOZ. 95-2022, che impegna a partecipare alla convocazione di una Commissione consiliare, I e VI, con cadenza trimestrale, con la finalità di aggiornamento continuo e studio di azioni di contrasto al fenomeno mafioso a Genova;
- il giorno 08 febbraio 2023 si è svolta la prima seduta della commissione congiunta anzidetta, durante la quale i commissari hanno espresso la volontà di promuovere il coinvolgimento della cittadinanza e delle realtà associative impegnate su questo tema;
- nella suddetta seduta l'Assessore Maresca ha dato parere favorevole alla partecipazione di un Consigliere Comunale di maggioranza e uno di minoranza agli incontri dell'Osservatorio del Comune di Genova sul riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;

Ricordato che:

- il successo di tali iniziative passa attraverso l'attenzione costante ed il costante monitoraggio attivo della realtà territoriale;
- tali azioni si rivelano più proficue laddove vengono sostenute da un alto livello di partecipazione della cittadinanza e delle associazioni che sviluppano progetti socialmente utili al fine di far rinascere gli spazi e restituirli alla cittadinanza in seguito alla confisca;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad introdurre nelle *“Linee guida per la gestione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Istituzione dell'Osservatorio di concertazione permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata”* la previsione della partecipazione di un Consigliere comunale di maggioranza e uno di minoranza agli incontri dell'Osservatorio del Comune di Genova sul riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.
- A dare informazione anticipata alla cittadinanza delle sopra citate inaugurazioni, anche tramite la sezione Genova Web News del sito internet comunale e tramite il canale di Comunicazione Interna (e-mail e Intranet).
- A predisporre un report (anche audiovisivo) che possa fare funzione di archivio storico di tutte le attività relative ai beni confiscati alla criminalità organizzata svolte fino ad oggi dell'Ente.
- A dedicare uno degli immobili confiscati alla mafia alla memoria dei Giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e a tutte le vittime della mafia.



- A valutare l'opportunità di realizzare a Genova il Festival dei beni confiscati alle mafie, presentando progetti di riqualificazione ed invitando soggetti istituzionali, organi giudiziari e di polizia, associazioni di cittadini e le scuole, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema così rilevante.
- A dedicare uno degli immobili confiscati alla mafia alla memoria di un membro della scorta dei giudici Borsellino e Falcone, Emanuela Loi, agente di Polizia italiana, morta nella strage di via D'Amelio. E' stata fra le prime donne poliziotto adibite in Italia al servizio scorte e fu la prima agente donna della Polizia di Stato a restare uccisa in servizio.

Proponenti: Bruzzone Filippo, Ghio (Lista Rosso Verde).

Proponente Emendamento 1: Gandolfo Liguria al Centro).

Proponente Emendamenti 2, 3: Viscogliosi (Vince Genova).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 33.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 33 voti favorevoli: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

MOZIONE 0018 16/02/2023

Medaglia di Giovanni De Prà.

Atto presentato da: Veroli Angiolo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al punto n. 4 all'ordine del giorno, la mozione n. 18 del 16/02/2023 "Medaglia di Giovanni De Prà" atto presentato dal gruppo consiliare Vince Genova dal Consigliere Veroli, che la illustra. Prego.

Il Consigliere VEROLI Angiolo
Genova

Vince



Grazie e finalmente buonasera a tutti. Una piccola e veloce mozione, però una grande persona e soprattutto un grande esempio che vogliamo portare e tramandare ai giovani e non solo a loro. Giovanni De Prà nacque a Genova il 28 giugno 1900 ed è stata una delle figure tra le più importanti del calcio italiano, ha vinto due campionati oltre che la medaglia di bronzo alle Olimpiadi. Dilettante nello sport, professionista nella vita, come amava ripetere, De Prà alle prestazioni sportive ha sempre affiancato un intenso impegno sia nel sociale, e ha sempre ispirato la propria azione a un profondo senso di lealtà e correttezza, che gli permise di chiudere la sua straordinaria carriera in oltre 300 partite ufficiali all'insegna del fair play, senza che gli fosse mai stata inflitta né un'espulsione né un'ammonizione. La carriera del portiere è stata coltellata di eventi, che sono diventati quasi delle leggende come la partita con la Spagna a Milano e le lunghe trasferte oltreoceano. Durante la sua carriera rifiutò persino il trasferimento a Torino, rimarcando la propria genovesità e la voglia di rimanere nella sua, nella nostra città.

Veniamo all'oggetto della mozione. Il 23 febbraio 1927 il portiere si sposa, ma i diversi impegni sportivi non consentono di poter andare subito in viaggio di nozze, promesso alla moglie quindi per l'anno successivo. Ma l'anno seguente la nazionale italiana partecipa alle Olimpiadi di Amsterdam e De Prà viene un po' a sorpresa, data l'età, convocato. Per mantenere, però, la parola data alla moglie Giovanni De Prà sfida anche la Federazione e alla fine viene informalmente accordata la presenza della signora Maria in Olanda. La Nazionale conquistò in quell'occasione il terzo posto e la medaglia di bronzo. Al rientro in Italia, però, De Prà fu l'unico fra i partecipanti a non ricevere la medaglia commemorativa voluta dal Governo Italiano, pare per alcune incomprensioni su comportamenti non graditi. Oltre quarant'anni dopo il Presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio Artemio Franchi, del quale ricorrono quest'anno i quaranta anni dalla scomparsa, volle riparare al torto consegnandogli una medaglia commemorativa e presentando nell'occasione 43 anni di scuse. De Prà accertò il riconoscimento, esprimendo la volontà che dopo la sua scomparsa la medaglia venisse però interrata nel campo di Marassi.

Nel 1972 ricevette la Fronda d'Oro come sportivo di schietta tempra ligure, che tenne sempre vivi l'onesto agonismo e l'alto valore morale dello sport. Nel settembre del 1979, in occasione della partita Genova – Matera, la sua volontà venne rispettata e la medaglia venne interrata allo stadio per trasmettere i valori di lealtà e coraggio. Ci fu una cerimonia a cui partecipò l'allora Sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

Purtroppo durante i lavori di ristrutturazione dello stadio, in vista dei mondiali di calcio del 90, la medaglia scomparve. Il caso venne sollevato anche in sedi istituzionali, senza tuttavia che si riuscisse a recuperare il cimelio e risalire alla trafugazione. Grazie all'iniziativa di familiari e amici, anche presenti oggi, venne coniata dallo stesso laboratorio fiorentino che se occupò nel '71, una riproduzione fedele della medaglia, che abbiamo qui oggi, con l'idea di ripetere simbolicamente la cerimonia di interrimento e riparare quindi al secondo misfatto.

Fino ad oggi non si è ancora trovata l'occasione giusta. Negli anni scorsi il Comune di Genova ha presentato il codice etico rivolto alle associazioni e società sportive genovesi, codice che



comprende una raccolta di principi e regole etiche e morali, che promuovono idea di sport amatoriale e professionale inteso come fenomeno sociale fondato su valori quali l'integrità, la solidarietà, il rispetto per i diritti umani, l'inclusione sociale e la tutela della salute. La vita di Giovanni De Prà ha ricalcato in pieno questo codice etico sopra descritto, quindi perché non istituire anche un premio alle società sportive più virtuose, partendo dal codice etico? Anche in vista delle ultime cronache che abbiamo letto degli incidenti che ci sono stati.

Con la presente mozione si invita la Giunta a promuovere le opportune interlocuzioni col Comitato Regionale FGC, la Federazione Italiana Giuoco Calcio, con il Genoa, per individuare l'occasione più opportuna per procedere all'organizzazione della cerimonia di interramento e della produzione della medaglia di Giovanni De Prà. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Veroli. Sulla stessa mozione non sono stati presentati documenti, quindi chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Consigliere Ariotti, prego.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio Bucci Sindaco

Lega Liguria Salvini per

Grazie, Presidente. Apprezzo particolarmente l'argomento non solo come tifoso, ma anche come appassionato della storia dello sport e del calcio. Giovanni De Prà rappresenta uno dei personaggi iconici del caso genovese, nonché italiano. Memorabili le sue gesta a difesa della maglia rossoblù e della Nazionale Italiana e memorabile, voglio raccontare questo aneddoto, la sua impresa nella partita Italia-Spagna che lo fece entrare nella leggenda; al ventesimo del primo tempo, in uno scontro di gioco, si infortunò e si fratturò un braccio, ma decise di rimanere, nonostante tutto, in campo e di continuare a giocare. Di fronte nella Spagna era presente uno dei portieri più grandi della storia del calcio, che era Zamora. De Prà non solo continuò a giocare per tutta la partita, ma difese anche la porta dell'Italia senza subire gol, con un braccio rotto legato dietro la schiena. Grazie a questa prestazione gli fu assegnata una medaglia d'oro al valore sportivo.

In tutta la sua carriera, come diceva il collega Veroli, mai un'ammonizione e un'espulsione e nel '29 venne premiato come miglior portiere internazionale assieme allo spagnolo Zamora. Quindi la storia della medaglia olimpica andata perduta durante rifacimento del campo di Marassi è una vicenda a cui bisogna porre sicuramente rimedio, e per questo siamo favorevoli a questo documento e porteremo avanti questo percorso per un personaggio sportivo che ha contribuito a scrivere la storia dello sport genovese, a cui è dedicata la via principale dello stadio, Luigi Ferraris. È un esempio di coraggio, sportività e lealtà difficili da trovare nel calcio moderno. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Falcone.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo
Meloni per Bucci

Fratelli d'Italia Giorgia

Grazie, Presidente. Semplicemente per ringraziare il Consigliere per avermi dato, con la presentazione di questa mozione, la possibilità di conoscere questa storia. Io non seguo il calcio, non ho particolare dimestichezza, per cui non ne sapevo niente e grazie, però anche se non l'ho preparata quello che volevo chiedere è perché non pensare a un'altra destinazione della medaglia? Perché ripetiamo la cerimonia, però non la vedrà più nessuno a meno che non si ritornerà su questa situazione. Quindi magari una modifica al volo dell'impostazione, se fosse possibile collocarla in maniera visibile nello stadio. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio
Democratico

Partito

Grazie al Consigliere che ha fatto la proposta. Siamo completamente d'accordo su un qualsiasi momento o riconoscimento, è una restituzione relativamente a quello che mi sembra gli sia dovuto, quindi ringrazio particolarmente il Consigliere proponente. Ha fatto bene il Consigliere Ariotti a ricordare l'etica sportiva di quel giocatore, un giocatore tra l'altro che si è assunto anche nella sua vita delle responsabilità importanti e ha scelto forse quello che più la sua persona gli diceva di fare. Quindi parlo davvero volentieri e trovare una forma, anche grazie all'Assessore allo Sport, per riconoscere a lui quello che è stato perduto. Altrettanto credo che sia bello cogliere l'occasione per ricordare quell'etica sportiva che spesse volte nello sport, e in generale nel calcio, non viene vissuta o adempiuta, quindi questa credo potrebbe essere un'occasione per parlare davvero di chi era questo giocatore e di che cosa ci lascia. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis.



Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco
Meloni per Bucci

Fratelli d'Italia Giorgia

Grazie, Presidente. Con questa mozione io ringrazio proprio l'amico Chicco Veroli perché semplicemente ci rende giustizia alla lealtà e al coraggio del campione De Prà. Direi che altre parole da aggiungere non ce ne sono, e l'augurio che finalmente questa medaglia venga riposizionata dove è sempre stata direi quasi adorata dal tifo rossoblù. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in discussione generale, lascio la parola all'Assessore Bianchi per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego, Assessore.

L'Assessore BIANCHI Alessandra
sportive, Turismo

Impianti ed attività

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Veroli per aver portato in Consiglio questa tematica che ci permette di ricordare una leggenda indiscussa del calcio, ma dal valore sportivo non solo in campo, ma anche nel sociale e nella vita. Da l'ex calciatrice e da appassionata della storia dei club della nostra città avevo già valutato questa tematica, tanto che avevo già avviato un dialogo con il direttore del Ferraris Matteo Sanna, per valutare il riposizionamento sotto la gradinata nord della medaglia, dov'è oltretutto sono state ricordate tante cose di Giovanni De Prà ed è giusto anche ricordare che lo stadio si trova proprio nella via intitolata a lui, quindi proprio per confermare ed esaltare il valore sportivo.

Quindi sicuramente il parere non può che essere favorevole, la cerimonia verrà organizzata in sinergia con la famiglia, con le istituzioni del calcio e sicuramente già il dialogo – ne abbiamo anche parlato la settimana scorsa col Consigliere Veroli – è quello di dare risalto a questa medaglia, quindi il luogo penso che sia giusto rispettare la richiesta, quindi che sia quella della gradinata nord, però la possibilità di dargli maggiore visibilità e maggiore riconoscimento, quello sicuramente sì anche la parte relativa all'istituzione di un premio fair play può essere valutata magari in dialogo col Panathlon che è l'ente proprio deputato a questo. Quindi il parere della Giunta è favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas
Toti per Bucci

Liguria al Centro –



Grazie, Presidente. Semplicemente per esprimere come Liguria al Centro che saremo favorevoli alla mozione, ringraziamo ancora il Consigliere per averla proposta e credo che abbia proprio centrato il punto di quello che questa Amministrazione deve giustamente fare e ricordare persone che hanno dato tanto allo sport, e che siano un esempio per tutti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione n. 18 del 2023 ad oggetto “Medaglia di Giovanni De Prà” atto presentato dal Consigliere Angelo Veroli del gruppo consiliare Vince Genova, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Ricordo ai Consiglieri che la seduta non è ancora terminata, ci sono ancora due interpellanze e poi per la Conferenza Capigruppo convocata per ricevere i cittadini del Comitato di Cornigliano.

Esito votazione mozione n.18 del 16/02/2023 “Medaglia di Giovanni De Prà”.

Presenti 31, voti favorevoli 31.

La mozione è accolta.

MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 2023

OGGETTO: Mozione n. 18/2023 - Medaglia di Giovanni De Prà.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che Giovanni De Prà (Genova, 28 giugno 1900 – Genova, 15 giugno 1979) è stato un calciatore e dirigente sportivo, figura fra le più importanti del calcio italiano, portiere del Genoa dal 1921 al 1933 con cui vinse due scudetti e della Nazionale italiana alle Olimpiadi di Parigi del 1924 e di Amsterdam del 1928;

Rilevato che alle ragguardevoli prestazioni sportive, De Prà ha affiancato un intenso impegno nel sociale e ha sempre ispirato la propria azione a un profondo senso di lealtà e di correttezza, che gli permise di chiudere la sua straordinaria carriera all'insegna del fair play, senza che gli fosse mai stata inflitta né un'ammonizione né un'espulsione:

Tenuto conto che:

- De Prà fu l'unico fra i vincitori della medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928 a non ricevere, al rientro in Italia, la medaglia commemorativa voluta dal Governo italiano, pare per sue “incomprensioni” non gradite al Regime;



- oltre quaranta anni dopo, nel 1971, il Presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, Artemio Franchi, volle riparare al torto inferto a De Prà consegnandogli una medaglia d'oro, presentando "43 anni di scuse. Ma sono grato alle Federazioni passate di avere avuto io l'onore di premiarlo" (da Stampa Sera del 27 settembre 1971);
- De Prà accettò il riconoscimento, esprimendo la volontà che, dopo la sua scomparsa, la medaglia venisse interrata sul campo di Marassi, sotto la Gradinata Nord, come segno di riconoscenza al Genoa e ai suoi tifosi;
- il 16 settembre del 1979, in occasione della partita Genoa-Matera, la sua volontà venne rispettata e la medaglia venne interrata sotto la Gradinata Nord dello Stadio Luigi Ferraris con una cerimonia cui partecipò l'allora Sindaco di Genova Fulvio Cerofolini;

Considerato che:

- durante i lavori di ristrutturazione dello stadio in vista dei Mondiali di Calcio del 1990, la medaglia scomparve: il caso venne sollevato anche in sedi istituzionali, senza tuttavia che si riuscisse a recuperare il cimelio e a risalire alla trafugazione;
- nel 2011, grazie all'iniziativa dei familiari di De Prà e con il coinvolgimento del Genoa CFC e della Federazione Italiana Giuoco Calcio, venne coniata - dallo stesso laboratorio fiorentino che se ne occupò nel 1971 - una riproduzione fedele della medaglia, con l'idea di ripetere simbolicamente la cerimonia di interramento e riparare al misfatto;
- nonostante i proficui contatti intercorsi con le Amministrazioni locali, per circostanze esterne non si è mai concretizzata l'occasione per ripetere la cerimonia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere le opportune interlocuzioni con il Comitato Regionale FIGC, la Federazione Italiana Gioco Calcio e con il Genoa CFC per individuare l'occasione più opportuna per procedere all'organizzazione della cerimonia di interramento della riproduzione della medaglia di Giovanni De Prà.

Proponente: Veroli (Vince Genova).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 31.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 31 voti favorevoli: Aime', Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

**INTERPELLANZA 0006 23/01/2023****Quattro Assi.****Atto presentato da: Ceraudo Fabio.****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso al quinto punto all'ordine del giorno, l'interpellanza n. 6 del 23/01/2023 a titolo "Quattro Assi" atto presentato dal Consigliere Ceraudo del Movimento 5 Stelle. A lei la parola, prego Consigliere.

Il Consigliere CERAUDO Fabio
Stelle

MoVimento 5

Appurato che l'iniziale progetto di via Sampierdarena ha dovuto subire profonde modifiche, portando alla perdita – così si dice dal progetto preliminare – dei nuovi Quattro Assi di circa novanta posti auto, per l'inserimento di una corsia riservata al filobus e relativa anche alla pensilina a centro strada, progetto che verrà realizzato con le risorse che arrivano da un fondo di sicurezza urbana istituito per fortuna nel 2018 dal Governo Conte, che si interseca col progetto dei Quattro Assi di forza del trasporto pubblico.

Noi vogliamo capire, visto la modifica che verrà fatta su via Sampierdarena, anche la riqualificazione di cui siamo estremamente contenti, però che vengono persi ad oggi una moltitudine di posti auto che i residenti vogliono capire se ci sarà l'opportunità, ed è per quello che interpelliamo il Sindaco e la Giunta al fine di poter garantire un numero di posti auto attualmente esistenti, tramite il recupero di aree dismesse nelle vicinanze di via Sampierdarena, questo perché finché non ci sarà una funzionalità del servizio pubblico che possa dare un'opportunità maggiore alla delegazione, levare anche quel piccolo polmone per i posti auto, vogliamo capire se ci sarà questa possibilità. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo
Energia e Transizione ecologica

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti,



Grazie Presidente, grazie Consigliere Ceraudo. Ha ricordato il progetto dei Quattro Assi, in particolare avremmo l'Asse di Ponente che unirà Piazza Caricamento a Voltri. Siamo in una fase importante che è la fase di avvio dei lavori, che avverrà grossomodo all'inizio dell'estate. Proprio in questo momento si stanno effettuando anche degli incontri nei Municipi per riuscire anche a limare alcuni interventi proprio per creare un giusto equilibrio tra quello che è il trasporto pubblico locale e la necessità che le auto possano avere una velocità commerciale alta e quindi diventino un mezzo appetibile a tutti gli effetti, e quelli che sono naturalmente le conseguenze di prevedere delle corsie riservate.

A tal proposito si sta definendo metro per metro quelli che sono gli interventi, cercando di limitare il taglio dei parcheggi mirando a un equilibrio tra parcheggi sottratti e nuovi parcheggi realizzati, e nella zona possiamo dire che già abbiamo... ci sono alcune zone a cui accennava, sono aree dismesse dove ci sono dei progetti come in via Noli, un parcheggio a raso per 38 posti auto di cui n. 2 per utenti disabili e n. 4 postazioni di ricarica elettrica. Poi in via Spataro, che naturalmente rispetto a via Sampierdarena è un po' più lontana, però verrà anche un parcheggio in struttura con un numero di parcheggi che sarà sicuramente superiore a 50, si stanno definendo, e con una serie di parcheggi a piano strada e altri all'interno della struttura. Quindi stiamo provvedendo da una parte a migliorare il progetto per far sì che l'impatto sia minimo, preservando naturalmente l'obiettivo della velocità commerciale. Nel contempo con le strutture e con l'urbanistica abbiamo già identificato alcune aree a cui facevo riferimento e cercheremo di identificarne altre, in risposta a quella che è l'esigenza espressa del territorio, che poi sono state da lei oggi illustrate alla Giunta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo, c'è replica?

Il Consigliere CERAUDO Fabio
Stelle

MoVimento 5

Grazie all'Assessore della risposta e della disponibilità. Come ho capito ci sarà quindi anche un percorso magari con il Municipio, ma so che c'è un'interlocuzione continua, è importante cercare l'opportunità di riuscire a trovare delle soluzioni alternative, comunque grazie per la risposta.

INTERPELLANZA N.6/2023

OGGETTO: QUATTRO ASSI

APPURATO CHE. l'iniziale progetto di Via Sampierdarena ha dovuto subire profonde modifiche portando alla perdita di circa 90 posti auto per l'inserimento di una corsia riservata al filobus e relativa pensilina a centro strada, progetto che verrà realizzato con le risorse che arrivano da un fondo per la



sicurezza urbana istituito nel 2018 dal governo Conte, che si interseca con il progetto dei quattro assi di forza del trasporto pubblico.

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Al fine di poter garantire il numero di posti auto attualmente esistenti tramite il recupero di aree dismesse.

IL CAPOGRUPPO

Fabio Ceraudo

INTERPELLANZA 0056 07/11/2022

Piano di sostituzione del parco mezzi AMT.

Atto presentato da: De Benedictis Francesco.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Adesso passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, l'interpellanza n. 56 del 7/11/2022 "Piano di sostituzione del parco mezzi AMT" atto presentato dal Consigliere De Benedictis di Fratelli d'Italia.

Prego, a lei la parola.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Meloni per Bucci

Fratelli d'Italia Giorgia

Grazie, Presidente. Chiedo un attimo di silenzio a tutti i colleghi in aula, perché questo brusio mi dà veramente fastidio. Grazie. Assessore, speriamo che mi dica che il piano situazione dei mezzi pubblici sta procedendo secondo i programmi, perché ancora si va la settimana scorsa, come lei sa, uno dei mezzi che era datato, pare avesse quasi 20 anni, di punto in bianco è ceduto il freno, meno male che grazie all'abilità e il sangue freddo della persona che era alla guida, ha evitato gravi conseguenze. Credo che vada dato un occhio di riguardo ai bus che vanno nelle linee collinari, lei lo sa, sono i più vecchi che forse ha in organico AMT, oltre che avere problemi quelli che ormai hanno 30 anni c'è anche il problema delle persone anziane perché hanno dei gradini altissimi, e sono fatti in modo che ogni volta che uno cerca di salire, visto che anche difficilmente i bus delle collinari si fermano in piano, si fermano sempre in salita. Per cui spesso succede che le persone anziane, se non hanno un aiuto nel salire e nello scendere hanno veramente dei problemi. Mi auguro che lei mi confermi che quanto prima, partendo proprio dalle linee collinari, l'AMT riesca a sostituire questi ormai mezzi datati. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo
Energia e Transizione ecologica

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti,

Grazie, Presidente. In relazione all'episodio che ha citato in realtà sono in corso delle verifiche, perché quel mezzo era stato sottoposto a dei controlli su quel pedale recentemente, quindi su questo c'è un confronto e un'indagine con il fornitore. Come accennava il piano di progressiva elettrificazione porterà a una sostituzione dei mezzi, questo impegno si sta concretizzando già attraverso una serie di acquisti, alcuni sono già stati effettuati e altri invece sono in itinere, anche perché l'acquisto di mezzi elettrici presuppone il fatto che le rimesse siano completate. Quindi abbiamo questi interventi sulla rimessa di Gavette e su Staglieno, che si completeranno nel giro di circa tre/quattro anni, e questo permetterà di avere circa 250 metri che siano elettrici.

Qual è la situazione attuale? Oggi abbiamo 72 bus elettrici ricaricati presso i depositi di Mangini e Cornigliano, che sono gli unici depositi dove abbiamo un impianto di ricarica nuovo. Avremo prima Gavette e poi Staglieno, con circa 250 metri sulle due Gavette. Poi abbiamo 36 bus elettrici di taglia compresa tra gli otto metri e gli undici metri, quelli che servono le colline, e questi entreranno in servizio nei prossimi mesi. Inoltre abbiamo un finanziamento che permetterà la sostituzione di ulteriori 92 bus nei prossimi quattro anni e altri 70 autobus successivamente. Inoltre entro il 2026 nel piano dei Quattro Assi abbiamo un finanziamento di 122 milioni di euro, che è finalizzato all'acquisto di cento 145 metri lunghi 18 metri. Quindi nei prossimi quindi o quattro cinque anni entreranno in servizio un numero intorno ai 150 mezzi, tra il 2023 e il 2026, e questo permetterà di addivenire alla sostituzione quasi della totalità dei mezzi, con un problema particolare che ha Genova che quando andiamo ad acquistare dei mezzi noi abbiamo mezzi di diverse tipologie (abbiamo i 18 metri, abbiamo i 9 metri) perché Genova è una città molto particolare e quindi alcune volte vi è difficoltà anche di trovare delle case produttrici e dei fornitori che facciano mezzi con taglie piccole.

Detto questo entro il 2026 ci saranno 450 mezzi nuovi, oltre a quelli già presenti che sono più di 100, e avremo quindi una flotta totalmente sostituita che darà una risposta definitiva anche alle persone con scarsa capacità di deambulazione, in quanto tutti questi nuovi mezzi avranno dei sistemi di pedane molto più efficienti che possono andare incontro anche a quelle che sono le esigenze a cui faceva riferimento, che riguardano i cittadini e una popolazione anziana che è presente in numero importante.

Nei prossimi nei prossimi mesi inizieremo i primi cantieri, e partendo con i cantieri inizieremo poi la progressiva sostituzione dei mezzi. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere De Benedictis, c'è replica?

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco
Meloni per Bucci

Fratelli d'Italia Giorgia

Sì, io ringrazio l'Assessore della puntualizzazione e speriamo che quanto prima si arrivi veramente alla completa sostituzione di tutti i mezzi. Grazie.

INTERPELLANZA n. 56/2022

CONSIDERATO CHE il parco mezzi dell'azienda di trasporto pubblico genovese AMT attraversa un fisiologico e periodico percorso di rinnovamento e sostituzione a causa dell'inevitabile usura e necessario adeguamento alle norme anti inquinamento nonché alle norme atte a facilitare l'accesso a disabili e cittadini con scarsa mobilità;

PRESO ATTO CHE tale processo di sostituzione necessita di una logica tempistica visto il numero di veicoli da sostituire con mezzi di nuova generazione;

PRESO ATTO CHE l'opera di ammodernamento dei veicoli si concentra su quelli impegnati su alcune tratte con la maggiore affluenza di utenti a discapito delle linee collinari dove spesso continuano ad essere utilizzati bus datati con accesso difficoltoso a causa dei gradini alti che rendono l'utilizzo da parte di molti anziani e persone disabili particolarmente problematico;

Per tutto quanto sopra espresso

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

per conoscere la programmazione del piano di sostituzione del parco mezzi di AMT.

Il Consigliere Comunale
Franco De Benedictis

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno di oggi, ringrazio i colleghi e le colleghe e dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Naturalmente adesso per quanto riguarda i Capigruppo ci vediamo su in Sala Giunta Nuova, per incontrare i Comitati di Cornigliano. Grazie.

Alle ore 18.53 il Presidente dichiara chiusa la seduta.



Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale Reggente
C. Orlando

Il V. Presidente
F. Bertorello



Indice degli interventi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	1
CONSIGLIERE RUSSO (PG_2023_89090) ASS.PICIOCCHI	1
“SI RICHIEDE UN AGGIORNAMENTO CIRCA LA SITUAZIONE DEL MERCATO.....	1
OVOAVICOLO CAMPASSO: TEMPI E AVANZAMENTO DEI LAVORI”	1
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO
1	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
L’ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE
STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI.....	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO
3	
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	3
CONSIGLIERA VISCOGLIOSI(PG/2023/94059) ASS. PICIOCCHI	3
“CRITICITÀ NEGLI SPOSTAMENTI DEGLI ABITANTI DEL QUARTIERE DEL CEP	
QUALI.....	3
SCARSA AFFLUENZA DEI MEZZI PUBBLICI E INAGIBILITÀ DELL’UNICO	
ASCENSORE,.....	3
SI CHIEDE QUALI SOLUZIONI LA C.A. PROPONGA PER RISOLVERE QUESTO	
PROBLEMA”.	3
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA
3	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
L’ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE
STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI.....	4
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA
5	
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	5
CONSIGLIERE VILLA (PG/2023/89153) ASS. GAMBINO	5
“IN RIFERIMENTO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-117.0.0.-18 È	
STATA DETERMINATA LA NECESSITÀ DI ACQUISIRE DELLE CAMICIE PER DIVISA	
ORDINARIA, BIANCHE AD USO DIRIGENZIALE DI TIPO SARTORIALE,	



CONFEZIONATE SU MISURA CON TESSUTI DI ALTA QUALITÀ PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI IVA PARI A 1.434,72 EURO (COSTO UNITARIO DI EURO 98+IVA).” ...	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO PARTITO DEMOCRATICO	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
L’ASSESSORE GAMBINO SERGIO SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO PARTITO DEMOCRATICO	7
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)	8
CONSIGLIERE AIME’ (PG/2023/90115) ASS. GAMBINO.....	8
“ALLA LUCE DI NUMEROSE SEGNALAZIONI DI CITTADINI PER VELOCIPEDI ABBANDONATI SUL TERRITORIO COMUNALE AVENTI CARATTERISTICHE DI RELITTO-ROTTAME (MANCANZA DI PEZZI MECCANICI E PALESE STATO DI ABBANDONO) COMPRESI QUELLI BLOCCATI CON LA CATENA, CHE INTRALCIANO IL NORMALE TRANSITO DEI PEDONI E COSTITUISCONO MOTIVO DI PERICOLOSITÀ E DI DEGRADO AMBIENTALE; TENUTO CONTO CHE GLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE A CUI SONO PERVENUTE LE SUDETTE SEGNALAZIONI, SONO IMPOSSIBILITATI A RIMUOVERE A NORMA DI LEGGE TALI RELITTI IN QUANTO NON DOTATI DI TARGA O NUMERO DI IMMATRICOLAZIONE PER POTER RISALIRE AI LEGITTIMI PROPRIETARI; RICHIEDE QUALI PROVVEDIMENTI L’AMMINISTRAZIONE INTENDA PORRE IN ESSERE AFFINCHÉ GLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE POSSANO FAR RIMUOVERE I VELOCIPEDI IN QUESTIONE A NORMA DI LEGGE”	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO FORZA ITALIA	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
L’ASSESSORE GAMBINO SERGIO SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO FORZA ITALIA	10
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)	10
CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO(PG/2023/96167) ASS.BIANCHI	10



“PRESO ATTO CHE IL COMUNE HA STANZIATO 150.000 EURO PER IL RIFACIMENTO DEL MANTO DEL CAMPO DA HOCKEY SITO NEL QUARTIERE DEL LAGACCIO, SENZA PERÒ AVERE ANCORA IL TERMINE DEI LAVORI; SI CHIEDE I MOTIVI PER I QUALI I LAVORI IN OGGETTO NON SIANO TERMINATI ED IL RELATIVO CRONOPROGRAMMA”	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO.....	LISTA ROSSO VERDE
10	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
L’ASSESSORE BIANCHI ALESSANDRA	IMPIANTI ED ATTIVITÀ SPORTIVE, TURISMO
11	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO.....	LISTA ROSSO VERDE
12	
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	12
NOTARNICOLA (PG/2023/79241) ASS. PICIOCCHI	12
“ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO DELLE SCUOLE DI GENOVA” È NOTIZIA DI QUESTI GIORNI CHE LA REGIONE LIGURIA HA INDIVIDUATO 20 PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE CON UN INVESTIMENTO DI 21,43 MILIONI DI EURO. “SI CHIEDE DI ESSERE AGGIORNATI SUI PROGETTI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO CHE RIGUARDANO LE SCUOLE DEL COMUNE DI GENOVA”	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE GENOVA
12	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
L’ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI.....
13	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE GENOVA
14	
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	14
CRUCIOLI (PG/2023/96342) ASS. PICIOCCHI	14
“PREMESSO CHE DA OLTRE VENT’ ANNI L’ AREA DI CUI IN OGGETTO RISULTA IN STATO DI ABBANDONO E DEGRADO; CONSIDERATO CHE AD OGGI NON C’È STATO ALCUN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL SUDETTO SITO; VALUTATO CHE	



L'ACQUISIZIONE DI QUEST'AREA PRIVATA IN DISUSO, COLLOCATA IN PIENO CENTRO DI MOLASSANA, FRA LA PARTE NORD DELLA VIA OMONIMA ED IL PARCHEGGIO DI "PONTE FLEMING", RENDEREbbe POSSIBILE LA REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO FRA LE DUE REALTÀ; INOLTRE AVREBBE IL PREGIO, DEMOLENDO UN RUDERE, DI RIQUALIFICARE UN'AREA IN STATO DI DEGRADO TOTALE, FAVORENDO I RESIDENTI PER IL PROBLEMA POSTEGGI E LA ZONA COMMERCIALE CON LE SUE ATTIVITÀ STORICHE; PREMESSO ALTRESÌ CHE ANALOGA RICHIESTA, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MUNICIPALE GIACOMO CAFASSO IN FORMA DI MOZIONE, È GIÀ STATA APPROVATA ALL'UNANIMITÀ DAL CONSIGLIO MUNICIPALE IV MEDIA VALBISAGNO NELLA SEDUTA DEL 06 DICEMBRE 2022; SI RICHIEDE: AL SINDACO E ALLA GIUNTA SE SIA STATO AVVIATO, CON IL PRESIDENTE E LA GIUNTA DEL MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO, UN PERCORSO TESO ALL'ACQUISIZIONE DELLA SUDETTA AREA E DELLA RELATIVA RIQUALIFICAZIONE."	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI	16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	16
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	17
CONSIGLIERE BEVILACQUA (PG/2023/) ASS. CAMPORA	17
“SI CHIEDE DI RELAZIONARE IL CONSIGLIO COMUNALE CIRCA LE LAVORAZIONI PER IL PROLUNGAMENTO DELLA METROPOLITANA DI CERTOSA A SEGUITO DEI RITROVAMENTI DI REPERTI STORICI DI EPOCA ROMANA. SI CHIEDE SE QUESTI RITROVAMENTI PORTERANNO MODIFICHE SIGNIFICATIVE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E/O AL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI. SI CHIEDE INOLTRE E IN QUALE MODO L'AMMINISTRAZIONE HA INTENZIONE DI VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO SCOPERTO.”	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	18
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA	18



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	19
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	19
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)	19
CONSIGLIERE PANDOLFO (PG/2023/94074) ASS. MASCIA	19
"IN CONSIDERAZIONE DEL DISBOSCAMENTO MESSO IN ATTO LA SCORSA ESTATE NELLA VALLETTA DEL RIO DEL PARROCO E DEL DECLASSAMENTO DEL RIO STESSO, QUALI AZIONI HA MESSO IN ATTO LA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER CONTRASTARE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO? È EMERSA LA VOLONTÀ DELLA PROPRIETÀ DI REALIZZARE CAMPI DA PADEL NELL'AREA IN OGGETTO, IN PROSSIMITÀ DI VIA PISA E VIA LIVORNO, QUALI PRESCRIZIONI HA POSTO IL COMUNE?"	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	19
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	20
L'ASSESSORE MASCIA MARIO URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E RAPPORTI SINDACALI	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	21
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)	22
CONSIGLIERE GANDOLFO(PG/2023/96546) ASS. AVVENENTE	22
“CHIEDE ALL’ASSESSORE COMPETENTE E ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE, RIGUARDO AL VERDE PUBBLICO, DI CONOSCERE QUALI AZIONI SIANO STATE FATTE E COME SI INTENDERÀ PROCEDERE PER ARGINARE IL PROBLEMA DELLA PROCESSIONARIA”	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI	25



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS LIGURIA AL CENTRO - TOTI PER BUCCI	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
26	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
26	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
27	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
27	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
27	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
27	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO
28	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO
STROLOGO	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
29	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
29	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
29	



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
29	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO
30	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO
30	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO
31	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO
31	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO
31	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO
31	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
32	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE
32	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE
33	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE
33	



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE
33	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE
34	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE
34	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE
34	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
35	
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
35	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
35	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO
36	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
36	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
37	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
37	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37



IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
37	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
37	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO
39	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO
39	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO
39	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO
40	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO
40	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO
- TOTI PER BUCCI	40
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
41	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
41	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI
SINDACO	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42



IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	
42		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	
43		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	
43		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		44
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO	FORZA ITALIA	
44		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		44
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	
44		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		44
LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSÈ	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	
45		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSÈ	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	
45		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSÈ	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	
45		
ODG FUORI SACCO IN MERITO AL CENTRO SOCIALE ZAPATA		45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
ODG FUORI SACCO IN MERITO ALL'EDICOLA DI PIAZZA DELLA MERIDIANA		47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		47
INTERVENTO		48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0046		50
PROPOSTA N. 7 DEL 23/02/2023		50
ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA, QUALE SOCIO FONDATORE, ALLA COSTITUENDA "FONDAZIONE MUSEO DELL'ACCIAIO DI GENOVA" E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI ATTO COSTITUTIVO E DI STATUTO		50



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	50
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
50	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	51
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO . FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	52
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI
52	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	53
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
53	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	53
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA ANITA	PARTITO DEMOCRATICO
54	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	54
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
58	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	58
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
58	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	59
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO
59	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	60
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA ANITA	PARTITO DEMOCRATICO
60	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
61	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	62
L'ASSESSORE MASCIA MARIO URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E RAPPORTI SINDACALI	62



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA ANITA PARTITO DEMOCRATICO	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE FALTERI DAVIDE VINCE GENOVA	66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO FORZA ITALIA	69
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	69
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	70
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	71
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO PARTITO DEMOCRATICO	71
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	73
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO PARTITO DEMOCRATICO	73
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	73
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	73
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	74
MOZIONE 0015 14/02/2023	74
AREA OFFICINE A CERTOSA	74
ATTO PRESENTATO DA: BEVILACQUA ALESSIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO.....	74
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	75
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	75



IL VICEPRESIDENTE BERTORELLO FEDERICO.....	77
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO.....	LISTA ROSSO VERDE
77	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO.....	78
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO
78	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO.....	79
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI
SINDACO	79
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO.....	79
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI
79	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO.....	80
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO
80	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO.....	83
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI
83	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO.....	83
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE
83	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO.....	84
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI
SINDACO	84
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO.....	85
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA,
AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA	85
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO.....	85
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO.....	LISTA ROSSO VERDE
86	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO.....	86
MOZIONE 0013 13/02/2023.....	93
MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI CONTRASTO AL FENOMENO MAFIOSO A GENOVA E PROMOZIONE	
DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CONFISCATI.	93



ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA.....	93
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	95
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO.....	LISTA ROSSO VERDE
95	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	95
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE
95	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	96
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE
96	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	97
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS	LIGURIA AL CENTRO
- TOTI PER BUCCI	97
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	98
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA
98	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	98
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE
99	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	99
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE
99	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	99
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA
99	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	100
L'ASSESSORE MARESCA FRANCESCO ...	PATRIMONIO, PORTO, MARE E PESCA
100	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	100
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE
100	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	101



L'ASSESSORE MARESCA FRANCESCO ...	PATRIMONIO, PORTO, MARE E PESCA	
101		
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE	
101		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		101
IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO	FORZA ITALIA	
101		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		101
IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO	FORZA ITALIA	
101		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		102
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	
102		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		103
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO	LIGURIA AL CENTRO - TOTI PER	
BUCCI		103
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		103
MOZIONE 0018 16/02/2023		106
MEDAGLIA DI GIOVANNI DE PRÀ		106
ATTO PRESENTATO DA: VEROLI ANGIOLO		106
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		106
IL CONSIGLIERE VEROLI ANGIOLO	VINCE GENOVA	
106		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		108
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI	
SINDACO		108
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		109
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO .	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI	
PER BUCCI		109
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		109
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO	
109		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		109



IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	110
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	110
L'ASSESSORE BIANCHI ALESSANDRA IMPIANTI ED ATTIVITÀ SPORTIVE, TURISMO	110
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	110
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	110
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	111
INTERPELLANZA 0006 23/01/2023.....	113
QUATTRO ASSI.....	113
ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO.....	113
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	113
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	113
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	113
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA	113
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	114
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	114
INTERPELLANZA 0056 07/11/2022.....	115
PIANO DI SOSTITUZIONE DEL PARCO MEZZI AMT.....	115
ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDETTIS FRANCESCO.....	115
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	115
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	115
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	116
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA	116
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	117
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	117
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	117

